

RASSEGNA STAMPA
del
31/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-10-2012 al 31-10-2012

30-10-2012 Abruzzo24ore Trema la terra a L'Aquila a ricordare che un terremoto è per sempre...	1
30-10-2012 Abruzzo24ore Immigranti: Caritas, in Italia oltre 37.000 domande di asilo nel 2011	2
30-10-2012 Abruzzo24ore Terremoto: la Regione Abruzzo impugna le circolari INPS e INAIL	3
31-10-2012 L'Adige Il Comune indagato «Sale corrosivo contro la nevicata»	4
30-10-2012 Adnkronos Terremoto, paura nell'aquilano: nella notte la terra trema	5
30-10-2012 Adnkronos Terremoto, paura nell'aquilano: la terra trema ancora	6
30-10-2012 Adnkronos Terremoto, a Mirandola riaprono i cimiteri per il ricordo dei defunti	7
30-10-2012 Affari Italiani (Online) L'Aquila trema. Torna la paura Terremoto di magnitudo 3,6	8
30-10-2012 AltaRimini.it RIMINI: PIOGGIA IN ARRIVO, MA LE TEMPERATURE SALGONO, ASSAGGIO DI INVERNO FINITO - Rimini - Attualità	9
30-10-2012 AltaRimini.it RACCOLTA FONDI DEGLI AUTORIPARATORI RIMINESI PER I COLLEGHI COLPITI DAL TERREMOTO - Rimini - Attualità	10
30-10-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto - Scossa di 3.6 a L'Aquila, nessun danno ma Cialente dispone controlli centro storico ...	11
30-10-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Emilia - Iniziativa Anci "Adotta un Comune", già raccolti 150mila euro	12
30-10-2012 Arezzo Notizie "Dalla Comunità di Civitella in Val di Chiana alla Comunità di San Possidonio"	13
30-10-2012 Arezzo Notizie E' allerta meteo: acquazzoni e vento forte, possibili disagi	14
30-10-2012 Arezzo Notizie Una cena di solidarietà per San Possidonio	15
30-10-2012 Asca Terremoto: fonti Ue, soldi per Emilia Romagna non ci sono (1 Update)	16
30-10-2012 Asca Umbria: a Scuola Edile Perugia secondo posto gara Ediltrophy 2012	17
30-10-2012 Asca Roma: per neve febbraio acquistati prodotti regolarmente impiegati	18
30-10-2012 Avvenire Scuole sicure Dopo dieci anni solo le briciole	19
31-10-2012 Il Centro la protezione civile	21
31-10-2012 Il Centro l'ingv	22
31-10-2012 Il Centro alba, rinnovata la convenzione comune-volontari	23
31-10-2012 Il Centro il tecnico del radon	24

31-10-2012 Il Centro sfida per i terremotati: vincono gli azzurri dell'82	25
31-10-2012 Il Centro scossa all'aquila, torna la paura	26
30-10-2012 Corriere.it Nuova scossa nell'Aquilano Sisma di magnitudo 3,6 nella notte	27
30-10-2012 Corriere.it «Sale nocivo nella grande nevicata» Indagato capo della protezione civile	28
31-10-2012 L'Eco di Bergamo ROMA Il capo della Protezione civile del Campidoglio Tommaso Profeta, iscritto nel registro degli indagati della Procura di Roma per avere autorizzato l'uso di sale risultato nociv	29
30-10-2012 Emilianet La paura del terremoto	30
30-10-2012 Emilianet Incendio di rotoballe nella notte	31
31-10-2012 Estense.com Dopo il sisma si apre la "Scuola del futuro"	32
31-10-2012 Estense.com Si aprono a Renazzo le aule 2.0	34
31-10-2012 Estense.com Coc accoglienza: riapre lunedì	35
31-10-2012 Estense.com Oltre 30mila euro per la scuola Pacinotti	36
31-10-2012 Il Fatto Quotidiano Brevi	37
30-10-2012 Forli24ore.it Gemellaggio tra i volontari di Protezione Civile di Cesena e Savignano	40
30-10-2012 Galileo L'Aquila, perché la sentenza non è contro la scienza	41
30-10-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Neve, indagato capo P.Civile di Roma	43
30-10-2012 Gazzetta del Sud.it Scossa di terremoto nell'Aquilano	44
31-10-2012 La Gazzetta di Modena offese sul campo da calcio: "terremotato"	45
31-10-2012 La Gazzetta di Modena conad raccoglie 1.2 milioni e li distribuisce ai sindaci	46
31-10-2012 La Gazzetta di Modena santomauro, premio al suo impegno per i terremotati	47
31-10-2012 La Gazzetta di Modena scontro nel pd, il comune a rischio commissario	48
31-10-2012 La Gazzetta di Modena pascoli "riletto" da battiston e testa	49
30-10-2012 La Gazzetta di Parma Online Sorbolo e Mezzani, è allerta per la piena dell'Enza	50
30-10-2012 La Gazzetta di Parma Online Maltempo: arriva tempesta Halloween, intensa ma veloce	51

31-10-2012 Gazzetta di Reggio piogge, venti e mareggiate allerta della protezione civile	52
31-10-2012 Gazzetta di Reggio l'opera di lopez per i terremotati	53
30-10-2012 Il Giornale del Friuli.net Terremoto, scossa di 3.6 Richter alle 2.52 di martedì 30 ottobre in provincia de L'Aquila. Tanta paura, ma niente danni	54
30-10-2012 Giornale dell'Umbria.it Primi freddi, in duemila già a letto	55
30-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Dissesto idrogeologico: dal CIPE più di 5 mln all'Umbria	57
30-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile A casa di Lucio Dalla per la ricostruzione di Finale Emilia	58
30-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola	59
30-10-2012 Globalist.it Terremoto: scossa di 3.6 a L Aquila	61
30-10-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it Scossa di terremoto a L'Aquila. Avvertita anche nel Teramano	62
30-10-2012 Il Salvagente.it Neve a Roma: indagato capo della Protezione civile Profeta	63
30-10-2012 Il Salvagente.it L'Aquila: scossa da 3,6 nella notte	64
30-10-2012 Il Tempo.it Un aquilano su due è rientrato a casa	65
30-10-2012 Il Tempo.it È ripresa ieri mattina, l'udienza per il procedimento avviato dalla Procura aquilana, per gli isolatori sismici installati nelle aree del progetto Case, all'indomani del sisma.	66
30-10-2012 Il Tempo.it Il Comune bussa a denari per i danni di fuoco e acqua	67
30-10-2012 Il Tempo.it Sentenza Grandi Rischi Clini spera nell'annullamento	68
31-10-2012 Il Tempo.it La Protezione civile scivola sul sale	69
31-10-2012 Il Tempo.it La «tempesta di Halloween» arriva a Roma	71
31-10-2012 Il Tempo.it Commissione Grandi rischi Sospese le dimissioni	72
30-10-2012 Julie news Roma: sale nocivo in strada, indagato Tommaso Profeta	73
30-10-2012 Libertà La questione che solleva Brunello Cherchi è reale	74
30-10-2012 Libertà Pieve di Cento, Pontieri rifanno una strada	75
30-10-2012 Libertà (senza titolo)	76
31-10-2012 Libertà latina Sparatorie tra bande: due le vittime Una resa dei conti tra spacciatori	77

31-10-2012 Libertà (senza titolo)	78
31-10-2012 Libertà Caro don Riccardo Alessandrini ti hanno proprio dimenticato?	80
30-10-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) Chioschi degli stabilimenti devastati dalle mareggiate	81
30-10-2012 Il Messaggero (Latina) Frana minaccia abitazione Una famiglia è stata evacuata	82
30-10-2012 Il Messaggero (Latina) Abbruzzese indagato terremoto a Cassino	83
30-10-2012 Modena Qui Io, studentessa terremotata: Serve un cambio di rotta	84
30-10-2012 Modena Qui Il maxideposito gas di Rivara? Nessun legame con il sisma	85
30-10-2012 Modena Qui E' tempo di esodati: quelli previdenziali (né al lavoro, né in pensione), quelli del	86
30-10-2012 Modena Qui E l'inchiesta sui crolli rischia di procedere a rilento	87
30-10-2012 Modena Qui La rabbia degli esodati del sisma: Senza contributi e pieni di tasse	88
31-10-2012 La Nazione (Firenze) Tornano gli «Angeli del Fango». L'alluvione 46 anni dopo	90
31-10-2012 La Nazione (Firenze) Torrini coordinatore delle Misericordie	91
31-10-2012 La Nazione (Firenze) Grandi rischi, torna il sereno «Dimissioni sospese»	92
31-10-2012 La Nazione (Livorno) rosignano Va in pezzi la terrazza lungomare. E oggi nuovo maltempo	93
31-10-2012 La Nazione (Lucca) Allerta meteo: 28 ore di pioggia e temporali	94
31-10-2012 La Nazione (Massa-Carrara) In poche ore tre vittime e 170 sfollati La cronaca di una notte da incubo L'alluvione del 2010 ha lasciato ferite profonde in tutto il territorio	95
31-10-2012 La Nazione (Massa-Carrara) «Ancora fuori dalla nostra abitazione In ritardo i contributi per ricostruire»	96
31-10-2012 La Nazione (Massa-Carrara) Allerta meteo: pericolo di inondazioni, frane e smottamenti	97
31-10-2012 La Nazione (Massa-Carrara) METEO	98
31-10-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) tecnici avvertiti sabato»	99
31-10-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) di FRANCESCA BIANCHI ORE 8,30, sabato mattina. A poche ore dalla mareggiata ch...	100
31-10-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) Il Pdl chiede alla Regione lo stato di calamità	101
31-10-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) «Niente unione? Pochi soldi»	102

31-10-2012 La Nazione (Prato) Riscaldamenti accesi da oggi Allerta meteo	103
31-10-2012 La Nazione (Umbria-Terni) «Subito l'esenzione Imu»	104
31-10-2012 La Nazione (Umbria-Terni) «Ediltrophy 2012», la Scuola Edile brilla	105
31-10-2012 La Nuova Ferrara alle 15.31 di ieri una scossa del 2.4 con epicentro i comuni dell'alto ferrarese	106
30-10-2012 Parma Daily.it CRI, corso base per aspiranti volontari	107
30-10-2012 Pisa Notizie.it Unione Valdera, ecco tutte le nuove deleghe ai 14 sindaci	108
30-10-2012 Quotidiano del Nord.com Ripartire dalla natura dopo il sisma: al Salone del Gusto l'esperienza dell' Emilia colpita dal terremoto e della Romagna innovativa	109
30-10-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto: la Cia Emilia Romagna sollecita che anche le imprese agricole usufruiscano delle proroghe del pagamento delle imposte	111
30-10-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto, Malvasi (Cna) al governo: Gli imprenditori colpiti sono figli di un dio minore?	112
30-10-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto, dalla Bei 200 milioni di linee di credito per imprese ed enti dell'Emilia Romagna	113
30-10-2012 Quotidiano del Nord.com Dossier Caritas 2012: in Italia superata quota 5 milioni di stranieri. Ecco dove lavorano gli immigrati	114
30-10-2012 Quotidiano del Nord.com Dalla Regione 4 milioni di euro per 'salvare' la montagna toscana, previsti investimenti per 26,5 milioni	117
30-10-2012 Quotidiano del Nord.com Maltempo, allerta meteo per domani: temporali e venti forti su tutto il Paese	119
30-10-2012 Quotidiano.net Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 all'Aquila Canada, fortissimo sisma	120
30-10-2012 Quotidiano.net Roma ed emergenza neve: "il sale era nocivo", indagato il capo della protezione civile	121
30-10-2012 Quotidiano.net Terremoto L'Aquila, Commissione Grandi Rischi sospende le sue dimissioni	122
30-10-2012 Il Reporter.it Gli "Angeli del fango" tornano a Firenze, per ricordare l'alluvione del '66	123
30-10-2012 Repubblica.it Neve a Roma, indagato il capo protezione civile della capitale	124
30-10-2012 Repubblica.it L'Aquila, terremoto nella notte avvertita scossa di magnitudo 3,6	125
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Cinque anni dopo l'esplosione della bombola che li ferì rivivono sul posto davanti al giudice il drammatico incidente	126
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Monitoraggio della frana: nuovo intervento di manutenzione	127
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	

Corto circuito e incendio, salvato un 60enne	128
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Tossico il sale usato contro la neve» Roma, bufera sulla Protezione civile	129
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Le tecniche di restauro	130
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Il lupo giocherellone della porta accanto	131
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Certosa, percorso a	132
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) di MARA PITARI NEL DEDALO di corridoi e monumenti che si estende nei suoi tren...	133
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) L'opposizione: «Un referendum per localizzare le nuove medie»	134
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) La miglior garanzia è il mister	135
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Riaperta la scuola materna Pacinotti' anche grazie alla generosità di Cadoro	136
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) VERRÀ presentato oggi Il progetto Dopo il terremoto - ricordi e desideri', C...	137
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Dodici quintali di alimenti e detergenti per le famiglie del cratere	138
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Dodici quintali di alimenti e detergenti per le famiglie del cratere	139
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Post-terremoto, giornata di studio per gli operatori dei Comuni	140
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Imola) «I soldi vanno solo all'associazione»	141
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Imola) IN MERITO all'articolo apparso ieri sul Carlino «...	142
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Oggi pioggia e temperature in rialzo Sparirà la coltre in montagna	143
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Per non dimenticare cosa siamo stati»	144
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Il grande cuore di Conad: 800mila euro per le scuole	145
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) «C'è un piano d'emergenza?»	146
31-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Il fuoco divora le rotoballe Indagini sulle cause dell'incendio	147
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Municipale premiata per il supporto ai terremotati	148
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Aiuti ai terremotati grazie a un pranzo organizzato dal centro sociale Le Rose	149
31-10-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Record di incendi in pineta, molti quelli dolosi	150
30-10-2012 Sassuolo 2000.it Terremoto: chiusi tutti i campi di accoglienza	151

31-10-2012 Secolo d'Italia	
Neve a Roma: Profeta indagato per il sale Il responsabile della Protezione civile di Roma, Tommaso Profeta, è indagato con due suoi collaboratori, in relazione all'utilizzo di sale	152
30-10-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Torna la paura terremoto in Abruzzo: nella notte scossa magnitudo 3.6 nell'Aquilano	153
30-10-2012 TMNews	
Terremoti/ Nella notte scossa di magnitudo 3.6 nell'Aquilano	154
30-10-2012 Il Tempo	
In arrivo la tempesta di Halloween Danni enormi per l'agricoltura	155
30-10-2012 Il Tirreno	
sos per una frana vicino a una casa	156
30-10-2012 Il Tirreno	
allagamento sulle cui cause bisogna fare chiarezza	157
30-10-2012 Il Tirreno	
denunciato volontario cri alla fiera di san luca	158
30-10-2012 Il Tirreno	
presentato il libro su tumbiolo	159
30-10-2012 Il Tirreno	
e in italia arriva la bufera di halloween	160
30-10-2012 Il Tirreno	
saltano le linee del telefono azzano isolata	161
30-10-2012 Il Tirreno	
(Brevi)	162
30-10-2012 Il Tirreno	
indagini dei carabinieri: basilare la relazione dei vigili del fuoco	164
30-10-2012 Tiscali news	
Neve a Roma: indagato capo Protezione civile	165
30-10-2012 Tiscali news	
Sale per emergenza neve, indagato capo Protezione civile di Roma	166
30-10-2012 Tiscali news	
Terremoti, Commissione grandi rischi sospende dimissioni	167
30-10-2012 Virgilio Notizie	
Sale per emergenza neve, indagato capo Protezione civile di...	168
30-10-2012 Virgilio Notizie	
Maltempo/ Allerta in tutta la Toscana da domani a giovedì	169
30-10-2012 Viterbo Oggi	
Nuova caserma dei vigili del fuoco: trasformiamola nella cittadella della sicurezza	170
30-10-2012 Viterbo Oggi	
Caprarola, proseguono gli eventi della festa della castagna	171
30-10-2012 Wall Street Italia	
Maltempo/ P. Civile Roma:Per domani attivato piano contro disagi	172
30-10-2012 Wall Street Italia	
Emergenza neve a Roma a febbraio, indagato il capo della protezione civile	173
30-10-2012 Wall Street Italia	
Aquila: appartamenti New Town più a rischio delle case pre terremoto	174
30-10-2012 Wall Street Italia	
Polverini, regionali il prossimo anno "Al voto entro gennaio, con la Lombardia"	175

30-10-2012 Yahoo! Notizie (AGI) Neve a Roma: indagato capo protezione civile della capitale	176
30-10-2012 Yahoo! Notizie Terremoto di magnitudo 3.6 nell'Aquilano, nessun danno	177

Trema la terra a L'Aquila a ricordare che un terremoto è per sempre...

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Trema la terra a L'Aquila a ricordare che un terremoto è per sempre..."

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

[Il dopo terremoto - L'Aquila](#)

[Vedi anche](#)

[INGV, la nuova scossa è stata di M13.6 a 13Km di profondità](#)30/10/2012

[Torna l'incubo terremoto all'Aquila, ore 2.52 tutti svegli per la...](#)30/10/2012

[Terremoto: lieve scossa sismica tra Lazio e Abruzzo](#)25/10/2012

Trema la terra a L'Aquila a ricordare che un terremoto è per sempre...

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo [clicca qui](#)

Torna a tremare la terra a L'Aquila. Un sisma di magnitudo 3.6 si è infatti registrato intorno alle ore 3 di questa notte con epicentro nella zona ovest della conca aquilana. Qualcuno ha preferito dormire in macchina, altri non si sono fatti prendere dal panico e sono rimasti nella loro casa, ritenuta sicura. A tutti la scossa ha però ricordato che la bestia che qui ha portato morte e distruzione può sempre risvegliarsi. E bisogna imparare a convivere, e soprattutto a prevenirne i disastrosi effetti. Nel servizio interviste a cittadini aquilani.

Immigranti: Caritas, in Italia oltre 37.000 domande di asilo nel 2011

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Immigranti: Caritas, in Italia oltre 37.000 domande di asilo nel 2011"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Cronaca

Vedi anche

Immigrati: Coldiretti, per la prima volta in calo nei campi 30/10/2012

Immigrati: Caritas, nel 2011 5milioni di regolari e oltre 3milioni... 30/10/2012

Perdonanza celestiniana: domani in scena "Come il buon samaritano" 26/08/2012

Immigranti: Caritas, in Italia oltre 37.000 domande di asilo nel 2011

Sono state oltre 42 milioni le persone che nel 2011 hanno lasciato il proprio paese, nella condizione di rifugiati (15,2 milioni) o di sfollati interni (26,4 milioni).

Di esse, 895mila hanno fatto domanda di asilo e 277mila di queste domande sono arrivate a paesi europei, in particolare 51mila in Francia e oltre 37mila in Italia.

Sono alcuni dei numeri emersi dal 22esimo Dossier statistico immigrazione realizzato da Caritas e Migrantes e presentato questa mattina a Roma.

"Non sono numeri", e' il messaggio di questa edizione 2012 con la quale, si legge nell'introduzione, "si e' voluto ridare centralita' alla dignita' degli immigrati in quanto persone.

Seppure la dimensione quantitativa - infatti - sia indispensabile a una conoscenza reale del fenomeno migratorio, questa attitudine non deve mettere in secondo piano la tutela della dignita' umana".

Le domande giunte nel corso del 2011, si legge nel Dossier statistico, sono state presentate in prevalenza da persone provenienti dall'Europa dell'est e dal continente africano.

Quasi un terzo delle domande prese in esame (24.150 sulle 37mila totali) e' stato accolto positivamente.

Per far fronte agli sbarchi dai paesi del nord Africa, che solo nel 2011 hanno coinvolto 60mila persone, sono disponibili 3mila posti facenti capo al Servizio per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar), gestiti in collaborazione con Enti locali, Regioni e operatori del sociale, 2mila posti nei Centri di accoglienza per richiedenti asilo (Cara) e altri 3mila nei Centri di accoglienza per immigrati.

Sono inoltre disponibili sul territorio, messi a disposizione dalle Regioni con il coordinamento della Protezione civile, altri 50mila posti meta' dei quali e' stata utilizzata per accogliere le persone provenienti dal nord Africa.

Ricordando la fragilita' dell'attuale sistema di accoglienza, il rapporto Caritas ricorda come nel 2011 siano state oltre 7mila le persone rimaste in lista d'attesa per accedere allo Sprar.

Terremoto: la Regione Abruzzo impugna le circolari INPS e INAIL

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: la Regione Abruzzo impugna le circolari INPS e INAIL"

Data: **30/10/2012**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche

Tasse, nessuna certezza. Cialente: "La Fornero sospenda le...29/10/2012video

Tasse, Barca: "Dobbiamo dimostrare a Bruxelles le reali necessità,...29/10/2012video

Tasse da restituire al 100%: Solo un centinaio di persone26/10/2012

Terremoto: la Regione Abruzzo impugna le circolari INPS e INAIL

"Il Governo Monti toglie all'Aquila circa 300 milioni di euro: bel cambio di governance": così il Consigliere regionale del PdL Ricciuti, a sostegno della risoluzione urgente approvata all'unanimità nel corso dell'odierna seduta assembleare.

Con la risoluzione - proposta dai Consiglieri regionali dell'Aquila Luca Ricciuti, Giorgio De Matteis e Gianfranco Giuliante - si impegna la Regione Abruzzo alla impugnazione e conseguente costituzione in giudizio contro le due circolari dell'INPS e dell'INAIL che, se applicate, provocherebbero un danno consistente alla struttura produttiva del cratere sismico.

*Il Comune indagato «Sale corrosivo contro la nevicata»***Adige, L'**

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 31/10/2012 - pag: 3,5,6,7

Indagine sulla nocivit 

Il Comune indagato

«Sale corrosivo

contro la nevicata»

ROMA - Ancora un uomo di fiducia del sindaco Gianni Alemanno indagato. Dopo l'ad dell'Ente Eur Riccardo Mancini e l'ex ad di Ama Franco Panzironi ora tocca al capo della Protezione civile del Campidoglio Tommaso Profeta, iscritto nel registro degli indagati della Procura di Roma per avere autorizzato l'uso di sale risultato nocivo durante i giorni della maxinevicata romana del febbraio scorso.

Sale con cloruro di calcio diidrato usato -secondo l'accusa- senza adeguate protezioni e tale da causare irritazioni agli operatori dell'Azienda municipalizzata ambiente che lo sparsero per le strade della capitale. Per la Procura di Roma, forte anche di una consulenza e di alcune verifiche dell'ispettorato del lavoro, quel sale non andava usato perch  «era pericoloso per la salute per gli addetti che ci entrarono in contatto».

Molti di loro infatti riportarono irritazioni, problemi alla pelle e i guanti si squagliarono. E soprattutto si sarebbe dovuto spargere con mezzi adeguati e non con le mani.

Il pm Pietro Pollidori ipotizza nel fascicolo la violazione dall'articolo 26 del testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008, e che definisce gli «obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione». Le specifiche contestazioni riguardano l'omessa precauzione e informazione sui rischi dei lavoratori. Con Profeta sono iscritti nel registro degli indagati anche altri due dirigenti della Protezione Civile, ovvero quelli che firmarono le carte che diedero il via libera all'uso del sale sotto accusa.

L'indagine ha preso le mosse da una denuncia presentata nei mesi scorsi dal sindacato di base Usb dopo che alcuni iscritti al sindacato lamentarono malori dopo essere entrati a contatto col sale. «Quella sostanza non andava sparsa con le mani -dicono dal sindacato - e poi va usata in grandi spazi. In quei giorni fu messa in aree ristrette, persino davanti a scuole e ospedali». L'inchiesta   uno stralcio del pi  ampio fascicolo sui disservizi per la nevicata che paralizz  Roma e per il quale   in vista l'archiviazione.

Ma in una nota la Protezione Civile del Campidoglio precisa che i «prodotti acquistati e le istruzioni dati per il loro uso erano idonee». Aggiungendo che le modalit  di utilizzo di quel sale erano «stampate in grande evidenza su ogni confezione».

\$:m

Terremoto, paura nell'aquilano: nella notte la terra trema

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto, paura nell'aquilano: nella notte la terra trema"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, paura nell'aquilano: nella notte la terra trema

Un'immagine del terremoto del 2009

ultimo aggiornamento: 30 ottobre, ore 10:01

Roma, 30 ott. - (Adnkronos/Ign) - Una scossa di magnitudo 3,6 è stata registrata alle 2.52: nessun danno. Si è sentita nella zona dei comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Pizzoli e Scoppito, tutti in provincia dell'Aquila. Nei giorni scorsi le scosse nel Pollino. Condanna per gli esperti della Commissione Grandi Rischi: hanno fornito false informazioni circa l'improbabilità della forte scossa di terremoto in Abruzzo

[commenta 0](#) [vota 4](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 30 ott. - (Adnkronos/Ign) - Paura nell'aquilano nella notte dove la terra è tornata a tremare. La scossa di magnitudo 3.6 è stata registrata alle ore 2.52 ma non ha provocato danni. I Comuni compresi in un'area di 10 km dall'epicentro sono Barete, Cagnano Amiterno, Pizzoli e Scoppito, tutti in provincia dell'Aquila. Il terremoto e' stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Sempre nella notte scosse di terremoto hanno interessato anche la zona del Pollino, con una intensità tra il 2.0 e 2.6, non paragonabile a quella di venerdì scorso.

Terremoto, paura nell'aquilano: la terra trema ancora

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Terremoto, paura nell'aquilano: la terra trema ancora"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, paura nell'aquilano: la terra trema ancora

Un'immagine del terremoto del 2009

ultimo aggiornamento: 30 ottobre, ore 19:46

Roma - (Adnkronos/Ign) - Una scossa di magnitudo 3,6 è stata registrata alle 2.52: nessun danno. Si è sentita nella zona dei comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Pizzoli e Scoppito, tutti in provincia dell'Aquila. Nei giorni scorsi le scosse nel Pollino. Condanna per gli esperti della Commissione Grandi Rischi: hanno fornito false informazioni circa l'improbabilità della forte scossa di terremoto in Abruzzo

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 30 ott. - (Adnkronos/Ign) - Paura nell'aquilano nella notte dove la terra è tornata a tremare. La scossa di magnitudo 3.6 è stata registrata alle ore 2.52 ma non ha provocato danni. I Comuni compresi in un'area di 10 km dall'epicentro sono Barete, Cagnano Amiterno, Pizzoli e Scoppito, tutti in provincia dell'Aquila. Il terremoto e' stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Sempre nella notte scosse di terremoto hanno interessato anche la zona del Pollino, con una intensità tra il 2.0 e 2.6, non paragonabile a quella di venerdì scorso.

Terremoto, a Mirandola riaprono i cimiteri per il ricordo dei defunti

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Terremoto, a Mirandola riaprono i cimiteri per il ricordo dei defunti"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, a Mirandola riaprono i cimiteri per il ricordo dei defunti

ultimo aggiornamento: 30 ottobre, ore 19:16

Modena - (Adnkronos) - Non sarà possibile accedere alla parte monumentale, compresa tra il portale d'ingresso e la cappella: entrambi necessitano di importanti lavori

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Modena, 30 ott. - (Adnkronos) - Conclusi i lavori di messa in sicurezza, dopo il danni del sisma, sono attualmente completamente visitabili i cimiteri del Comune di Mirandola nelle frazioni di Cividale, Gavello, Mortizzuolo, Quarantoli, San Martino Spino, San Giacomo Roncole e Tramuschio. L'unico camposanto non completamente agibile e' quello di Mirandola centro. Non sara', infatti, possibile accedere alla parte monumentale, compresa tra il portale d'ingresso e la cappella che necessitano entrambi di importanti lavori. Si potra' dunque portare il proprio omaggio ai defunti in occasione del ponte di Ognissanti.

L'assessore comunale alla Sicurezza e Qualita' Urbana Sauro Prandi ha spiegato infatti che gli uffici comunali preposti e le imprese assegnatarie dei lavori "si sono particolarmente impegnati" per garantire la completa riapertura dei cimiteri in occasione delle giornate dedicate al ricordo dei defunti. Tuttavia, al cimitero di Mirandola, l'area parcheggio dell'ingresso di via Galvani e' ridotta al minimo per la presenza di varie roulotte e camper parcheggiati nell'area attrezzata.

Il Comune fa sapere che "sono presenti famiglie di nomadi mirandolesi e mirandolesi non nomadi rimasti senza casa, che non hanno accolto soluzioni alternative in seguito alla chiusura delle tendopoli".

L'Aquila trema. Torna la paura Terremoto di magnitudo 3,6

Nuova scossa di terremoto nell'Aquilano. 3,6 gradi della scala Richter - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Nuova scossa di terremoto nell'Aquilano. 3,6 gradi della scala Richter

Martedì, 30 ottobre 2012 - 08:59:00

Sono scesi in strada in tanti. E molti hanno passato la notte in macchina. Soprattutto gli abitanti delle zone di Preturo, Pizzoli e Scoppito dove la notte del 30 ottobre è stato avvertita una scossa di terremoto, registrata alle 2.52 dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di magnitudo 3.6.

L'Aquila ancora una volta ha tremato, in tutti i sensi. Niente a che vedere con le terribili scosse dell'aprile 2009, ma in molti, soprattutto nella zona di Scoppito, dove a 13 chilometri di profondità c'è stato l'epicentro, hanno rivissuto i terribili momenti di allora. In molti hanno passato il resto della notte in macchina, memori di quanto accaduto tre anni e mezzo fa.

E a proposito del terremoto aquilano dell'aprile 2009 e della sentenza del tribunale dell'Aquila che ha condannato a sei anni i membri della Commissione grandi rischi, il ministro dell'Ambiente Corrado Clini ha dichiarato: "Mi auguro che la sentenza di primo grado del tribunale dell'Aquila venga annullata perché pretendere dalla scienza previsioni puntuali e precise in merito ai terremoti è impossibile. E' importante che gli organismi scientifici e tecnici possano lavorare con serenità e con la consapevolezza dell'incertezza della materia".

Sergio Cinquino

**RIMINI: PIOGGIA IN ARRIVO, MA LE TEMPERATURE SALGONO, ASSAGGIO DI
INVERNO FINITO - Rimini - Attualità**

Rimini: pioggia in arrivo, ma le temperature salgono, assaggio di inverno finito | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Attualità Rimini: pioggia in arrivo, ma le temperature salgono,...

Rimini: pioggia in arrivo, ma le temperature salgono, assaggio di inverno finito

Commenti: 0 Lascia un commento - 30 Ottobre 2012 - 16:27 - RiminiAttualità

Allerta meteo, della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, per vento e stato del mare a partire dalle 16 di domani - per 15 ore - fino alle 7 di giovedì mattina. Nel dettaglio la Protezione Civile regionale ha disposto l'attivazione di una fase di attenzione nelle pianure di Forlì-Ravenna e di Bologna e Ferrara. L'area più esposta della nuova fase di maltempo sarà la costa settentrionale.

La situazione del riminese

Dopo il primo asseggio di freddo invernale, da mercoledì correnti sciroccali più miti ma umide riporteranno piogge di debole e moderata intensità a partire dai rilievi. Sulle coste le temperature saranno comprese tra gli 8° di minima e i 13° di massima, nelle pianure interne tra i 6° e gli 11°, a 500 metri tra i 4° e i 9°. Giovedì mattina residue piogge di debole intensità e lieve aumento delle temperature (circa due gradi in più sia per le minime che per le massime). Venerdì e sabato cielo parzialmente nuvoloso e temperature in ascesa, su valori superiori alle medie del periodo.

Per saperne di più www.meteoromagna.com.

RACCOLTA FONDI DEGLI AUTORIPARATORI RIMINESI PER I COLLEGHI COLPITI DAL TERREMOTO - Rimini - Attualità

Raccolta fondi degli autoriparatori riminesi per i colleghi colpiti dal terremoto | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Attualità Raccolta fondi degli autoriparatori riminesi per i...

Raccolta fondi degli autoriparatori riminesi per i colleghi colpiti dal terremoto

Commenti: 0 Lascia un commento - 30 Ottobre 2012 - 14:41 - RiminiAttualità

Gli autoriparatori del Riminese, insieme ai colleghi appartenenti ai consorzi aderenti ad Artauto, hanno sottoscritto una raccolta fondi a sostegno di quei meccanici titolari di officine che hanno subito danni strutturali alle loro aziende per il terremoto del maggio scorso. Sono stati così raccolti 12.000 euro che nei giorni scorsi sono stati consegnati a Modena a dodici tra i più danneggiati autoriparatori del territorio modenese.

Data:

30-10-2012

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Terremoto - Scossa di 3.6 a L'Aquila, nessun danno ma Cialente dispone controlli centro storico

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

"Terremoto - Scossa di 3.6 a L'Aquila, nessun danno ma Cialente dispone controlli centro storico"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Titolo V - Da Anci parere favorevole a ddl governo ma riforma dia voce a tutti livelli di governo

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto - Scossa di 3.6 a L'Aquila, nessun danno ma Cialente dispone controlli centro storico](#)

[30-10-2012]

Una scossa sismica e' stata registrata questa notte in provincia de L'Aquila. Le localita' piu' vicine all'epicentro sono state Barete, Cagnano Amiterno, Pizzoli e Scoppito. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto si e' verificato alle 2.52 con magnitudo 3.6. Secondo quanto riferito dal sindaco, Massimo Cialente, non ci sono stati danni, tuttavia il primo cittadino ha disposto dei controlli nel centro storico per verificare la tenuta dei puntellamenti. (ef)

\$.m

Data:

30-10-2012 **Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

Terremoto Emilia - Iniziativa Anci "Adotta un Comune", già raccolti 150mila euro

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

"Terremoto Emilia - Iniziativa Anci "Adotta un Comune", già raccolti 150mila euro"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Titolo V - Da Anci parere favorevole a ddl governo ma riforma dia voce a tutti livelli di governo

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Emilia - Iniziativa Anci "Adotta un Comune", già raccolti 150mila euro

[30-10-2012]

Il budget sarà ripartito in parti uguali ai 29 Comuni che hanno avuto danni alla sede municipale tali da non consentirne l'agibilità

L'ANCI ha deciso di destinare le risorse del conto corrente dedicato al "Terremoto Emilia Romagna, Lombardia e Veneto" (**IBAN: IT20N0623003202000057138452**), con un budget ripartito in parti uguali, ai 28 Comuni che hanno avuto danni alla sede municipale tali da non consentirne l'agibilità; si è ritenuto, infatti, che potesse avere un valore altamente simbolico il fatto che l'adozione da parte di un altro Comune potesse contribuire a rendere rapidamente operative e ristrutturate le sedi dei Comuni adottati, per riprendere al meglio l'attività amministrativa.

I 28 Comuni beneficeranno di quanto destinato loro attraverso l'acquisto di attrezzature informatiche che saranno concordate con i singoli Comuni adottati ovvero, in alcuni casi, sotto forma di contributo alla copertura di costi di Kit bagni e docce per i campi di accoglienza messi a disposizione da ANC I.

Sono stati per ora destinati i primi 149.996,39 € raccolti fino al 25/10/12 dai Comuni qui elencati. Sono a disposizione presso l'Anci tutti i dettagli sulle singole donazioni. (com/ef)

\$.m

"Dalla Comunità di Civitella in Val di Chiana alla Comunità di San Possidonio"

“Dalla Comunità di Civitella in Val di Chiana alla Comunità di San Possidonio”

Arezzo Notizie

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

30 Ott 2012

Ore 13:33

“Dalla Comunità di Civitella in Val di Chiana alla Comunità di San Possidonio”

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

“Dalla Comunità di Civitella in Val di Chiana alla Comunità di San Possidonio” questo il titolo dell'iniziativa che l'Amministrazione comunale, insieme a Slow Food Val di Chiana, ha organizzato per venerdì 9 novembre alle ore 20 in Località Albergo presso i locali del campo sportivo.

Una cena di solidarietà alla quale hanno contribuito molte aziende e istituzioni con una fornitura gratuita o a buon prezzo del materiale: il Consorzio Agrario di Siena, Cortona Sviluppo, il Forno Moretti di Tegoletto, il Panificio Pierozzi, Pasta Poggiolini di Arezzo, la Strada del Vino terre di Arezzo. Due importanti contributi sono giunti dall'Istituto “A.Vegni” Le Capezzine di Cortona che parteciperà con una delegazione di studenti che prepareranno il dolce e dall'Associazione “Ragazzi speciali” che si occuperanno degli antipasti. L'Associazione Italiana Cuochi di Arezzo curerà il menù proponendo anche piatti a base di carne chianina. Tutte le Associazioni culturali, sportive e di volontariato del territorio comunale ed il Calcit di Arezzo si sono rese disponibili a collaborare alla buona riuscita dell'iniziativa. E così anche il Comune di Civitella si aggiungerà ai tanti soggetti che hanno contribuito alla raccolta fondi promossa dalla Consulta provinciale per la protezione Civile per aiutare le popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna ed in particolare per l'acquisto dell'arredo della Scuola dell'Infanzia e del nido del Comune di San Possidonio in provincia di Modena. E questa iniziativa sarà proprio quella che concluderà tale raccolta e che ospiterà il Sindaco di San Possidonio Rudi Accorsi. Il prezzo della cena soltanto 20 euro, ridotto a 10 per i bambini sotto 10 anni. Necessarie le prenotazioni (da effettuarsi entro il 6 novembre) presso Biblioteca comunale di Civitella: 0575 445303, 0575 445302 – Slow Food Val di Chiana: 339 7727759 – Calcit: 057, 335 5921894, 339 1109363.

Altro in questa categoria: « Razionalizzazione, efficienza e risparmi, Cortona riorganizza gli uffici comunali

E' allerta meteo: acquazzoni e vento forte, possibili disagi**Arezzo Notizie***"E' allerta meteo: acquazzoni e vento forte, possibili disagi"*Data: **30/10/2012**

Indietro

30 Ott 2012

Ore 16:36

E' allerta meteo: acquazzoni e vento forte, possibili disagi

Dopo una breve pausa, domani le precipitazioni torneranno ad interessare tutta la Toscana, con particolare intensità sulle zone nord occidentali, costiere e meridionali, accompagnate da vento forte e mare agitato. Per questo, la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo, di criticità moderata - anche nell'aretino - valida dalle ore 8 di domani, mercoledì 31 ottobre, fino alle ore 12 di giovedì 1 novembre. Possibili allagamenti e smottamenti nelle zone a rischio idrogeologico.

PIOGGIA e TEMPORALI FORTI - allerta dalle ore 8 di domani fino alle ore 23.59 di mercoledì 31 ottobre. Le precipitazioni tenderanno a interessare dapprima l'Arcipelago, le zone costiere centro-meridionali e le zone interne meridionali con possibilità di forti temporali. Dal primo pomeriggio le precipitazioni tenderanno a interessare anche il resto della regione, risultando più intense e persistenti sulle zone di nord-ovest e appenniniche settentrionali con possibilità di forti temporali. Cumulati abbondanti, localmente molto abbondanti sui bacini di Magra, Versilia, Serchio e Basso Serchio e sui bacini di Ombrone-Bisenzio e Valdarno Inferiore (in particolare sui rilievi), intense tra tardo pomeriggio e sera (anche superiori a 40 mm/h). Sulle aree centrali della Toscana cumulati poco abbondanti, localmente abbondanti in corrispondenza delle precipitazioni più intense (anche superiori a 40 mm/h). Lungo i bacini di Orcia, Bruna, Albegna e Fiora cumulati abbondanti con precipitazioni intense (anche superiori a 50 mm/h), in particolare tra mattina e pomeriggio.

VENTO FORTE e MARE AGITATO – allerta dalle ore 8 di domani fino alle ore 12 di giovedì 1 novembre. Domani venti di scirocco sulla costa centromeridionale e nelle zone interne del grossetano (Foce dell'Arno, Cornia, Isole dell'Arcipelago, Orcia, Bruna, Albegna e Fiora) fino a burrasca. Dalla sera rotazione dei venti fino a disporsi da libeccio, temporaneamente di maestrale nelle prime ore di giovedì. I mari saranno inizialmente molto mossi ma con moto ondosso in ulteriore aumento fino ad agitati o localmente molto agitati al largo, sull'Arcipelago e sulle coste esposte al flusso sciroccale.

Per la forte pioggia, informa la Soup, sono possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Sarà possibile anche l'innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Infine, c'è la possibilità di frane e smottamenti nelle zone ad elevata pericolosità idrogeologica.

Per il mare agitato sono possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Possibilità di ritardi nei collegamenti marittimi e problemi alle attività marittime. Inoltre, pericolo per la navigazione di diporto e per i bagnanti.

Per il vento forte, possibili blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie. Possibili anche problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime.

Altro in questa categoria: « Il Consiglio dei Ministri decide su Arezzo autonoma: serve la deroga. Incerti i tempi del verdetto Sostituito il consigliere comunale scoperto con la droga »

*Una cena di solidarietà per San Possidonio***Arezzo Notizie**

"Una cena di solidarietà per San Possidonio"

Data: **30/10/2012**

Indietro

30 Ott 2012

Ore 13:51

Una cena di solidarietà per San Possidonio

"Dalla Comunità di Civitella in Val di Chiana alla Comunità di San Possidonio" questo il titolo dell'iniziativa che l'Amministrazione comunale, insieme a Slow Food Val di Chiana, ha organizzato per venerdì 9 novembre alle ore 20 in località Albergo presso i locali del campo sportivo.

Una cena di solidarietà alla quale hanno contribuito molte aziende e istituzioni con una fornitura gratuita o a buon prezzo del materiale: il Consorzio Agrario di Siena, Cortona Sviluppo, il Forno Moretti di Tegelto, il Panificio Pierozzi, Pasta Poggiolini di Arezzo, la Strada del Vino terre di Arezzo. Due importanti contributi sono giunti dall'Istituto "A.Vegni" Le Capezzine di Cortona che parteciperà con una delegazione di studenti che prepareranno il dolce e dall'Associazione "Ragazzi speciali" che si occuperanno degli antipasti. L'Associazione Italiana Cuochi di Arezzo curerà il menù proponendo anche piatti a base di carne chianina. Tutte le Associazioni culturali, sportive e di volontariato del territorio comunale di Civitella ed il Calcit di Arezzo si sono rese disponibili a collaborare alla buona riuscita dell'iniziativa. E così anche il Comune di Civitella si aggiungerà ai tanti soggetti che hanno contribuito alla raccolta fondi promossa dalla Consulta Provinciale per la Protezione Civile per aiutare le popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna ed in particolare per l'acquisto dell'arredo della Scuola dell'Infanzia e del nido del Comune di San Possidonio in provincia di Modena. La cena di solidarietà, a cui parteciperà anche il Sindaco di San Possidonio Rudi Accorsi, concluderà la raccolta fondi. Il prezzo della cena è di 20 euro e 10 euro per i bambini sotto 10 anni. Necessarie le prenotazioni (da effettuarsi entro il 6 novembre) presso Biblioteca comunale di Civitella: 0575 445303, 0575 445302 ? Slow Food Val di Chiana: 339 7727759 ? Calcit: 0575 22200, 335 5921894, 339 1109363.

Altro in questa categoria: « Premio di produttività, l'Amministrazione risponde alla Rsu: "Ad ognuno le sue responsabilità" Una pista ciclabile in via Leone Leoni, raccolte oltre 1000 firme »

Terremoto: fonti Ue, soldi per Emilia Romagna non ci sono (1 Update)

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: fonti Ue, soldi per Emilia Romagna non ci sono (1 Update)"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Terremoto: fonti Ue, soldi per Emilia Romagna non ci sono (1 Update)

30 Ottobre 2012 - 18:00

(ASCA) - Bruxelles, 30 ott - La Commissione europea ha approvato lo stanziamento di aiuti per 670 milioni di euro per l'Emilia Romagna, ma i soldi "non ci sono". Lo riferiscono fonti comunitarie, a proposito del maxi-aiuto concesso lo scorso 19 settembre dall'esecutivo comunitario, che aveva deciso di far arrivare alla regione colpita dal terremoto - attraverso il fondo di solidarieta' dell'Ue - il piu' sostanzioso pacchetto di aiuti mai varato. Peccato che non ci sia liquidita' e quindi il soccorso economico non potra' essere esigibile. "Lo stanziamento c'e', ma i soldi non ci sono", fanno sapere da Bruxelles.

Per rendere operativa la proposta della Commissione europea bisognera attendere la riunione dei ministri dell'Economia e delle Finanze dei paesi dell'Ue del prossimo 9 novembre: il consiglio Ecofin dovra' decidere se dare il via libera alla proposta della Commissione Ue e confermare l'aiuto alla regione Emilia Romagna. I soldi quindi non ci sono, ma solo per ora. Si e' deciso di liberare risorse, ma per lo stanziamento bisogna attendere la parola degli Stati membri.

bne/sam/ss

foto

audio

video

Umbria: a Scuola Edile Perugia secondo posto gara Ediltrophy 2012

- ASCA.it

Asca

"Umbria: a Scuola Edile Perugia secondo posto gara Ediltrophy 2012"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Umbria: a Scuola Edile Perugia secondo posto gara Ediltrophy 2012

30 Ottobre 2012 - 16:51

(ASCA) - Perugia, 30 ott - Si chiamano Auro Ubaldini e Luca Bettacchioni, e sono i due operatori edili selezionati dalla Scuola Edile di Perugia ai quali e' andato il secondo posto nella sfida nazionale di Ediltrophy 2012, la gara di arte muraria promossa dal Formedil (Ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia), in collaborazione con il Saie e con Iiple (la Scuola Edile di Bologna). A vincere l'appuntamento, giunto alla quinta edizione, due muratori calabresi. La prova consisteva nella costruzione a regola d'arte di una panchina circolare in muratura di mattoni faccia a vista con fioriera al centro, secondo un disegno architettonico originale. Le panchine piu' belle saranno donate dal Formedil Nazionale alla Protezione Civile per essere utilizzate a scopo sociale negli interventi di ricostruzione nei comuni dell'Emilia Romagna colpiti dal sisma. Ad affrontarsi, 42 operai italiani e stranieri, tra 16 e 58 anni, divisi in 9 squadre junior, composte da giovani apprendisti o giovanissimi allievi, e 12 coppie di mastri senior. Si tratta dei vincitori delle selezioni regionali, che hanno superato le gare svoltesi in 15 citta' coinvolgendo operai e apprendisti di 17 regioni.

pg/dab/

Roma: per neve febbraio acquistati prodotti regolarmente impiegati

- ASCA.it

Asca

"Roma: per neve febbraio acquistati prodotti regolarmente impiegati"

Data: **31/10/2012**

Indietro

Roma: per neve febbraio acquistati prodotti regolarmente impiegati

30 Ottobre 2012 - 19:53

(ASCA) - Roma, 30 ott - In relazione alle indiscrezioni di stampa circa un'indagine giudiziaria sui prodotti utilizzati nel febbraio scorso per liberare le strade dalla neve, la Protezione civile di Roma Capitale precisa che "sono stati acquistati e utilizzati prodotti regolarmente impiegati allo scopo e che tutte le indicazioni d'uso sono state fornite ai responsabili dei vari settori operativi, ciascuno dei quali e' datore di lavoro in occasione delle molteplici riunioni tenutesi al Centro Operativo Comunale (Coc), insediato presso la Protezione civile. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile di Roma".

Le modalita' d'uso del prodotto utilizzato, peraltro, informa la nota, sono stampate in grande evidenza sulla confezione. Si precisa, inoltre, che la Protezione civile coordina le attivita' in emergenza rispetto alle quali ciascun braccio operativo e' datore di lavoro per le forze impiegate, e quindi e' soggetto agli obblighi di legge che ne derivano.

cs/gc

foto

video

Scuole sicure Dopo dieci anni solo le briciole

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 30/10/2012

Indietro

CRONACA

30-10-2012

Scuole sicure Dopo dieci anni solo le briciole**Verificati settemila edifici su 70mila**

DA ROMA ANTONIO MARIA MIRA «A tutti chiedo una sola cosa: che le nostre scuole siano più sicure perché altre mamme e altri papà non debbano soffrire come noi». Così Nunziatina, mamma del piccolo Luigi, il 3 novembre 2001 si era rivolta alle autorità durante il funerale degli 'angeli di San Giuliano', i 27 bambini e la loro maestra morti nel crollo della scuola Francesco Jovine, in occasione del terremoto del 31 ottobre. E l'allora Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi si era scusato: «Noi adulti non siamo stati capaci di proteggere i nostri figli». Ma proprio quei piccoli morti, il loro sacrificio diede il via a un piano per la messa in sicurezza delle scuole. Ancora una volta è una drammatica emergenza a far scoprire le carenze del Paese. Ma dopo dieci anni quel piano è rimasto indietro, pochi soldi, ancora meno quelli spesi. E, anche qui, con la scure del Patto di stabilità che impedisce ai comuni di spendere i fondi, anche quando vengono stanziati.

I dati dell'emergenza sono gli stessi di allora: gli edifici scolastici in zone ad alto rischio sismico sono circa 2.700, quelli in aree a rischio medio 21mila. Per metterli in sicurezza servirebbero almeno quattro miliardi di euro. Davvero una grande opera, tra le più importanti, urgenti e necessarie per il Paese. Ma ci vogliono i piccoli morti di San Giuliano per farlo capire. Così, su input dell'allora Capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, il governo propone un piano straordinario per la messa in sicurezza delle scuole italiane. Lo prevedeva la Finanziaria 2003. Doveva essere predisposto entro 90 giorni ma il tempo passa e partono solo due piani stralcio di 197 e 298 milioni, per 1.700 e 1.800 interventi. Poi la copertura scompare fino al decreto Gelmini del 2008 che permette di 'trovare' altri 115 milioni.

Si può così avviare il terzo stralcio, che viene però ritirato. Tocca alle commissioni Bilancio e Cultura della Camera resuscitare il provvedimento, attraverso una risoluzione che riguarda, però, solo il Centro-Nord. Da allora è tutto fermo al ministero delle Infrastrutture malgrado vari solleciti delle commissioni. Intanto nel marzo 2009, dopo una nuova tragedia, il crollo alla scuola Darwin di Torino con la morte di un ragazzo, grazie ai fondi Fas viene stanziato 1 miliardo (ieri un nuovo crollo proprio alla Darwin). Ma 226 milioni se ne vanno via subito per le scuole abruzzesi colpite dal terremoto. E anche questa volta si parte con stralci. Un primo stralcio per 358 milioni viene approvato per tutta l'Italia. E se ne predispone un secondo di 400 solo per le regioni del Sud. Ma per il primo al ministero delle Infrastrutture arrivano in tutto solo 170 milioni. Il resto non c'è più. Effetto tagli della Finanziaria che prevede finanziamenti solo «necessari» e «indifferibili». Intanto il secondo stralcio viene bloccato al Cipe. Tocca ai nuovi ministri Profumo (Istruzione) e Barca (Coesione territoriale) rimetterci le mani. Un po' di soldi si trovano: 556 milioni (456 ex Fas) approvati dal Cipe il 20 gennaio scorso. Vengono ricontattate le regioni chiedendo di rivedere i progetti per far bastare i fondi. Lo fanno ma ora serve una nuova delibera del Cipe. Ci sono, infine, 20 milioni annui 'prelevati' dalle spese per la politica (effetto 'casta'), destinati a un fondo della Presidenza del Consiglio per l'edilizia scolastica, in particolare per le zone a rischio sismico. Fondi distribuiti ogni anno con un Ordinanza di Protezione civile (ad oggi destinati 80 milioni per 476 interventi). Su tutto, però, incombe il Patto di stabilità. Perché, incredibilmente, la sicurezza delle scuole non è esclusa. Così non sono rari i casi di Comuni che devono rinunciare ai lavori per non sfiorare i parametri di spesa. Inoltre, come denunciato sia dal Cipe che dalla Corte dei Conti, molti dei lavori vanno avanti a rilento. Ci si dimentica presto, anche dei piccoli morti. Così è rimasta parzialmente applicata un'altra iniziativa fondamentale per la sicurezza delle scuole. Era il monitoraggio

Scuole sicure Dopo dieci anni solo le briciole

«degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali », scuole comprese. Era prevista dall Ordinanza di Protezione civile n.3274 del 20 marzo 2003. Gli edifici da verificare erano circa 70mila. Ma i fondi stanziati, appena 273 milioni, sono bastati solo per due anni, 2003 e 2004 e così ci si è fermati ad appena 7mila verifiche. E nessun governo ha pensato di rifinanziare il preziosissimo monitoraggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell anniversario della tragedia di San Giuliano, il bilancio sulla sicurezza degli edifici scolastici è sempre in rosso. I numeri dell emergenza sono gli stessi e dal 2003 il monitoraggio è fermo

la protezione civile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Teramo*

LA PROTEZIONE CIVILE

L attività della Protezione civile rischia di essere influenzata dalla sentenza di condanna della commissione Grandi Rischi?

«Quella che mi viene rivolta è una domanda complessa, intanto posso dire che questa notte ho parlato al telefono con la Protezione civile nazionale soltanto un minuto dopo le prime scosse dell Aquila». Il direttore (lo è da pochi mesi) della Protezione civile regionale Pierluigi Caputi risponde alla domanda del Centro cercando di affrontare diverse sfaccettature. «Perché», spiega, «è evidente che le strutture tecniche sono intimorite, ma è anche vero che la condanna può contribuire a far crescere l intero sistema e renderlo consapevole della necessità di fare squadra». «Il problema», entra nel merito il direttore, «è che la comunicazione istituzionale con il cittadino non è semplice perché rischia di arrivare tardi o provocare allarmi, occorre tenersi in equilibrio tra due estremi. Probabilmente non siamo attrezzati a questo tipo di comunicazione che dev essere fatta da professionisti e non da scienziati e credo che la partita futura si giochi su questo piano: trovare la strada per una comunicazione utile e calibrata». Caputi parla di nuova impostazione, di una sentenza che dice come devo innescare e quali sono i criteri che osservare per dare l allarme. «Fermo restando», sottolinea, «che se avessi fatto parte della commissione Grandi Rischi mi sarei dimessi anche io». E in Abruzzo la Protezione civile in quale direzione sta andando? «Stiamo predisponendo una catena operativa in modo che chi riceva l allarme sappia subito che cosa deve fare : si chiama reperibilità, in pratica è l acquisizione di efficacia e di efficienza». (a.mo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'ingv

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Teramo*

L INGV

La scossa dell'altra notte che ha colpito l'Aquilano può essere considerata l'inizio di un nuovo sciame sismico?

Per l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) la scossa di terremoto dell'altra notte è stata un'ennesima replica.

«Il sisma è avvenuto nella stessa zona interessata dal terremoto del 2009», ha detto la sismologa Lucia Margheriti, dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Anche la profondità dell'evento, di circa 13 chilometri, è confrontabile con quella del sisma del 2009. Tutti elementi che permettono di ipotizzare che si tratti di una replica dello stesso sciame sismico. Il terremoto non è stato seguito da ulteriori scosse ma, osserva la ricercatrice, «è stato uno dei più forti rilevati negli ultimi giorni nella zona». E di questa opinione anche un altro dirigente dell'Ingv, Gianluca Valensise che alla domanda del Centro risponde così. «Direi proprio di no: la scossa dell'altra notte che ha colpito l'Aquilano non può essere considerata l'inizio di un nuovo sciame sismico. Stiamo ancora registrando la sequenza delle scosse del 2009. Non c'è nulla di insolito per questa zona dell'Appennino. In Marsica, dopo il terremoto del 1915, si registrarono repliche per anni. Per la scossa dell'altra notte vale il consueto ragionamento secondo il quale uno sciame non è significativo di per sé, ma va visto all'interno di una sequenza che, in questo caso, è quella della scossa del 2009. Se ci sarà un corteo si dovrà ragionare su ciò che succederà: da sola questa scossa non rappresenta niente di significativo». (g.d.t.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

alba, rinnovata la convenzione comune-volontari

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

Protezione civile

Alba, rinnovata la convenzione Comune-volontari

ALBA ADRIATICA Il sindaco rinnova la convenzione di protezione civile con le associazioni di volontariato e porta avanti l'idea dell'ex assessore Di Felice. Le emergenze dovute al gelo e alla neve, le periodiche minacce di esondazione del torrente Vibrata e gli allagamenti che puntualmente arrivano con le forti piogge, a cui Alba Adriatica sembra ormai essersi abituata, mettono in mostra da anni l'impegno dei volontari delle associazioni, che adesso si vedono rinnovata la fiducia da parte del Comune. Il sindaco Franchino Giovannelli, infatti, ha firmato il nuovo accordo con Croce Rossa, Croce Bianca e, per la prima volta, con la sezione cittadina Cinì della Protezione civile Gran Sasso, confermando per altri tre anni il progetto portato avanti dall'ex assessore Cesare Di Felice, dimessosi a gennaio. La nuova convenzione prevede ogni anno uno stanziamento economico da parte del Comune, che sosterrà così l'impegno dei volontari nel fornire assistenza ai cittadini e alle istituzioni in caso di emergenza. La somma totale destinata alle tre associazioni per il primo dei tre anni è di 15 mila euro (4mila e 500 euro alla Protezione Civile Gran Sasso e 5mila e 250 euro a Croce Rossa e Croce Bianca), che serviranno per l'acquisto di mezzi e attrezzature da parte delle associazioni che, oltre a veder premiati gli sforzi, potranno anche fornire alla città un servizio ancora più professionale.(l.t.)

il tecnico del radon

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Teramo*

IL TECNICO DEL RADON

Esiste un collegamento tra la scossa dell'altra notte all'Aquila e il terremoto nel Pollino della settimana scorsa?

«Sia all'Aquila che nel Pollino ci sono sciami sismici attivi, la differenza è che da noi sono normali mentre in Calabria, a Mormanno, sono più intensi»: Giampaolo Giuliani è l'ex tecnico dei Laboratori nazionali del Gran Sasso, oggi in pensione, diventato famoso come colui che avrebbe previsto il terremoto dell'Aquila con il metodo del radon, il gas che fuoriesce dalle rocce. Forte della notorietà conquistata (la sua pagina Facebook conta più di 22mila fan), ha creato la Fondazione Giuliani, di cui è presidente, per lo studio dei precursori sismici, finanziata da lui stesso e da donazioni private e segue costantemente i rilevatori di radon. «Se esiste una correlazione tra Pollino e scosse dell'Aquila? Intanto stiamo assistendo a una fenomenologia che si sta evolvendo lungo la dorsale appenninica», risponde preliminarmente, «quando viene rilasciata una quantità di energia piuttosto elevata come nel Pollino l'energia si distribuisce su tutte le faglie andando poi a stimolare quelle più lontane che risultano più cariche. Quindi una connessione c'è, il problema è che non sappiamo se si sia liberata tutta l'energia nel Pollino. Previsioni? Non so dire se L'Aquila possa scaricare di suo, oltre che dell'energia rilasciata dalla scossa del Pollino, quello di cui sono sicuro è che i livelli di radon sono superiori alla media. Per cui bisogna continuare a seguire bene l'attività dello sciame con il numero di terremoti e il grado sismico e dire alla popolazione di prestare attenzione». (a.mo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sfida per i terremotati: vincono gli azzurri dell'82

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Teramo*

Sfida per i terremotati: vincono gli azzurri dell'82

Notte magica a Piano d Accio con Antognoni, Gentile e Dossena: finisce 4 a 3 Il gol decisivo di Evani stende gli abruzzesi scesi in campo con il sosia di Gattuso

TERAMO Ex giocatori della serie A e del mondiale 1982 campioni di solidarietà. Si è svolta lunedì sera, allo stadio di Piano d'Accio, la gara di beneficenza "Solidarietà Mundial" organizzata dalla FarExpress, società leader in Italia nel welfare sanitario. L'incasso dell'incontro (verrà comunicato nelle prossime ore) tra la nazionale italiana Master e la selezione FarExpress Abruzzo sarà devoluto alle popolazioni terremotate dell'Aquila e dell'Emilia Romagna. La serata, alla quale (complice il freddo) hanno assistito circa 400 spettatori, si è svolta all'insegna del divertimento e della curiosità per vedere dal vivo giocatori dal passato importante. Applausi per tutti, in particolare per Claudio Gentile, Giancarlo Antognoni, Beppe Dossena, Alberigo Evani, Luigi Apolloni, Marco Ballotta, Andrea Silenzi e Dino Baggio. A condurre l'evento il giornalista Luigiaurelio Pomante, affiancato da Fabrizia Fascioli, Armando Centore e dal telecronista di RaiSport Marco Civoli. La partita, preceduta da un torneo tra 350 ragazzi delle scuole calcio teramane tenutosi nel pomeriggio allo stadio di San Nicolò sotto gli occhi di Giancarlo Antognoni, si è chiusa con il punteggio di 4-3 per la nazionale italiana Master. In gol, tra gli azzurri di mister Sergio Brighenti, Silenzi (doppietta), Galia e Evani (rete decisiva su punizione). La selezione di giocatori abruzzesi, guidati dai tecnici Tonino Valbruni e Giancarlo Pulitelli, è andata a segno con Di Serafino, Meluso (rigore) e il sosia di Gattuso. Questi i giocatori scesi in campo. Nazionale italiana Master: Ballotta, Gentile, Mussi, Mannini, Apolloni, Dossena, Bianchi, Dino Baggio, Silenzi, Antognoni, Evani, Mazzantini, Galia, Venturin, Bertarelli e Agostini. Selezione FarExpress: Di Bonifacio, Moro, Cifaldi, Natali, Alfieri, Di Pietro, D'Aprile, Furlan, Meluso, Catelli, Di Serafino, Oliverio, Cognata, Pagano, Bucciarelli, Pompa, Cecchini, Ranghiero, Carone, Russo M., Russo A., Fiorino, Torelli N., Torelli A., Giglioli, Sandrini, Sosia di Gattuso, D'Ugo.(g.l.)

scossa all'aquila, torna la paura

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Teramo*

Scossa all'Aquila, torna la paura

La terra trema nella notte con magnitudo 3,6 dopo un anno e mezzo di calma apparente

L'AQUILA «Pronto? Chiamo da Avellino, ma è vero che ha fatto una scossa di 3,6?». Il centralino della sala operativa dei vigili del fuoco dell'Aquila ha dovuto rispondere a tante telefonate come questa per tutta la notte e la giornata di ieri. Gente che vive fuori regione e che nel capoluogo terremotato ha parenti e amici. I vigili sono all'erta dalle 3 di ieri mattina, quando il ministero dell'Interno ha buttato giù dal letto il comandante Vincenzo Ciani comunicandogli l'epicentro preciso della scossa di 3.6 (13 chilometri di profondità), che ha fatto tremare gli aquilani insieme alla terra. Era circa un anno e mezzo che non si sentiva una scossa di questa magnitudo. La leggera e persistente vibrazione dei vetri delle finestre e lo scricchiolio degli armadi durante una scossa sono inconfondibili. Dopo mesi e mesi di sciame sismico che seguì la scossa devastante delle 3.32 del 6 aprile 2009, gli aquilani proprio non si aspettavano che la terra tornasse a ruggire così forte. In tanti tra Scoppito, Preturo, Pizzoli, Barete (le zone più prossime all'epicentro), Cagnano Amiternum, Tornimparte e Lucoli (qualcuno ha avvertito la scossa anche nel Teramano) alle 2,55 di ieri notte sono scattati in piedi allarmati. Che facciamo? Usciamo? Restiamo in casa? Qualcuno è uscito per strada, aspettando in macchina, soprattutto a Pozza di San Marco, a Preturo e Pizzoli. A San Cosimo di Cagnano la signora Salvatore ha aperto il suo bar per mettere a disposizione della popolazione un punto di riferimento nel gelo della notte. Perché ieri alle 3 la temperatura era veramente molto bassa. Per un paio d'ore è stato un via-vai nel bar di Cagnano, ragazzi soprattutto, che poi è scemato con il passare delle ore. Il web e i social forum sono stati il primo termometro dell'umore degli aquilani. Su Facebook come su Twitter la paura è corsa veloce, quasi a volerla esorcizzare. Cinque minuti dopo la scossa Fabio ha commentato: «3,6 a quanto pare... Forte e lunga, brutto bastardo!!!», e subito dopo: «Aspettiamo che passino le 3:32... Che sensazione d'angoscia!!!». Roberta invece si chiede: «Dobbiamo uscire o no? Perché abbiamo sempre questo dubbio?». Domande che fanno capire quanto ancora ci sia incertezza e confusione sul da farsi in caso di scosse forti all'Aquila. L'impressione è che nulla sia cambiato rispetto a tre anni fa. Lo spiega anche Vincenzo Vittorini, consigliere comunale di L'Aquila che vogliamo, già presidente della fondazione 6 aprile per la vita e che nel sisma ha perso moglie e figlia. «La scossa di ieri ha riaperto la sensazione di sconforto per quello che non si è fatto e che si continua a non fare», commenta, «la città è impreparata a 42 mesi dal terremoto, non si sta facendo nulla per la prevenzione». Marianna Gianforte ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova scossa nell'Aquilano Sisma di magnitudo 3,6 nella notte

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

stampa | chiudi

TERREMOTO IN ABRUZZO

Nuova scossa nell'Aquilano

Sisma di magnitudo 3,6

L'epicentro vicino a Coppito, uno dei paesi più colpiti

dal terremoto del 6 aprile 2009. Non si registrano danni Torna la paura a L'Aquila: un scossa di magnitudo 3,6 è stata registrata nella notte, alle 2.52. L'epicentro è stato a Preturo, vicino a Coppito, uno dei paesi più colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009. Il sisma è stato avvertito distintamente dalla popolazione, immediato l'allarme su Twitter. Al momento non risultano danni a cose o persone.

DI NUOVO A CASA - Proprio ieri, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Agenzia delle entrate nel centro storico dell'Aquila, il ministro della Coesione territoriale Fabrizio Barca ha detto che a tre anni e mezzo dal terremoto che devastò L'Aquila oltre il 50% dei cittadini è rientrato nelle proprie case. Queste la cifra fornite dal ministero: «35.000 cittadini su 67.000 sono rientrati nelle proprie abitazioni. Nelle Marche, nello stesso periodo, era solo il 35%. Non è tutto a posto, certo, ma siamo fieri dei risultati raggiunti».

Redazione Online

stampa | chiudi

«Sale nocivo nella grande nevicata» Indagato capo della protezione civile

Corriere Roma

Corriere.it

""

Data: 31/10/2012

Indietro

stampa | chiudi

procura DELLA REPUBBLICA

«Usato sale nocivo durante la grande nevicata»

Indagato capo protezione civile Roma

Tommaso Profeta nel registro degli indagati con due collaboratori: pericoloso per la salute il sale buttato in strada
ROMA - Ancora un uomo di fiducia del sindaco Gianni Alemanno nei guai con la giustizia. Dopo l'ad dell'Ente Eur Riccardo Mancini e l'ex ad di Ama Franco Panzironi, ora è la volta del responsabile della protezione civile di Roma: Tommaso Profeta è indagato assieme a due collaboratori dalla Procura di Roma in relazione all'utilizzo del sale nel corso dell'emergenza neve nella Capitale a febbraio scorso. Quel sale infatti sarebbe risultato nocivo e quindi potrebbe essere stata messa a rischio la salute degli addetti allo spargimento. Per questo gli inquirenti, recependo una denuncia del sindacato di base Usb e i primi accertamenti svolti dall'ispettorato del ministero del Lavoro, hanno aperto un'inchiesta e iscritto sul registro degli indagati il responsabile del X dipartimento Tutela ambiente e protezione civile del Comune, Tommaso Profeta, un ingegnere e un architetto suoi collaboratori.

«**SALE PERICOLOSO**» - Secondo una consulenza nel sale antighiaccio ci sarebbe stato «cloruro di calcio disidratato». L'iscrizione di Profeta e degli altri due è legata al fatto di aver dato il via libera alla distribuzione del sale. Il sindacato di base Usb sostiene che il sale in questione causò una serie irritazioni alla pelle e, in alcuni casi, anche corrosione dei guanti in dotazione. Quel sale fu sparso su strade, marciapiedi e scale d'accesso alla metropolitana.

«**PRODOTTI REGOLARMENTE IMPIEGATI**» - Martedì sera, commentando le notizie sull'indagine giudiziaria, la Protezione civile di Roma ha voluto precisare che «sono stati acquistati e utilizzati prodotti regolarmente impiegati allo scopo e che tutte le indicazioni d'uso sono state fornite ai responsabili dei vari settori operativi» in occasione delle riunioni tenutesi al Centro operativo comunale. «Le modalità d'uso del prodotto utilizzato - ha sottolineato la Protezione civile - sono stampate in grande evidenza sulla confezione». E la stessa Protezione civile respinge le accuse e scarica la responsabilità sulle società appaltatrici durante l'emergenza neve: «Ciascun braccio operativo è datore di lavoro per le forze impiegate e quindi è soggetto agli obblighi di legge che ne derivano».

Redazione Roma Online

stampa | chiudi

ROMA Il capo della Protezione civile del Campidoglio Tommaso Profeta, iscritto nel registro degli indagati della Procura di Roma per avere autorizzato l'uso di sale risultato nocivo

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 31/10/2012

Indietro

Mercoledì 31 Ottobre 2012 GENERALI

ROMA

Il capo della Protezione civile del Campidoglio Tommaso Profeta, iscritto nel registro degli indagati della Procura di Roma per avere autorizzato l'uso di sale risultato nocivo durante i giorni della maxi nevicata romana del febbraio scorso
ROMA

Il capo della Protezione civile del Campidoglio Tommaso Profeta, iscritto nel registro degli indagati della Procura di Roma per avere autorizzato l'uso di sale risultato nocivo durante i giorni della maxi nevicata romana del febbraio scorso. Sale con cloruro di calcio disidratato usato -secondo l'accusa- senza adeguate protezioni e tale da causare irritazioni agli operatori dell'Azienda municipalizzata ambiente che lo sparsero per le strade della capitale. Per la Procura di Roma, forte anche di una consulenza e di alcune verifiche dell'ispettorato del lavoro, quel sale non andava usato perché «era pericoloso per la salute per gli addetti che ci entrarono in contatto». Molti di loro infatti riportarono irritazioni, problemi alla pelle e i guanti si squagliarono. E soprattutto si sarebbe dovuto spargere con mezzi adeguati, non con le mani. Con Profeta sono iscritti nel registro degli indagati anche altri due dirigenti della Protezione civile, ovvero quelli che firmarono le carte che diedero il via libera all'uso del sale.

La paura del terremoto

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Martedì, 30 Ottobre 2012 - 12:53

La paura del terremoto

Il professor Gianfranco Marchesi, specialista in neurologia e psichiatria, sarà ospite domani del programma di Telereggio Buongiorno Reggio . In una recente conferenza che si è & Il professor Gianfranco Marchesi, specialista in neurologia e psichiatria, sarà ospite domani del programma di Telereggio Buongiorno Reggio . In una recente conferenza che si è tenuta a Rolo, Marchesi ha analizzato alcuni quadri clinici legati alla paura, approfondendo in particolare il disturbo post traumatico da stress che ha colpito molti abitanti dei comuni di Rolo e Reggiolo sconvolti dal terribile terremoto dello scorso maggio. Il terremoto " ha spiegato " è un evento traumatico perchè minaccia l integrità fisica e la vita delle persone che mantengono nell archivio emozionale del proprio cervello un ricordo emotivo negativo difficile da eliminare . Come fare allora ad uscire da questo circuito negativo di paura, ansia e stress, provocato dal trauma? Cercheremo di dare una risposta ai telespettatori che potranno intervenire telefonando al numero 0522 304463.

A proposito del terremoto, domani mattina sarà ospite anche Matteo Macchioni, uno dei protagonisti della Nazionale Cantanti che giovedì 1 novembre al Cabassi di Carpi scenderà in campo per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

Buongiorno Reggio si occupa inoltre di consigli sulle pensioni con Auro Algeri dell Inca Cgil e di verde con Daniela Santini di Sun Garden, che si trova a Correggio.

La trasmissione condotta da Stefania Bondavalli va in onda tutti i giorni in diretta dalle 8,30 alle 11 e in replica dalle 16,30 alle 19.

Incendio di rotoballe nella notte

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Martedì, 30 Ottobre 2012 - 10:02

Incendio di rotoballe nella notte

Vigili del fuoco impegnati fino all'alba per spegnere un rogo scoppiato ieri sera nel campo di un'azienda agricola in via Pratonera a Cadelbosco Sopra.

I vigili del fuoco sono stati impegnati fino all'alba per spegnere un incendio scoppiato ieri sera nel campo di un'azienda agricola in via Pratonera a Cadelbosco Sopra, nelle vicinanze della frazione Lora, al confine con Campegine. L'allarme ai pompieri è arrivato poco prima delle 20 di ieri. Il rogo ha interessato una cinquantina di rotoballe accatastate all'esterno. Ancora non si conoscono le cause, ma è sicuramente un incendio anomalo visto il freddo di questi giorni. Non si esclude che si possa essere trattato di un gesto doloso. Tre squadre di vigili del fuoco, a turno, hanno operato fino alle 4.30 per estinguere ogni focolaio.

Dopo il sisma si apre la "Scuola del futuro"

Dopo il sisma si apre la Scuola del futuro | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: 31/10/2012

Indietro

31 ottobre 2012, 0:03 9 visite

Dopo il sisma si apre la Scuola del futuro

Inaugurata la prima scuola definitiva, costruita per i bambini centesi

Cento. Domenica 28 ottobre l'ambizioso progetto per le scuole post terremoto a Cento è divenuto realtà. Alle ore 10.30 è stata inaugurata la "Scuola del futuro", alla presenza del commissario straordinario e presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, del sindaco del Comune di Cento Piero Lodi, della presidente della Provincia di Ferrara Marcella Zappaterra, del prefetto Provvidenza Raimondo, del vicario generale dell'arcidiocesi di Bologna monsignor Giovanni Silvagni, del presidente di Iccrea Holding Giulio Magagni e di tutte le aziende coinvolte nel progetto. Tra le oltre mille persone presenti, a fare da splendida e festosa cornice all'evento anche gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori, i piccoli protagonisti che usufruiranno e goderanno di questo avveniristico contenitore e per i quali l'ambizioso progetto ha voluto garantire sicurezza, stabilità ed un futuro migliore. "Con modestia e umiltà ha commentato il presidente della Regione Vasco Errani abbiamo dimostrato che la nostra comunità è in grado di fare cose straordinarie e di reagire".

Concreto simbolo della rinascita, del coraggio e dell'orgoglio di una Comunità, della perfetta sinergia tra pubblico e privato la nuova scuola è una complessa ed articolata struttura definitiva, progettata, costruita e terminata in tempi record: 78 giorni.

"Nonostante qualche polemica di troppo – queste le parole di Giuseppe Accorsi, amministratore delegato di Centro Emilia Terremoto 2012 Srl il countdown si ferma a 78 giorni. Noi siamo molto orgogliosi del risultato: tempo e qualità. Figli e nipoti che utilizzeranno la scuola ci ringraziano per il nostro lavoro. Noi ringraziamo tutti coloro che con slancio, convinzione e decisione ci hanno permesso di vincere questa sfida. Un ringraziamento particolare ad un folto gruppo di lavoratori stranieri: bravi, capaci, disponibili e con una marcia in più".

Quella di Cento è in assoluto la prima scuola definitiva realizzata dopo il terremoto dell'Emilia Romagna e costituisce un vero e proprio campus italiano, che comprende scuole elementari e medie inferiori, un refettorio, una palestra e che potrà accogliere ben 700 alunni. Si sviluppa su una superficie complessiva di oltre 15mila metri quadri, l'area edificata è pari a 6.200 metri quadri e comprende 3 corsi di scuola elementare per un totale di 15 aule di insegnamento, 13 aule complementari e 3 corsi di scuole medie, per un totale di 9 aule di insegnamento e 10 aule complementari, oltre ad una zona refettorio di circa 300 metri quadri, una palestra di 620 metri quadri, e gli uffici di direzione. All'esigenza di una nuova infrastruttura indispensabile per la comunità si è associata anche una forte sensibilità e coscienza ambientale ed è così che il plesso scolastico è stato realizzato per oltre il 99% in legno a strati, utilizza impianti fotovoltaici ed aspira alla massima armonia tra lo spazio verde, vero e proprio polmone del plesso scolastico e gli avveniristici edifici eco-compatibili.

"Assieme sono state fatte tante cose – ha precisato la presidente della Provincia Marcella Zappaterra- : dobbiamo fare patrimonio di questa esperienza".

Cento è stato uno dei Comuni più colpiti dai devastanti eventi sismici dello scorso maggio, eventi che hanno duramente colpito il territorio sia nei suoi apparati produttivi che nel suo patrimonio infrastrutturale, artistico, culturale, religioso.

Dopo il sisma si apre la "Scuola del futuro"

Uno dei settori più colpiti è stato quello scolastico: su 26 edifici scolastici solo 5 erano agibili con provvedimenti dopo le scosse del 20 e 29 maggio, e 6 con una inagibilità tale da rendere non economicamente sostenibile il ripristino delle strutture.

Visto che il futuro di una comunità passa attraverso i giovani ed ai giovani vanno garantiti sicurezza, benessere e stabilità, l'amministrazione comunale ha affrontato il problema scuole preferendo rinunciare a soluzioni "di fortuna" come container o moduli -, troppo costose e non ammortizzabili, privilegiando soluzioni definitive che risultassero ad altissimo contenuto tecnologico-impiantistico, in grado di garantire la disponibilità dei manufatti in tempi molto brevi e i necessari livelli qualitativi e di affidabilità, infatti entro la primavera 2013 saranno complessivamente, tra appaltate, accantierate e costruite, 5 i nuovi plessi scolastici.

È per raggiungere questo ambizioso obiettivo che alcune imprese del territorio hanno fatto fronte comune dando vita ad un'organizzazione in grado di partecipare in modo sinergico e costruttivo alla rinascita della città e della sua comunità.

È nato così Centro Emilia Terremoto 2012 srl, società costituita da cinque storiche aziende del territorio che, aderendo ad un bando del Comune di Cento, ha realizzato la costruzione del polo scolastico di Corporeno, una frazione del Comune di Cento, che ospiterà ben 700 alunni, tra scuole elementari e medie inferiori. L'operazione è stata finanziata da Iccrea Bancaimpresa Spa, con l'intervento di Banca Centro Emilia di Cento, Emilbanca Credito Cooperativo di Bologna ed altre banche del Credito Cooperativo della nostra Regione. L'intero progetto è stato realizzato non a fini di lucro ed è costato attorno ai 7 milioni di euro. Così ultimata la struttura scolastica verrà data in locazione al Comune di Cento in attesa che lo stesso Comune riceva i contributi promessi a fondo perduto da parte della Regione, dello Stato e anche dell' Unione Europea finalizzati all'indispensabile ricostruzione degli istituti scolastici.

“ È un forte segnale che si inserisce nella migliore tradizione della città di Cento, abituata da sempre a rimboccarsi le maniche e non lamentarsi - ha dichiarato il sindaco Lodi -. Nella collaborazione tra pubblico e privato stiamo dando una dimostrazione moderna che consegnerà, una volta a regime, agli studenti di Cento un'edilizia scolastica di gran lunga migliore di quella che il terremoto ha distrutto.”

Nelle parole conclusive del prefetto Provvidenza Raimondo si è racchiuso il senso della giornata di domenica: “ Il sisma distrugge, la solidarietà ricostruisce”.

Si aprono a Renazzo le aule 2.0

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Si aprono a Renazzo le aule 2.0"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

31 ottobre 2012, 0:01 4 visite

Si aprono a Renazzo le aule 2.0

"Desideri e ricordi" dopo il terremoto, con la visita ai nuovi spazi didattici

[immagine d archivio](#)

Mercoledì 31 ottobre alle ore 9.45, presso la scuola primaria "Renazzo" – in via Renazzo 40 a Cento – si terrà la presentazione del progetto "Dopo il terremoto - ricordi e desideri". Inoltre si terrà l'inaugurazione dei nuovi spazi didattici digitali, le aule 2.0.

L'iniziativa, promossa da Zurich, vuole portare un aiuto concreto alle comunità scolastiche che hanno maggiormente risentito dei danni provocati dal terremoto e prevede, oltre alla donazione di due aule digitali nelle scuole di Carpi e di Cento, la realizzazione di un concorso creativo dedicato ai bambini delle primarie.

Interverranno Stefano Versari, vicedirettore generale dell'ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna; Maria Rolfini, assessore ai servizi socio scolastici, all'istruzione pubblica, all'edilizia scolastica e alle pari opportunità del Comune di Cento; Roberto Bondi, referente delle azioni sulla tecnologia dell'ufficio scolastico regionale; Camillo Candia, amministratore delegato di Zurich.

L'iniziativa verrà realizzata con il patrocinio dell'ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna, della Regione Emilia Romagna, del Comune di Carpi e di Cento, della Provincia di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia.

Coc accoglienza: riapre lunedì

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Coc accoglienza: riapre lunedì"

Data: **31/10/2012**

Indietro

31 ottobre 2012, 0:00 2 visite

Coc accoglienza: riapre lunedì

L'ufficio chiude per raccogliere i dati sui contributi post terremoto

Nella giornata del prossimo venerdì 2 novembre, il Coc accoglienza protezione civile, ubicato nella sede dell Urp Informacittà di via Spadari a Ferrara, rimarrà chiuso al pubblico.

La chiusura servirà per consentire agli operatori la raccolta di una serie di dati utili al completamento dell istruttoria relativa alle domande di nuovo contributo per l autonoma sistemazione, destinato ai cittadini le cui abitazioni sono risultate danneggiate dal sisma del maggio scorso.

L attività riprenderà regolarmente lunedì 5 novembre alle 8.30.

Oltre 30mila euro per la scuola Pacinotti

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Oltre 30mila euro per la scuola Pacinotti"

Data: **31/10/2012**

Indietro

31 ottobre 2012, 0:00 1 visite

Oltre 30mila euro per la scuola Pacinotti

La donazione consegnata dai supermercati Cadoro e dai loro cliente

In occasione della ripresa delle attività della scuola Pacinotti, si è svolta nella mattinata di martedì 30 ottobre la consegna ufficiale da parte dei dirigenti dei supermercati Cadoro al sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani dell'assegno relativo alla donazione, frutto della raccolta organizzata dalla catena di supermercati subito dopo il sisma del maggio 2012. È stata inoltre collocata sull'edificio della scuola comunale ferrarese una targa quale segno tangibile della generosità dell'azienda e dei suoi clienti.

A seguito del terremoto del maggio scorso i supermercati Cadoro presenti oltre che in Emilia Romagna, anche in Veneto e Friuli Venezia Giulia si sono immediatamente attivati per un aiuto concreto alle popolazioni predisponendo da subito diversi punti di raccolta per i generi di prima necessità, poi recapitati direttamente ai cittadini tramite la protezione civile e le prefetture.

In seguito è stata inoltre lanciata l'iniziativa "La tua solidarietà vale per due", grazie alla quale Cadoro raddoppiava l'importo di un euro donato liberamente dai clienti a seguito della spesa effettuata: la grande partecipazione e vicinanza alle popolazioni colpite si è concretizzata in un'ingente somma raccolta.

Lara Bovolato – amministratore dell'azienda ha commentato: "la nostra è un'azienda della grande distribuzione a conduzione familiare e queste azioni di sostegno testimoniano i forti legami che Cadoro, ha da sempre con il territorio. Abbiamo scelto di indirizzare una cospicua parte di quanto raccolto, grazie anche al contributo ed alla generosità dei nostri clienti a favore della scuola Pacinotti. Abbiamo devoluto l'importo di 34.880 euro, contribuendo alla messa in sicurezza di una struttura che accoglie circa 150 bambini, vicino al nostro supermercato di Ferrara".

Il sindaco Tagliani ha ringraziato la direzione Cadoro affermando: "un grazie particolare ai dirigenti dei supermercati Cadoro e ai loro clienti, che si sono attivati per aiutare le persone colpite dal terremoto. La scuola d'infanzia Pacinotti è per la città un servizio indispensabile e particolarmente caro alle famiglie del quartiere; poter ricevere un generoso contributo che darà la possibilità a tanti bambini di tornare alla normalità ci emoziona, e ci rende particolarmente orgogliosi della generosità dimostrata dai tanti che amano la città di Ferrara".

Nel corso della cerimonia di donazione alla scuola Pacinotti, svoltasi martedì 30 ottobre, il sindaco Tagliani ha ricevuto dai rappresentanti dei supermercati Cadoro l'assegno con la cifra raccolta ed è stata collocata sulla parete della scuola comunale una targa quale segno tangibile della generosità dell'azienda e dei suoi clienti.

Brevi

Brevi Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Brevi"

Data: 31/10/2012

Indietro

Skip to content

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico](#) [Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Brevi...](#)

Brevi

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 31 ottobre 2012

[Tweet](#)

VACCINI RITIRATI Inchiesta della Procura di Torino La Procura di Torino ha aperto un'inchiesta, dopo una segnalazione del Codacons, sul ritiro dal mercato dei vaccini antinfluenzali Crucell e Novartis. Ipotizzati i reati di interruzione di pubblico servizio, omissione di atti d'ufficio, adulterazione di farmaci e inadempimenti di contratti di pubblica salute. Il pm Raffaele Guariniello ha già chiesto informazioni a ministero della Salute e Aifa. **EMERGENZA NEVE A ROMA** Indagato capo Protezione civile Il responsabile della Protezione civile del comune di Roma, Tommaso Profeta, e due suoi collaboratori sono indagati in merito alle operazioni spargisale nel corso dell'emergenza neve dello scorso inverno. Il sale, costituito da cloruro di calcio, avrebbe messo in pericolo la salute degli operatori che lo hanno

Brevi

distribuito per le strade. L'inchiesta è nata da una denuncia dei sindacati di base. TRUFFE Vanna Marchi torna libera L'ex "regina delle televendite", Vanna Marchi, condannata a una pena definitiva di oltre sette anni di carcere per avere truffato decine di clienti e da tempo in regime di semilibertà, torna libera. Il giudice di sorveglianza di Milano ha concesso alla donna la sospensione dell'esecuzione della pena in attesa dell'affidamento in prova ai servizi sociali. TORINO Scontri durante lo sgombero Momenti di tensione ieri a Torino tra la polizia e un gruppo di antagonisti, durante lo sgombero della residenza universitaria "Verdi". I manifestanti, vicini al centro sociale "Askatasuna", hanno cercato di entrare all'interno del municipio e poi hanno effettuato un lancio di pietre e fumogeni verso la sede del ministero dell'Istruzione. 102 le persone denunciate. Quattro poliziotti e un manifestante sono rimasti contusi. RAPPORTO CARITAS Cinque milioni gli stranieri regolari Gli stranieri in Italia nel 2011 hanno superato quota 5 milioni: a rivelarlo è il XXII Dossier Immigrazione 2012, realizzato da Caritas e Migrantes. Il numero più alto di stranieri è in Lombardia, dove risiede uno straniero su quattro. I lavoratori stranieri occupati in Italia sono circa 2,5 milioni e rappresentano un decimo dell'occupazione totale. Nel 2011 hanno perso il lavoro più gli immigrati che gli italiani.

Tweet

0

Commenti

« Tutto chiuso, notte in cantina e poi una settimana al buio

Libri e DVD I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Coupon annuale Coupon semestrale

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Data:

31-10-2012

Il Fatto Quotidiano

Brevi

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Gemellaggio tra i volontari di Protezione Civile di Cesena e Savignano**Forli24ore.it**

"*Gemellaggio tra i volontari di Protezione Civile di Cesena e Savignano*"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 10/26/2012 - 17:19

Gemellaggio tra i volontari di Protezione Civile di Cesena e Savignano

[2]

26 ottobre 2012 | Cesena [3] | Agenda [4] | Cultura [5] | Società [6] | CESENA - Si terrà sabato 17 ottobre, alle ore 17, nella Sala Rossa del Centro San Biagio, la cerimonia di gemellaggio fra i gruppi volontari di protezione civile di Cesena e Savignano sul Rubicone. L'iniziativa nasce dalla volontà delle Amministrazioni comunali delle due città di ratificare la collaborazione fra il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Cesena, appena costituito, e quello di Savignano sul Rubicone, già attivo fin dall'anno 2008.

"L'accordo di collaborazione ed unità di intenti - sottolineano il Sindaco di Cesena Paolo Lucchi e l'Assessore alla Protezione Civile Ivan Piraccini - è la naturale conseguenza degli ottimi rapporti che sono intercorsi e tuttora intercorrono fra il Gruppo Volontari di Savignano e l'Ufficio Protezione Civile del Comune di Cesena: nel corso degli anni, infatti, si sono reciprocamente scambiati esperienze e relazioni che hanno portato alla realizzazione di diverse attività congiunte, con il costante riferimento ad una azione comune finalizzata prioritariamente alla sicurezza delle rispettive cittadinanze".

"Con la firma della dichiarazione di gemellaggio - rimarcano il Sindaco di Savignano Elena Battistini e l'Assessore alla Protezione Civile Nazzareno Mainardi - si intende consolidare il rapporto di amicizia fra i due Gruppi e le relative Amministrazioni, basato sulla comprensione e sulla fiducia reciproca tra le due comunità: l'accordo che si sottoscrive tende quindi a concretizzare un legame duraturo fra i Gruppi di Volontari nel settore specifico delle attività di Protezione Civile al fine di consolidare una cultura della sicurezza civile".

La cerimonia sarà aperta dagli interventi delle autorità, a cominciare dai Sindaci di Cesena e Savignano sul Rubicone, per arrivare poi alla firma del documento di gemellaggio. Parteciperà alla manifestazione anche il dott. Cosimo Golizia, già funzionario del Dipartimento nazionale della Protezione Civile e ora vicepresidente dell'Associazione Nazionale Disaster Manager, nonché Coordinatore del Gruppo comunale Volontari della città di Orvieto, che chiuderà la cerimonia con un suo intervento.

All'iniziativa sarà presente anche Giovanni Giovanelli, vicesindaco di San Felice sul Panaro, località con la quale Cesena si è gemellata aderendo alla proposta Anci "Adotta un comune terremotato". A lui saranno consegnati 10mila euro provenienti dal conto corrente aperto dal Comune di Cesena per raccogliere fondi a sostegno delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto, che si vanno ad aggiungere ai 30mila euro già inviati a San Felice nell'agosto scorso.

L'Aquila, perché la sentenza non è contro la scienza

Galileo - Giornale di Scienza |

Galileo*"L'Aquila, perché la sentenza non è contro la scienza"*Data: **30/10/2012**

Indietro

Temi società

L'Aquila, perché la sentenza non è contro la scienza 1

di Carlo Cosmelli | Pubblicato il 30 Ottobre 2012 10:00

Back home Print page

Share | [prossimo articolo](#) Lo stesso giorno della proclamazione della sentenza con cui i membri della commissione Grandi rischi e il delegato della Protezione Civile sono stati condannati a sei anni di carcere per omicidio colposo plurimo, si sono levati gli scudi in difesa della scienza adducendo ragioni del tipo: i terremoti non si possono prevedere, non si può condannare uno scienziato perché non ha previsto l'imprevedibile e cose simili. Il Ministro Clini ha invece chiamato in causa Galileo (che si starà rivoltando nella tomba).

In realtà bastava leggere i capi d'imputazione per accorgersi che le accuse erano di ben altro tipo. Spiace vedere come un paese intero sia andato dietro ad affermazioni precipitose e approssimative. Solo il Fatto quotidiano è uscito il 24 ottobre con un editoriale in prima pagina che ricordava fatti e documenti. Ecco un brevissimo riassunto, le citazioni sono tratte dai verbali originali o dalle dichiarazioni degli imputati.

All'Aquila il 31 marzo 2009 si tenne una riunione della commissione Grandi rischi, una riunione "finta" (vedremo meglio dopo), ma prima fu dichiarato «la comunità scientifica conferma che non c'è pericolo: la situazione è favorevole». Il delegato di Bertolaso, De Bernardinis, dichiarerà dopo la riunione: gli aquilani possono stare tranquilli. Queste dichiarazioni, in parte smentite dal verbale della riunione, scritto la sera del 6 aprile dopo il terremoto, sono state giudicate fuorvianti, avendo fornito «informazioni incomplete, imprecise e contraddittorie sulla natura, le cause, la pericolosità e i futuri sviluppi dell'attività sismica in esame».

In seguito a queste dichiarazioni alcune persone si sono sentite tranquillizzate, sono rimaste in casa, nonostante le continue scosse, e sono morte. L'averle fornite è stato giudicato colpevole. Intanto per aver permesso che si diffondesse l'informazione che il fatto di avere una serie di piccoli eventi sismici avrebbe diminuito la probabilità di avere un grande terremoto a breve termine. Questo è errato, o in ogni caso discutibile. Ci sono molti articoli, si può vedere per esempio quello di K. R. Felzer del 2004 (ringrazio Giorgio Parisi per la segnalazione), da cui appare che una volta che ci siano sciame di piccoli eventi sismici si può dire poco su di un possibile evento catastrofico a breve. Cioè non diminuisce la probabilità della catastrofe; quindi se prima c'era un certo pericolo perché ci si trovava in zona sismica, dopo lo sciame la probabilità rimane, quindi bisogna stare ugualmente all'erta. Queste cose sono state anche scritte nel verbale post-terremoto, ma non sono state comunicate ai cittadini dell'Aquila. Perché? Dai documenti e dalle intercettazioni pubblicate recentemente si può ricostruire la storia.

Il 30 marzo Bertolaso telefona a Daniela Stati, assessore regionale «...ho detto di fare una riunione all'Aquila su questa faccenda dello sciame sismico che continua...vengono i luminari del terremoto in Italia... In modo che è più un'operazione mediatica, hai capito? Così loro, che sono i massimi esperti di terremoti, diranno: è una situazione normale... Meglio che ci siano cento scosse di scala quattro (medie) piuttosto che il silenzio, perché cento scosse servono a liberare energia e non ci sarà mai la scossa che fa male... hai capito?... vogliamo tranquillizzare la gente, e invece di parlare io e te facciamo parlare i massimi scienziati nel campo della sismologia».

Ecco cosa è successo: un medico, Bertolaso, ha detto prima della riunione degli esperti cosa avrebbero dovuto dire. E gli esperti l'hanno detto. E un non-esperto in sismologia, il vice di Bertolaso, dopo la riunione ha rassicurato i cittadini, ma nessuno della commissione ha avuto il coraggio di dire che non era vero, che il pericolo c'era, anzi che lo stesso Boschi (presidente dell'Ingv) vari anni prima aveva dichiarato una probabilità non trascurabile di un grosso terremoto nell'area dell'Aquila entro il 2015. Malgrado l'analisi fatta da Barberi, membro della commissione, circa dieci anni prima sugli edifici del centro storico dell'Aquila, da cui risultava che almeno 500 erano ad alto rischio di crollo in caso di un

L'Aquila, perché la sentenza non è contro la scienza

terremoto.

La colpa degli scienziati, secondo il pubblico ministero, ed evidentemente secondo il giudice, è stata di aver dato consapevolmente informazioni non vere; che poi siano state su indicazioni del potere politico questo non ha molta importanza. O forse è proprio questo il punto.

Il regime dell'apparire impostato dal precedente governo, quello delle dichiarazioni di fantasia, senza riscontri con la realtà, può funzionare per diciotto anni quando si parla di valori non facili da prevedere e da controllare, e disponendo di una strutta mediatica asservita al governo. Le verità sull'economia, sulla disoccupazione, sui rapporti con l'estero possono essere stravolti. Ma quando ci si scontra con la natura e con la scienza non ci sono interventi mediatici che tengano, prima o poi la verità esce fuori. In questo caso purtroppo la verità è stata un terremoto. E spiace che sei scienziati, che sicuramente nel passato avevano dato prova di essere competenti, si siano piegati al volere politico, al mondo delle dichiarazioni ed effetto, fatte per tener buono il popolo. La scienza non è stata attaccata, è l'indipendenza degli scienziati che è mancata.

Una possibile soluzione a questo modo di operare l'ha proposta Barack Obama, all'inizio del suo mandato, nel Presidential Memorandum on scientific integrity indirizzato al Congresso degli Stati Uniti. Si trattava di definire i processi decisionali con forti connotazioni scientifiche. La procedura proposta, molto in breve, era: 1) vengono scelti degli esperti 2) gli esperti si riuniscono, discutono e rendono pubbliche le loro opinioni riguardo ad un certo problema, comunicandole ai politici 3) i politici prendono la decisione su cosa fare, comunicando alla popolazione le conclusioni degli esperti e le loro scelte.

Via: Cronache Laiche

Credits immagine: emiliano_design/Flickr

Neve, indagato capo P.Civile di Roma

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Neve, indagato capo P.Civile di Roma"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Neve, indagato capo P.Civile di Roma

Iscritto con altre due persone, su strade fu usato sale nocivo

(ANSA) - ROMA, 30 OTT - Il responsabile della protezione civile di Roma, Tommaso Profeta, e' indagato, assieme a due collaboratori, dalla Procura di Roma in relazione all'utilizzo del sale sulle strade fatto nel corso dell'emergenza neve nella Capitale, nel febbraio scorso.

Secondo una consulenza, nel sale antighiaccio ci sarebbe stato cloruro di calcio disidratato.

La Procura contesta ai tre indagati di avere messo a rischio la salute degli addetti che sparsero il sale per le strade.

30 Ottobre 2012

Scossa di terremoto nell'Aquilano

- terremoto, l'aquila - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"*Scossa di terremoto nell'Aquilano*"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

Magnitudo 3.6

Scossa di terremoto
nell'Aquilano
30/10/2012

Una scossa di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 2.52 in provincia dell'Aquila. Al momento non risultano danni a persone o cose.

Una scossa di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 2:52 in provincia dell'Aquila. Le località prossime all'epicentro sono Scoppito, Barete e Pizzoli. Al momento non risultano danni a persone o cose. Il terremoto è stato comunque avvertito dalla popolazione.

offese sul campo da calcio: "terremotato"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/10/2012

Indietro

FINALE

Offese sul campo da calcio: Terremotato

FINALE Una volta si offendeva chi veniva dal Sud, poi si è passati al colore della pelle ora il razzismo è tutto emiliano. Qualche settimana fa erano stati alcuni tifosi del Cesena che, arrivati a Modena al seguito dei romagnoli, avevano inneggiato un ridicolo tutti in tenda . Lunedì sera, invece, le offese si sono spostate direttamente su un campo di calcio amatoriale, durante una partita del campionato Uisp di Ferrara. Sul terreno verde di affrontano l'Alberonese, composta per la maggior parte da ragazzi finalesi, e i Rangers Galliera. La partita fila via liscia, la formazione del presidente Borghi va in vantaggio 2-0 grazie alle reti di bomber Barbieri e di Simone Paltrinieri. E proprio Paltrinieri, poco dopo, diventa l'oggetto delle offese da parte di un avversario. Terremotato, terremotato di m... gli urla più volte un ragazzo dei Rangers. L'esterno dell'Alberonese cade nel tranello confezionato in modo indegno e risponde per le rime: «Sei un uomo di m...», dice al marcatore. Tutto, però, si svolge sotto gli occhi dell'arbitro che, in maniera quasi incredibile, estrae il cartellino rosso per Paltrinieri. Oltre al danno la beffa, verrebbe da dire, ma ora terremotato è declinabile in modo offensivo. Tutt'altro discorso vale invece per gli Apple Boys, tifosi dello Junior Finale che goliardicamente cantano: siamo colerosi, terremotati, che col sapone non ci siamo mai lavati . (f.d.)

\$.m

conad raccoglie 1.2 milioni e li distribuisce ai sindaci

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Conad raccoglie 1.2 milioni e li distribuisce ai sindaci

I fondi vincolati a interventi per le scuole e al ripristino dell'attività didattica Silvestri: «Un grande gesto di solidarietà».

Lusetti: «Non ci fermiamo qui»

di Marco Amendola wMIRANDOLA Staccato un assegno da 100 mila euro ciascuno agli 8 sindaci di Cavezzo, Concordia, Finale, Medolla, Mirandola, San Felice, San Prospero e Moglia. È quanto ha fatto Conad attraverso una raccolta fondi a livello nazionale attivata nei supermercati e con una sottoscrizione fra i propri dipendenti e soci. Ieri la consegna degli assegni a Mirandola, alla presenza dei sindaci e dei dirigenti Nordiconad, insieme ai gestori dei supermercati del territorio. Anche la rete distributiva Conad ha subito i danni del terremoto, con 30 punti vendita danneggiati, ma grazie all'impegno di dipendenti, soci, tecnici e istituzioni oggi la situazione è tornata quasi alla normalità tranne che per il supermercato di Cavezzo, ancora chiuso per inagibilità e Massa dove la vendita prosegue sotto una tensostruttura prima del trasloco nell'ex carrozzeria Calanca. Si punta a riaprire entro il 2013. La grande cooperativa di consumo comunque in questi mesi non si è fermata, e ha così raccolto la ragguardevole cifra di un milione e 200mila euro. Un vero e proprio record calcolando i tempi stretti e l'attuale situazione di difficoltà economica nel Paese. Di questo fondo, 800mila sono stati ripartiti equamente agli 8 sindaci, 50mila andranno per specifiche iniziative sui territori, 150mila finirà sul conto corrente della Regione per l'emergenza terremoto e 200mila ai paesi della provincia di Reggio. Un grande gesto di solidarietà, soprattutto una boccata di ossigeno per gli amministratori locali che così potranno impiegare i soldi per interventi a favore delle scuole e al ripristino della normale attività didattica. Un ringraziamento all'unisono da parte di tutti i sindaci. A Medolla, i soldi, ad esempio serviranno per realizzare una scuola materna, mentre a Mirandola l'importo sarà destinato all'acquisto dell'arredamento per le aule nei container insieme ad ausili didattici. «Ringraziamo Conad perché ci è stata a fianco sin dalle prime ore del terremoto garantendo un servizio ai cittadini, e anche adesso perché ci dona un contributo importante», spiega Alberto Silvestri, sindaco di San Felice e presidente dell'Unione Area Nord. «Non ci fermiamo qui. Ci saranno altre iniziative di raccolta fondi organizzati da Conad. Invitiamo tutti domani a Carpi con la Nazionale Cantanti alle ore 14.30», conclude Mauro Lusetti, amministratore delegato Nordiconad.

santomauro, premio al suo impegno per i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

SOLIDARIETÁ

Santomauro, premio al suo impegno per i terremotati

Un premio al consigliere Biagio Antonio Santomauro, come persona impegnata negli aiuti ai terremotati della Bassa. A consegnarla è stata Erminia Spaggiari, insegnante di San Possidonio, che ha allegato una lettera indirizzata all'amministrazione comunale. «La presente dice tra l'altro il testo, redatto dal parroco e dai rappresentanti della scuola di quel centro - è per ringraziare sentitamente della generosa elargizione di alimentari e materiale ludico didattico che avete fatto alla nostra comunità». (a.s.)

scontro nel pd, il comune a rischio commissario

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Scontro nel Pd, il Comune a rischio commissario

San Prospero. Il sindaco è solo, Consiglio disertato da maggioranza e assessori: «Ci deve coinvolgere di più». Ferrari:

«Qui comando io, non so cosa vogliono»

le minoranze

«La sfiducia? Aspettiamo le loro mosse»

«Due mesi fa - spiega Torelli (Pdl) - dicemmo che il commissario non era la soluzione migliore, ma in questa situazione di ingovernabilità tutto cambia. Siamo sconcertati per ciò che stanno combinando, le assenze di lunedì ci hanno esterrefatto. Valutiamo la mozione di sfiducia, ma serve quantomeno un'altra firma oltre ai sei dell'opposizione per questo non l'abbiamo presentata subito». Christian Sogari attacca il sindaco: «Gli abbiamo chiesto spiegazioni per le assenze, ma non ci ha risposto. Non è la prima crisi in Giunta, così non si può proseguire perché il paese va governato. Invito chi era assente lunedì a mettersi una mano sulla coscienza per mandare a casa questo sindaco. Aspettiamo il Pd, prima o poi dovrà scoprirsi o continuerà solo a mandare messaggi?».

SAN PROSPERO Il messaggio non va neppure troppo interpretato. Quello recapitato al sindaco Mario Ferrari durante il consiglio di lunedì è talmente chiaro che più palese di così non si può. E i mittenti sono i collaboratori più stretti, gli assessori e la stragrande maggioranza del Pd seduta in assemblea: senza un maggior coinvolgimento sulle scelte del paese sarà impossibile continuare a (non) collaborare. Ferrari si trova spiazzato: sui banchi ci sono soltanto Simona Tusini, Roberto Nascimbeni e Ivano Tesi. Dall'altra parte, invece, le minoranze sono tutte presenti, i tre del Pdl guidati da Giuseppe Torelli, Morselli della Lega il socialista Sgarbi e il civico Sogari. Si potrebbe far saltare il consiglio per la mancanza di numero legale semmai un consigliere se ne andasse, ma lo smacco resterebbe. E allora Ferrari si gioca il tutto per tutto con la stessa convinzione che lo ha spinto a convocare il consiglio nonostante la richiesta di rinviarlo almeno fino a quando non ci sarebbe stato un incontro chiarificatore con i legionari. Tutti gli oggetti vengono bocciati (la minoranza è in maggioranza e fa saltare l'aumento dell'Imu) se non un pro-forma per autorizzare interventi della protezione civile. «Ci siamo astenuti per senso civico», dirà poi Torelli. Si pensa anche ad una mozione di sfiducia, ma servono le firme di due quinti del consiglio, ossia 7 consiglieri. Ci sarà un franco tiratore della maggioranza che si prenderà la responsabilità? Fatto sta che la situazione di guerra fredda è certificata. C'è un sindaco che non gode della fiducia degli assessori che, a loro volta, pur di non farlo cadere continuano a pretendere più condivisione. Lo stallo non potrà durare a lungo o qualcuno cederà oppure la strada del commissariamento, attraverso una mozione di sfiducia o con le dimissioni di Ferrari, è ormai segnata. Bisognerà vedere chi farà la prima mossa. «Vogliamo governare fino al 2014 - dice il vice-sindaco Sauro Borghi - ma è chiaro che come amministratori serve un confronto costruttivo. Così non si può andare avanti». «Il sindaco ci deve dire se ha intenzione di condividere le linee guida sul futuro di San Prospero - gli fa eco Enrico Scannavini - Se non ha fiducia nei suoi assessori tolga le deleghe, ma continuare con un decisionismo senza neppure aggiornarci non è possibile. La minoranza presenterà una mozione di sfiducia? Io non la firmo, siamo la maggioranza e decidiamo noi come agire». «Continuo a lavorare con coscienza e assiduità per ricostruire - spiega Ferrari - Il sindaco ha un ruolo, gli amministratori un altro. Vediamo cosa fare, ma ancora non ho capito cosa vogliono.

Dimettermi? No comment». @francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pascoli "riletto" da battiston e testa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Pascoli riletto da Battiston e Testa

Stasera al Fabbri per Una nuova stagione dedicata ai comuni colpiti dal sisma

di Andrea Marcheselli wVIGNOLA Una nuova stagione: perché non ci si debba arrendere ai disastri provocati dal sisma della scorsa primavera, perché la vita deve comunque proseguire, perché scegliere di comprendere le attività culturali nella ricostruzione significa rifondare le basi su cui realizzare un cammino condiviso. Una nuova stagione è divenuto pertanto anche il titolo della nuova rassegna di spettacoli teatrali che, dopo il riscontro largamente positivo delle attività e del cartellone di Scena solidale, realizzato in estate, Emilia Romagna Teatro e l'assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna propongono come contributo alla rinascita dei comuni colpiti dal terremoto. L'iniziativa è già partita la settimana scorsa con Fabrizio Gifuni a Imola, e questa sera prosegue a Vignola, al Teatro Fabbri, con Italy-Sacro all'Italia raminga, di Giuseppe Battiston e Gianmaria Testa. Anche loro, come tutti gli artisti partecipanti (Gabriele Lavia, Umberto Orsini, Moni Ovadia, Marco Paolini, Alessandro Gassman, Luca Servillo, Emanuele Segre, Anna Bonaiuto, Luca Zingaretti, Nicoletta Braschi, Ascanio Celestini, Angela Finocchiaro e Babilonia Teatri) hanno aderito all'iniziativa a titolo gratuito, giacché l'intero ricavato delle serate sarà destinato alle attività teatrali realizzate e in corso di realizzazione nelle zone colpite dal terremoto di maggio. Questa sera al Fabbri Testa e Battiston riproporranno il poemetto di Giovanni Pascoli che narra le vicende di una famiglia di emigranti. La piccola Molly e la nonna tornano in Italia per curare la bimba ammalata di tisi, e si viene a creare l'imbarazzo provocato dalla dispersione della lingua originaria, sostituita da un dialetto infarcito di americanismi, per cui la comunicazione si rende davvero complicata, come difficile, agli inizi del '900, è il ritorno da un mondo così diverso, e per certi aspetti avanzato, come gli Stati Uniti. La musica di Testa e l'interpretazione di Battiston si fondono con i versi pascoliani con un'analogia con i tempi attuali che imporrebbe il rispetto verso la memoria della nostra identità, in uno spettacolo di grande successo fin dal suo esordio al Festival della Mente di Sarzana lo scorso anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorbolo e Mezzani, è allerta per la piena dell'Enza

| [Gazzetta di Parma](#)

Gazzetta di Parma Online, La

"Sorbolo e Mezzani, è allerta per la piena dell'Enza"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

30/10/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Sorbolo e Mezzani, è allerta per la piena dell'Enza

La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato un'allerta, attivando la fase di attenzione, per le prossime 36 ore, per la piena del fiume Enza, nei comuni di Sorbolo e Mezzani nel Parmense e di Brescello, nel Reggiano.

Le precipitazioni delle ultime 24 ore hanno determinato un innalzamento dei livelli idrometrici del fiume. A Sorbolo alle 13 sta transitando il colmo di piena con un livello di 9,61 metri. La fase di attenzione è stata attivata perchè sono previste nuove piogge sulla zona montana che potrebbero determinare la persistenza dei livelli idrometrici al di sopra della soglia 1 (7,9 m).

Maltempo: arriva tempesta Halloween, intensa ma veloce

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Maltempo: arriva tempesta Halloween, intensa ma veloce"*

Data: 31/10/2012

Indietro

30/10/2012 -

Italia-Mondo

Stampa

Invia ad un amico

Maltempo: arriva tempesta Halloween, intensa ma veloce

Sarà molto forte ma rapida: 18 ore di nubifragi sull'intero territorio nazionale, con 8 regioni a rischio, acqua alta a Venezia e onde fino a quattro metri sul Tirreno. Insomma, la notte delle streghe sarà accompagnata da una tempesta che non può che essere denominata Halloween, come l'ha definita Antonio Sanò del portale «Ilmeteo.it». Le regioni più colpite da questa nuova ondata di nubifragi - secondo le previsioni degli esperti - sono Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Veneto, Friuli e infine Puglia. In particolare attenzione massima sul «basso Lazio, il Golfo di Gaeta e il Casertano in Campania».

Intanto in vista dei temporali la Protezione civile installerà a Rotonda (Potenza) - il centro del versante lucano del Pollino maggiormente colpito dal sisma di venerdì scorso - tre prefabbricati per sostituire le dieci tende che ospitano gli sfollati. E sempre la Protezione civile, regionale, ha diramato «l'Allerta 1» in Liguria: «a causa delle piogge già cadute nei giorni scorsi e della conseguente saturazione dei versanti. L'allerta non è di tipo idrologico, ma riguarda in particolare il rischio di frane», precisano da Dipartimento.

Massima attenzione anche su Roma dove per limitare eventuali disagi che potranno verificarsi domani pomeriggio in coincidenza con l'intensificarsi dei fenomeni piovosi, la Protezione civile ha avviato l'attivazione dei dispositivi di intervento contro i rischi legati al maltempo.

In molte regioni in 24 ore si è passati da temperature più vicine all'estate a quelle invernali, con freddo, vento e neve. Al Sestriere, e sulle montagne olimpiche, sembra di essere passati da fine ottobre a metà dicembre: domenica al Colle sono caduti 80 centimetri di neve fresca, per la gioia degli amanti dello sci che grazie all'innevamento, anche artificiale delle piste, potranno iniziare presto l'attività.

Il peggioramento del tempo sarà comunque tanto intenso quanto veloce: «già in serata di giovedì ci sarà un graduale miglioramento» precisano i meteorologi di 3bmeteo. Il sole durerà fino a sabato, poi «altre piogge sono in arrivo almeno fino al 10 Novembre, soprattutto al Nord e sui versanti tirrenici», concludono gli esperti.

piogge, venti e mareggiate allerta della protezione civile

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

GRANDI RISCHI, DIMISSIONI RITIRATE

Piogge, venti e mareggiate allerta della Protezione civile

ROMA L'arrivo sulla penisola italiana di una perturbazione dal Mediterraneo occidentale «porterà nella giornata di oggi una fase di maltempo sull'intera penisola, con rovesci e temporali intensi specie sulle aree tirreniche, ioniche ed adriatiche; nel contempo si assisterà ad una notevole intensificazione della ventilazione». Ad annunciarlo è il dipartimento della protezione civile che, sulla base delle previsioni disponibili e «di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati», ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Intanto i membri della Commissione Grandi Rischi hanno sospeso le dimissioni, provocate dalla sentenza sul terremoto dell'Aquila. Il presidente della Commissione, Luciano Maiani, lo ha annunciato ieri al termine di quella che ha definito una «lunghissima» riunione e dopo il «segnale molto importante e incoraggiante» ricevuto dalla Segreteria generale della Presidenza del Consiglio.

\$.m

l'opera di Lopez per i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/10/2012

Indietro

CORREGGIO

L'opera di Lopez per i terremotati

Evento benefico al termine della personale a Palazzo dei Principi

CORREGGIO È stata venduta per 300 euro l'opera dell'artista correghese Lopez raffigurante un particolare dell'affresco ripreso dalla Cappella Sistina (dettaglio di un nudo con tecnica dell'affresco su supporto rigido). L'opera, messa in vendita per beneficenza, era uno dei pezzi da collezione della personale Carte false, rimasta in esposizione fino a domenica scorsa, 28 ottobre, nella sala dei Putti di Palazzo Principi. Un evento di beneficenza che ha segnato il ritorno sulla scena artistica, dopo alcuni anni di assenza, di uno tra i più originali artisti correghesi. «Abbiamo contribuito a stimolare il nostro pittore concittadino Lopez a creare la sua mostra», racconta Aimone Spaggiari, presidente Pro Loco, «peraltro molto ammirata. Ringraziamo l'amministrazione per averci concesso gli spazi e Lopez per la sua sensibilità nel donare una sua opera in beneficenza, destinandone il ricavato a Rolo, colpito dal sisma nel maggio scorso. La maggiore offerta è arrivata da un cittadino correghese».

Terremoto, scossa di 3.6 Richter alle 2.52 di martedì 30 ottobre in provincia de L'Aquila. Tanta paura, ma niente danni

Terremoto, scossa di 3.6 Richter alle 2.52 di martedì 30 ottobre in provincia de L Aquila. Tanta paura, ma niente danni | IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, Il

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di 3.6 Richter alle 2.52 di martedì 30 ottobre in provincia de L Aquila. Tanta paura, ma niente danni
Pubblicato da Redazione il 30/10/12 • nelle categorie Cronache,Italia

Una scossa di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 2.52 in provincia dell Aquila. Le località prossime all epicentro sono Scoppito, Barete, Pizzoli e Cagnano Amiterno. Tanta paura, ma nessun danno a persone o cose. Il terremoto è stato comunque avvertito dalla popolazione.

[Tweet](#)

Primi freddi, in duemila già a letto

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it*"Primi freddi, in duemila già a letto"*Data: **30/10/2012**

Indietro

Primi freddi, in duemila già a letto -->

Cronaca

Primi freddi, in duemila già a letto

Ma la vera influenza arriverà a Natale. Ieri cime imbiancate e temperature in picchiata

Articolo |

Mar, 30/10/2012 - 00:00

| Di simonetta palmucci

PERUGIA - Berretti di lana, cappotti e pullover fuori dall'armadio. Signore e signori, l'autunno ha iniziato a fare sul serio. Se fino a qualche settimana fa, le temperature sopra la media di 5 o 6 gradi, regalavano ancora illusori scampoli di fine estate, l'ultimo fine settimana ci ha portato bruscamente alla realtà con temperature rigide, pioggia e prime neviccate sui rilievi.

E con l'arrivo del freddo sono arrivati anche i primi malanni di stagione: mal di gola, raffreddore, naso chiuso e faringite. Secondo le stime delle autorità sanitarie, l'abbassamento del termometro avrebbe già messo a letto 2mila umbri nell'ultima settimana. Ancora, come spiegano gli esperti, non si tratta di influenza ma di virus parainfluenzali che, di solito, entro 3 o 4 giorni passano. Niente a che vedere quindi con la vera influenza, la cosiddetta "americana" che dovrebbe colpire da Natale in poi quando, con le cene e i veglioni, aumentano le condizioni di rischio. I sintomi saranno febbre oltre 38 gradi, mal di testa, malessere generale, tosse, raffreddore, dolori muscolari, nausea, vomito e diarrea. E l'impatto sulla popolazione umbra sarà legato anche alle condizioni climatiche dell'inverno che ci aspetta. «Se l'inverno sarà particolarmente rigido o se arriverà in anticipo - spiega Giovanni Ciribifera, medico di medicina generale dell'Asl 2 - l'influenza avrà un impatto maggiore sulla popolazione». Per capire quindi, quanto il virus sarà "cattivo" con gli umbri, non resta che attendere.

Intanto però, come spiegano gli esperti le notizie sono due, una cattiva e una buona. Quella cattiva è che dopo la tregua di oggi, domani, dalla tarda mattinata fino alla mattinata di giovedì, giorno dei Santi, ci sarà di nuovo brutto tempo con cielo molto nuvoloso e precipitazioni sparse. La buona notizia è invece che dal pomeriggio di giovedì si dovrebbe avere un nuovo miglioramento.

Ma cosa sta succedendo in questi giorni nel cielo sopra l'Umbria? Lo abbiamo chiesto a Massimiliano Santini, meteorologo perugino. «Nei giorni scorsi - afferma Santini - dopo un periodo in cui le temperature sono state decisamente più alte rispetto alla media, i termometri sono tornati ad abbassarsi. Questo perché c'è stata un'irruzione di aria fredda di origine artica che, dopo a vere aggirato le Alpi, ha fatto il suo ingresso in Italia passando dalla Costa Azzurra e quindi dal mare. All'ingresso di aria artica è seguito quello della bora proveniente dal Nord. È in questo contesto - spiega ancora Santini - che si collocano le prime neviccate sull'Umbria, ad esempio sul Vettore e a Castelluccio. Nevicate si sono avute inoltre tra i 900 e gli 800 metri di altezza, a quote più basse rispetto alla media stagionale. Da ieri - continua - la situazione è in miglioramento e le temperature tenderanno a risalire e a tornare nella media. Il peggioramento - prosegue Santini - è previsto per domani, mercoledì, quando, fin dalla mattinata il cielo tornerà ad annuvolarsi e in serata sono previsti precipitazioni intense e possibili temporali. Brutto tempo anche giovedì mattina quando però nel pomeriggio, la situazione dovrebbe migliorare. Nel weekend previsto bel tempo».

Anche nel resto d'Italia, la situazione da ieri è in miglioramento anche se, come afferma il meteorologo Mario Giuliacci

Primi freddi, in duemila già a letto

nel sito "meteogiuliacci.it" quello di domani sarà un mercoledì «da dimenticare per il maltempo a causa dell'arrivo della settima perturbazione di ottobre». «Sono attese - precisa Giuliacci - piogge forti su basso Piemonte, Liguria, Venezie, le regioni tirreniche e le isole maggiori. In pratica il 70% dell'Italia sarà interessato da piogge forti, con il rischio di nubifragi che potrebbe rendere necessario l'intervento della Protezione Civile».

«Ci sarà poi neve abbondante - rileva Giuliacci - sulle Alpi Marittime, mentre sul resto della catena montuosa riguarderà quota 1000-1300 m. Anche i venti saranno forti: 40-60 km/h su tutti i mari e 80-90 km/h, di forte burrasca, sull'Alto Tirreno».

Dissesto idrogeologico: dal CIPE più di 5 mln all'Umbria

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"Dissesto idrogeologico: dal CIPE più di 5 mln all'Umbria"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Dissesto idrogeologico: dal CIPE più di 5 mln all'Umbria

Grazie agli stanziamenti assegnati dal Cipe per la mitigazione del dissesto idrogeologico in Umbria, sarà possibile effettuare la manutenzione dei corsi d'acqua della regione e realizzare interventi di messa in sicurezza di alcune frane

Articoli correlati

Mercoledì 19 Settembre 2012

Prevenzione rischio sismico:

l'Umbria delibera interventi

per 7 milioni di euro

tutti gli articoli » *Martedì 30 Ottobre 2012* - Dal territorio -

Via libera dal Cipe per l'assegnazione alla Regione dell'Umbria di ulteriori 5 milioni e trecentomila euro che serviranno per proseguire gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti nell'accordo quadro con il Ministero dell'Ambiente. L'accordo di programma, che risale al 2010, prevedeva interventi per circa 48 milioni di euro, cofinanziati al 50 per cento ciascuno da Regione e Ministero.

"Con questo ulteriore stanziamento - hanno affermato la Presidente della regione Catiuscia Marini e l'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti - potremo proseguire negli interventi urgenti che rischiavano di rimanere bloccati proprio a causa del mancato intervento finanziario dello Stato. La Regione, dal canto suo, ha già provveduto a stanziare la parte di sua competenza e dunque la decisione del Cipe, che aggiunge questo ulteriore finanziamento ai cinque milioni già deliberati in precedenza, rappresenta senza dubbio un passo in avanti, anche se ancora parziale, nell'azione di prevenzione dal rischio idrogeologico della nostra regione. Con questo finanziamento - aggiungono - potremo dare il via agli interventi previsti nel Comune di Fabro (frana Carnaiola) per circa 1 milione e 350 mila euro, nel comune di Baschi (frana Civitella del Lago) per 1 milione e 500mila euro nonché ad interventi di manutenzione straordinaria del Colle di Todi e della Rupe di Orvieto per un milione di euro. Infine un milione di euro sarà destinato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua regionali".

red/pc

A casa di Lucio Dalla per la ricostruzione di Finale Emilia

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"A casa di Lucio Dalla per la ricostruzione di Finale Emilia"

Data: **30/10/2012**

Indietro

A casa di Lucio Dalla per la ricostruzione di Finale Emilia

Si organizzeranno visite presso l'abitazione dell'artista bolognese scomparso il 1° marzo di quest'anno. Il ricavato della vendita dei biglietti di ingresso verrà interamente devoluto per la ricostruzione in Emilia

Articoli correlati

Domenica 4 Marzo 2012

Ciao Lucio...

tutti gli articoli » *Martedì 30 Ottobre 2012* - Dal territorio -

"E se quest'anno poi passasse in un istante, vedi amico mio come diventa importante che in questo istante ci sia anch'io", cantava Lucio Dalla in L'anno che verrà.

La vicinanza, il sostenersi nelle difficoltà, l'essere d'aiuto a un amico "per continuare a sperare": è un po' lo spirito della solidarietà, e in un'Emilia terremotata è lo spirito della ricostruzione. Un'Emilia ferita che Lucio Dalla non ha visto, ma che sta aiutando anche dopo la sua scomparsa.

Ed infatti la casa del grande artista bolognese, sita in quel famosissimo numero 15 di via Massimo D'Azeglio, aprirà le proprie porte per mostrarsi ai fan dell'artista, agli amici e a tutti gli interessati, come un museo. Il ricavato dell'iniziativa, promossa dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) di Bologna e dagli eredi del musicista e cantautore, verrà interamente devoluto alla raccolta fondi per la ricostruzione del Municipio di Finale Emilia, devastato dalle scosse di terremoto di maggio.

Sarà possibile visitare la casa di Lucio Dalla venerdì 30 novembre, dalle 12 alle 19, sabato 1 e domenica 2 dicembre, dalle 9 alle 19. Dalle ore 10 di oggi, lunedì 29 ottobre, è possibile acquistare i biglietti per l'evento.

Grande amico del FAI, Lucio Dalla è stato prima socio, poi socio onorario e sempre grande sostenitore, attraverso recital e concerti, della Fondazione; questa occasione sarà il modo per aiutare ancora il FAI in una delle sue iniziative, ma anche un momento grazie al quale, ancora una volta, i bolognesi potranno ricordare il loro amato concittadino.

La casa di Lucio Dalla, così vicina al cuore di Bologna, è un luogo speciale non solo perché lì sono nati alcuni tra i capolavori della musica italiana, ma anche perché è un luogo d'arte, ricco di opere di autori contemporanei di cui Dalla amava circondarsi. In gruppi di 25 persone sarà possibile visitare lo studio, la sala cinema, la sala del pianoforte, e si scopriranno le opere che raccontano il suo percorso di eclettico collezionista, oltre ai ricordi della sua vita di artista.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa si può visitare questo link.

A questo indirizzo è invece possibile acquistare i biglietti dell'evento.

Redazione/sm

\$.m

Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola"

Data: **31/10/2012**

Indietro

Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola

Allerta meteo della Protezione Civile su buona parte della penisola italiana per domani e dopodomani. Si prevedono intense precipitazioni e venti, anche molto forti, sulle aree tirreniche, ioniche e adriatiche. Allertate le ProCiv di Liguria, Toscana, Campania e di Roma Capitale

Martedì 30 Ottobre 2012 - Attualità -

Il Dipartimento della Protezione Civile informa dell'arrivo sulla penisola italiana di una perturbazione dal Mediterraneo occidentale, ribattezzata dai media come la "perturbazione di Halloween", che porterà nella giornata di domani e dopodomani una fase di maltempo sull'intera penisola.

Si prevedono infatti rovesci e temporali intensi specie sulle aree tirreniche, ioniche ed adriatiche; nel contempo si assisterà ad una notevole intensificazione della ventilazione.

Sulla base di tali previsioni meteo il Dipartimento ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che "prevede, dalle prime ore della giornata di domani, mercoledì 31 ottobre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul nord, sulle regioni centrali tirreniche e su quelle meridionali e sulle due isole maggiori. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento e determinare criticità idrogeologiche e idrauliche significative sulle aree interessate dall'Avviso, soprattutto sui settori centro-meridionali tirrenici e sulle zone ioniche della Sicilia, Calabria e Puglia, nonché sui settori nord-orientali adriatici. Sono previsti inoltre venti forti di origine meridionale, con rinforzi di burrasca o burrasca forte, sulle regioni centrali, quelle meridionali e sulle isole maggiori".

Le Protezioni Civili di diverse regioni della penisola hanno poi emesso proprie specifiche allerte meteo, dati i rischi che la "perturbazione di Halloween" porta con sé.

In Toscana si prevedono precipitazioni di particolare intensità sulle zone nord occidentali, costiere e meridionali, accompagnate da vento forte e mare agitato. La Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo, di criticità moderata, valida dalle ore 8.00 di domani, mercoledì 31 ottobre, fino alle ore 12.00 di giovedì 1 novembre.

Per la forte pioggia sono possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Sarà possibile anche l'innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Infine, c'è la possibilità di frane e smottamenti nelle zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Per il mare agitato sono possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Possibilità di ritardi nei collegamenti marittimi e problemi alle attività marittime. Inoltre, pericolo per la navigazione di diporto e per i bagnanti.

Per il vento forte saranno possibili diversi blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie. Possibili anche problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime.

La Protezione civile della Regione Campania, alla luce del quadro meteo fornito dalle elaborazioni dei modelli matematici, informa che, a partire dalla mattinata di domani l'intero territorio regionale sarà attraversato da una nuova intensa perturbazione con precipitazioni anche temporalesche, localmente di forte intensità, in particolare dal pomeriggio.

Maltempo ad Halloween: allerta in tutta la penisola

Tale condizione sarà associata anche ad un notevole rinforzo dei venti e del moto ondoso con possibili mareggiate.

"La perturbazione - precisano dalla protezione civile regionale - sarà più veloce di quella che ha appena lasciato la Campania, ma ugualmente intensa. Proprio alla luce dell'impatto che le precipitazioni potrebbero avere sul territorio, è stato emanato un nuovo avviso di criticità idrogeologica moderata. Le piogge e la nuvolosità si attenueranno già nel corso della giornata di dopodomani."

In Liguria invece si temono soprattutto diverse frane in seguito alle piogge già cadute nei giorni scorsi che hanno reso più instabili e saturi i versanti.

L'allerta diramata in regione, di livello 1, arriva dalla Protezione civile: "l'allerta non è di tipo idrologico, in quanto la criticità, da questo punto di vista, è di tipo moderato, ma riguarda in particolare il rischio di frane". La Protezione Civile raccomanda ai Comuni di adottare tutte le misure necessarie per la salvaguardia della popolazione, con particolare riferimento alle aree a rischio frana.

La "perturbazione di Halloween" arriverà domani anche a Roma. Nel pomeriggio la Capitale sarà interessata da "piogge, rovesci e temporali - scrive il Centro Funzionale del Dipartimento nazionale della Protezione civile - più frequenti ed intensi nel pomeriggio; venti forti meridionali, fino a burrasca sulla costa; mare agitato, con possibili mareggiate".

L'ondata di maltempo sarà di breve durata.

Per limitare eventuali disagi che potranno verificarsi domani pomeriggio in coincidenza con l'intensificarsi dei fenomeni piovosi, la Protezione civile di Roma Capitale ha disposto l'attivazione dei dispositivi di intervento contro i rischi legati al maltempo.

Il maltempo interesserà poi anche le regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia dove si manifesterà con venti forti, possibili burrasche, provenienti dai quadranti orientali.

Redazione/sm

Terremoto: scossa di 3.6 a L'Aquila

Globalist.it | Terremoto: scossa di 3.6 a L'Aquila

Globalist.it

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

World

Terremoto: scossa di 3.6 a L'Aquila

Epicentro a 3 chilometri a sud est di Barete e 14 chilometri a nord ovest da L'Aquila.

Desk

martedì 30 ottobre 2012 09:57

ilcapoluogo.globalist.it

[Commenta](#)

Notte di apprensione per gli aquilani, svegliati da un terremoto che ha scosso la città alle 2.52.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) l'evento sismico ha avuto una magnitudo locale di 3.6 e ipocentro ad appena 13 chilometri di profondità.

Il centro sismologico euro-mediterraneo ha localizzato l'epicentro del sisma a 3 chilometri a sud est di Barete e 14 chilometri a nord ovest da L'Aquila. I Comuni più vicini all'epicentro sono, oltre Barete, Cagnano Amiteno, Pizzoli e Scoppito.

Moltissimi aquilani si sono riversati sul social network Facebook alla ricerca di informazioni. Dai post degli utenti emerge che il terremoto è stato avvertito praticamente in tutta la città.

[Torna alla Home](#)

Scossa di terremoto a L'Aquila. Avvertita anche nel Teramano**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Scossa di terremoto a L'Aquila. Avvertita anche nel Teramano"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto a L'Aquila. Avvertita anche nel Teramano

Redazione

| Seguici su Google+ L'AQUILA - E' tornata la paura questa notte a L'Aquila. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 e con una profondità di 13 km, è stata registrata alle 2:52 con epicentro tra le località di Scoppito, Barete e Pizzoli.

La scossa è stata nettamente avvertita dalla popolazione anche nel Teramano.

Ad ogni modo non risultano segnalazioni di danni a persone o cose.

Neve a Roma: indagato capo della Protezione civile Profeta**Il Salvagente.it**

"Neve a Roma: indagato capo della Protezione civile Profeta"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Sale nocivo per la neve a Roma: indagato Profeta

È il capo della Protezione civile capitolina. Tutto da una denuncia del sindacato Usb.

Il responsabile della protezione civile di Roma, Tommaso Profeta, è indagato, assieme a due sue collaboratori, dalla Procura di Roma in relazione all'utilizzo di sale, che sarebbe risultato nocivo, sulle strade fatto nel corso dell'emergenza neve nella Capitale, nel febbraio scorso.

L'iscrizione di Profeta e degli altri è legata al fatto di aver dato il via libera alla distribuzione del sale. Il sale in questione fu sparso su strade, marciapiedi e scale d'accesso alla metropolitana.

Secondo una consulenza nel sale antighiaccio ci sarebbe stato «cloruro di calcio disidratato».

La denuncia del sindacato UsbL'indagine, provocata dalla denuncia del sindacato di base Usb, è stata aperta dalla Procura della Repubblica di Roma per stabilire se avvenne nel rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro.

Gli accertamenti sono stati affidati al pubblico ministero Pietro Pollidori che ha iscritto nel registro degli indagati Profeta, responsabile del X Dipartimento tutela ambiente e protezione del Comune di Roma e altre due persone. Il pubblico ministero svolge l'indagine per stabilire, secondo quanto prevede il testo unico sulla sicurezza del lavoro 81/2008, se siano state rispettate le norme per evitare che fosse compromessa la salute degli addetti allo spargimento del sale.

Le ipotesi di reatoIl magistrato ipotizza i reati di omessa precauzione e informazione sui rischi dei lavoratori. Nella denuncia si sottolinea tra l'altro che il sale sparso su strade, marciapiedi e scale di accesso alla metropolitana determinò l'insorgere di irritazioni alla pelle e in alcuni casi anche corrosione dei guanti in dotazione.

Ultimo aggiornamento: 30/10/12

L'Aquila: scossa da 3,6 nella notte**Il Salvagente.it**

"L'Aquila: scossa da 3,6 nella notte"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

L'Aquila: scossa da 3,6 nella notte

L'epicentro tra Scoppito, Barete e Pizzoli. Il terremoto avvertito dalla popolazione.

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 2:52 in provincia dell'Aquila.

Le località prossime all'epicentro sono Scoppito, Barete e Pizzoli. Al momento non risultano danni a persone o cose. La scossa è stata comunque avvertita dalla popolazione.

Ultimo aggiornamento: 30/10/12

\$.m

Un aquilano su due è rientrato a casa

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Un aquilano su due è rientrato a casa"

Data: 30/10/2012

Indietro

30/10/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Post terremoto Ieri i ministri Barca e Grilli in città hanno fatto il punto. Chiesti chiarimenti sui contributi

Un aquilano su due è rientrato a casa

Oltre quattro miliardi per completare la ricostruzione. Il bilancio di Chiodi

Scomoda addirittura celestino V il governatore Gianni Chiodi per ricordare quando fu chiamato al ruolo di commissario per la ricostruzione.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Sorprende i ladri in casa

Anziana picchiata e uccisa LATINA Cambio di casacca per il consigliere provinciale Enrico Dellapietà e Enrico De Persis, vice presidente dell'Ater. Stoner vola nelle libere di «casa» Rossi ottavo 18 APRILE 2011 Carmela Rea, detta Melania, 'Melà per le amiche, 29 anni da compiere il 24 maggio, esce dalla casa di Folignano (Ascoli Piceno) con il marito Salvatore Parolisi, 30 anni, caporal maggiore del Rav Piceno, e la loro figlioletta, 18 mesi, per fa A Stefania Sandrelli andrà il premio alla carriera del Roma Film Festival, la rassegna diretta da Adriano Pintaldi, giunta alla XVII edizione e in programma alla Casa del cinema a Roma dal 18 al 30 dicembre. Prepotente e violento in casa. Finisce in cella

Non fu però emulo di Celestino e volle evitare il "gran rifiuto" dopo una nottata insonne. Prima di ricordare il suo lavoro l'annuncio che «ammontano a 4,4 miliardi di euro le risorse ancora disponibili per la ricostruzione post terremoto in Abruzzo». In occasione della visita dei ministri Barca e Grilli il presidente della Regione ha quindi ripercorso il suo lavoro per la ricostruzione e il post terremoto. «In questi anni è stato fatto un grande lavoro: 2,8 miliardi sono stati spesi nell'emergenza e altri 3,8 per la ricostruzione». Il ministro Barca, che ha preso in mano la gestione post emergenza della ricostruzione. «È in corso un confronto tra Governo e Unione Europea che ha chiesto chiarimenti sulle agevolazioni fiscali concesse alle popolazioni colpite dal sisma. Questo non vuol dire che è una cosa sbagliata ma che occorre spiegare come si è arrivati a una legge e perchè, visto che non era stata comunicata a Bruxelles». Una preoccupazione forte per gli aquilani chiamati a restituire i contributi Inps e Inail. Un problema in più per il direttore del dipartimento per lo Sviluppo economico, Aldo Mancurti, che da ieri ha assunto ufficialmente il ruolo di coordinatore della cosiddetta "gestione stralcio" dell'emergenza. «Questo vuol dire che a strettissimo giro di posta si risolveranno questioni aperte come il pagamento degli stipendi al personale precario impiegato negli uffici della ricostruzione e del contributo di autonoma sistemazione. Con un decreto del Mef, inoltre, saranno sbloccati sia i 447 milioni della contabilità speciale del commissario che saranno subito utilizzabili per le finalità cui sono già stati destinati, ai quali si aggiungeranno altri 350 milioni per la ricostruzione privata». E sul lavoro fatto Barca ha evidenziato che «35mila su 67mila persone sono rientrate nelle loro case, si tratta di oltre il 50%». Presente il sindaco Cialente che al ministro ha detto: «Non si chiede di ricostruire in due giorni, ma di partire e cominciare il conto alla rovescia. Ho bisogno di cinque minuti con il ministro Grilli, noi ce la mettiamo tutta risparmiando tutto. Ma nel 2013 avremo ancora bisogno del Governo». Cinque minuti che non sono serviti a chiarire la questione dei contributi. F.Cap

È ripresa ieri mattina, l'udienza per il procedimento avviato dalla Procura aquilana, per gli isolatori sismici installati nelle aree del progetto Case, all'indomani del sisma.

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"È ripresa ieri mattina, l'udienza per il procedimento avviato dalla Procura aquilana, per gli isolatori sismici installati nelle aree del progetto Case, all'indomani del sisma."

Data: **30/10/2012**

Indietro

30/10/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

È ripresa ieri mattina, l'udienza per il procedimento avviato dalla Procura aquilana, per gli isolatori sismici installati nelle aree del progetto Case, all'indomani del sisma.

Ieri è stata la giornata dedicata all'audizione dei consulenti di parte delle due ditte che hanno fornito gli isolatori sismici, rispettivamente la Fip e l'Alga, e del perito nominato dal Giudice Marco Billi.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Assessori e consiglieri a casa

Ma con la pensione in tasca Alloggi popolari a caro prezzo

Indaga la procura 7Ieri mattina la Squadra decoro e il personale Ama di zona hanno collaborato al X "Decoro Day", iniziativa promossa dal presidente del XVIII Municipio Daniele Giannini (nella foto, a sinistra) in collaborazione con associazioni e comitati di quartiere. È partito il «Progetto accoglienza» 2012, predisposto da Ama in accordo con Roma Capitale, che prevede nei cimiteri capitolini una serie di iniziative speciali per la commemorazione dei defunti. Nuove graduatorie, case popolari

a genitori separati giovani coppie e anziani Prendono pure la liquidazione

A ogni consigliere 25 mila euro

Tutte le parti hanno proposto le proprie tesi al giudice, ognuna a supporto delle diverse posizioni processuali. Gli isolatori in questione, prelevati nei progetti Case, e spediti in un istituto specializzato di San Diego in California, erano stati sottoposti ad alcuni test specifici. Uno degli isolatori però, non superò la verifica. Adesso il responso dell'istituto americano, dopo essere stato recepito dal perito del giudice e dai diversi consulenti di parte, sarà interpretato per arrivare a stabilire le responsabilità qualora ce ne fossero. Dopo la notizia di luglio scorso che aveva evidenziato la rottura di uno dei dispositivi durante il test, il Dipartimento di Protezione Civile, in una nota stampa disse: «I dispositivi installati al di sotto dei 4449 appartamenti, del progetto Case, hanno superato tutti i collaudi previsti dalle norme e hanno ottenuto nell'ottobre 2010 i certificati di omologazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed hanno ricevuto il certificato di collaudo statico». Un processo che si basa su aspetti tecnici a cui il giudice dovrà affidarsi.

Il Comune bussa a denari per i danni di fuoco e acqua

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Il Comune bussa a denari per i danni di fuoco e acqua"

Data: **30/10/2012**

Indietro

30/10/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Città Sant'Angelo Il sindaco Florindi chiede i risarcimenti

Il Comune bussa a denari per i danni di fuoco e acqua

Spesi 750mila euro per l'incendio a Terraverde e l'alluvione

Incendio a Terraverde e alluvione: Gabriele Florindi bussa a denari a un anno dai due eventi che hanno colpito duramente Città Sant'Angelo.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Sull'Imu il Comune non fa sconti Il Comune contro il blog Via gli articoli diffamatori Pace fatta con Sangemini Riparte la produzione dell'acqua Alla stazione di Priverno va a fuoco un'auto Scalata Unipol a Bnl. L'appello ribalta tutto Il Comune fa bingo Banca condannata a pagare 1 milione

Su Terra Verde, il sindaco ricorda che l'Amministrazione ha dovuto sborsare 280mila euro per mettere in sicurezza l'area, senza aver ottenuto un centesimo di risarcimento; sull'alluvione avvenuta giusto un anno fa (29 ottobre 2011), Florindi ha chiesto al capo della Protezione civile Franco Gabrielli l'inclusione del Comune angolano nel piano degli interventi e, quindi, dei relativi sostegni economici e di rientrare dai quasi 500mila euro spesi. «Lunedì 29 ottobre - ricorda il sindaco - si verificò l'incendio di Terraverde, nell'area industriale di Piano di Sacco. L'azienda produceva combustibile (CDR) derivato dalla lavorazione di rifiuti non pericolosi: le fiamme hanno bruciato il materiale in deposito dalla notte del 29 ottobre 2011 protraendosi per svariati giorni. A un anno dall'evento, il Comune non ha ottenuto nessun risarcimento danni o ristoro per le spese di somma urgenza impegnate. L'ammontare complessivo della spesa sostenuta è di euro 280.000. Oggi chiedo che venga fatta giustizia e la comunità angolana venga giustamente risarcita delle somme spese». Ed eccoci al capitolo alluvione: «Rivedere l'ordinanza del Teramano per includere anche Città Sant'Angelo: è questa la richiesta che ho fatto al prefetto Franco Gabrielli. - aggiunge Florindi - Ho chiesto un incontro a Gabrielli anche perché in un primo momento non eravamo stati considerati dalla Regione, nonostante le due lettere di protesta inviate, la Regione non ha previsto neppure un euro per l'alluvione del 2011». L'allarme del sindaco stavolta non è passato inosservato neppure in Regione: «Anche per merito del consigliere regionale Lorenzo Sospiri, che ringrazio, siamo riusciti nel contempo ad ottenere una richiesta per Gabrielli tramite Valter Catarra, presidente della Provincia di Teramo e commissario delegato per gli interventi da attuare. Città Sant'Angelo ha chiesto il perché dell'esclusione e ha presentato i conti relativi alla propria situazione: 50 mila euro per spese urgenti, 355 mila euro di danni stimati alla viabilità e 70 mila euro di ristoro ai privati». Totale fanno 475mila euro che non sono bruscolini per le casse di un Comune di non grandi dimensioni.

Sentenza Grandi Rischi Clini spera nell'annullamento

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Sentenza Grandi Rischi Clini spera nell'annullamento"

Data: 30/10/2012

Indietro

30/10/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Sentenza Grandi Rischi Clini spera nell'annullamento

«Mi auguro che la sentenza dell'Aquila venga annullata in secondo grado perchè è impossibile fare previsioni puntuali e precise sui terremoti e non è giusto chiederlo agli scienziati».

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati CAMPOBASSO Annullamento delle elezioni regionali, la sentenza del Consiglio di Stato non è stata ancora depositata, ma ieri si è diffusa con insistenza la voce circa lo scioglimento anticipato. Anche la sede regionale dell'Arpa a rischio di Antonio Angeli

Tra lo sdegno dei soliti tradizionalisti per il «sabba pagano e d'importazione» s'avvicina, a grandi passi, la notte di Halloween. Attenzione alla Tobin tax. C'è il rischio di elusione fiscale Legge di Stabilità a rischio Pesa lo strappo di Berlusconi Mancano le delibere sulle aliquote, rischio caos per il saldo dell'Imu

Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini a TgCom24. «Dobbiamo assolutamente proteggere chi lavora su materie molto incerte come scienziati e tecnici - ha aggiunto Clini - e non credo che sia assolutamente giusto chiedere loro di fare previsioni affidabili sui terremoti. Possono basarsi su serie storiche e caratteristiche dei suoli, ma previsioni al centimetro sono impossibili. È importante che gli organismi tecnici possano lavorare con serenità. Spetta alle istituzioni e alle politica prendere le decisioni, che non possono essere scaricate su tecnici». E nel corso di un incontro organizzato ieri a Milano dalla Mario Negri Institute Alumni Association, in collaborazione con la Società Svizzera di Milano e patrocinata dal Consolato Generale di Svizzera è emerso che sarebbe «nata da un problema di "fideismo» e di cattiva comunicazione fra la scienza e la società, la sentenza del tribunale dell'Aquila che ha condannato sette ricercatori della commissione Grandi Rischi.

La Protezione civile scivola sul sale

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"La Protezione civile scivola sul sale"

Data: 31/10/2012

Indietro

31/10/2012, 05:30

La Protezione civile scivola sul sale

Indagati il responsabile di Roma Profeta e due collaboratori per la sostanza nociva distribuita durante la nevicata di febbraio

Da due giorni la Capitale è stretta nella morsa del freddo.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Salernitana imbattibile per i Lupi Europa League snobbata Così si scivola in basso Trombe d'aria su litorale pontino e Salento Stato-Mafia, governo parte civile Tremila firme per i cinema: «Salviamo le sale storiche» Processo civile. Risputa Bertolaso

Le temperature sono scese improvvisamente. E il ricordo dei romani va subito allo scorso febbraio, quando la città eterna è stata imbiancata da una nevicata che non avveniva dagli anni '80. E appena la colonnina di mercurio si è avvicinata allo zero, dal palazzo di Giustizia di Roma è arrivata una doccia fredda sulla Protezione civile della Capitale. Il responsabile Tommaso Profeta, e due suoi collaboratori, un architetto e un ingegnere, sono stati iscritti sul registro degli indagati con l'accusa di aver distribuito sulle strade e piazze della città sale nocivo per gli operatori che giorno e notte hanno sparso la sostanza sull'asfalto, sui marciapiedi e sulle scale degli ingressi della metropolitana per tentare di prevenire il rischio gelo e quindi tutelare l'incolumità dei cittadini. Quel sale, secondo quanto accertato dalla procura, sarebbe stato tossico per gli uomini che lo hanno toccato e in base agli accertamenti del pubblico ministero Pietro Pollidori hanno messo a rischio la salute degli addetti violando l'articolo 26 del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008 che definisce gli «obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione». Si tratta di un'inchiesta aperta dopo la denuncia dell'Unione sindacale di base che già lo scorso febbraio segnalò agli inquirenti che il sale era nocivo: alcuni lavoratori, infatti, avrebbero riportato forti irritazioni alle mani e in alcuni casi i guanti che indossavano si sarebbero danneggiati proprio a causa del contatto con il sale. Per gli esperti della procura nei sacchi di sale era contenuto «cloruro di calcio diidrato Solvay». L'indagine è una costola di quella avviata dopo i disservizi nella Capitale durante la nevicata e per la quale è stata chiesta l'archiviazione. La procura ha deciso di indagare Profeta e i due collaboratori poiché le loro firme erano sui documenti del X Dipartimento Tutela ambiente e Protezione civile del Campidoglio. «Quel tipo di sale - ha detto Maria Teresa Pascucci, dell'Esecutivo provinciale Usb di Roma che ha presentato l'esposto - va utilizzato solo in grandi spazi, come autostrade o aeroporti, e sparso con dei mezzi meccanici appositi. Invece è stato fatto il contrario: è stato sparso in spazi piccoli e circoscritti come davanti alle scuole, alle fermate metro e persino anche all'ospedale Bambino Gesù. Non solo, il tutto senza l'ausilio di mezzi meccanici. Con le mani, e solo in una seconda fase, con le pale. I lavoratori dell'Ama, non appena hanno cominciato ad aprire i sacchi e a depositare il sale, hanno avuto dei problemi ai guanti che si sono seccati nel giro di pochi secondi per poi corrodersi e rompersi». Immediata la risposta della Protezione civile. «Sono stati acquistati e usati prodotti impiegati allo scopo e che tutte le indicazioni d'uso sono state fornite ai responsabili dei vari settori operativi, ciascuno dei quali è datore di lavoro, in occasione delle molteplici riunioni tenutesi al Centro Operativo Comunale (Coc), insediato presso la Protezione civile. Le modalità d'uso del prodotto utilizzato sono stampate in evidenza sulla confezione. La Protezione civile coordina le attività in emergenza rispetto alle quali ciascun braccio operativo è datore di lavoro e quindi è soggetto agli obblighi di legge». Adesso non è escluso che possa finire nel

La Protezione civile scivola sul sale

mirino del pm anche chi ha confezionato il sale e lo ha consegnato alla Protezione civile.

La «tempesta di Halloween» arriva a Roma

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"La «tempesta di Halloween» arriva a Roma"

Data: 31/10/2012

Indietro

31/10/2012, 05:30

Forti precipitazioni Previste oggi pomeriggio nella Capitale. Per tutto il giorno nel resto della Penisola

La «tempesta di Halloween» arriva a Roma

Andrea Riccardi

La tempesta di Halloween arriva a Roma: oggi pomeriggio la Capitale sarà interessata da una rapida ondata di maltempo.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Vigamus: i videogames si metono in mostra PIAZZALE OSTIENSE

Parte da Eataly rivoluzione 4G Vodafone

6Da oggi arriva a Roma la rete 4G di Vodafone, presentata in anteprima ieri presso Eataly, a piazzale Ostiense. 6Un drappo nero sulle targhe inaugurate sabato scorso per dedicare due viali di Villa Ada, all'ultimo re d'Italia, Umberto II, e sua moglie Maria Josè: è il blitz compiuto nel pomeriggio di ieri, secondo un comunicato, da RomaFutura, associazione vicina a FLAMINIA

Cani e falchi maltenuti

Intervento di Earth e multe 1 «É da oltre un anno che segnalo la situazione alle forze dell'ordine» così è cominciata la mail di un romano che si è rivolto ad Earth per vedere tutelati i diritti di alcun Roma, assalto a portavalori

Feriti due vigilantes Franca Roma

FROSINONE Dopo mesi di tiramolla, alla fine si è deciso di fare le primarie del Pdl, per la scelta del candidato a sindaco di Frosinone.

Secondo le previsioni meteorologiche diffuse dal Centro Funzionale del Dipartimento nazionale della Protezione Civile sono attesi «piogge, rovesci e temporali, più frequenti ed intensi nel pomeriggio; venti forti meridionali, fino a burrasca sulla costa; mare agitato, con possibili mareggiate». L'ondata di maltempo sarà di breve durata. «Il transito di questa nuova perturbazione - si legge nel bollettino - avrà la caratteristica di essere rapido e intenso, con attenuazione dei fenomeni nella successiva giornata di giovedì». Per limitare eventuali disagi che potranno verificarsi oggi pomeriggio in coincidenza con l'intensificarsi dei fenomeni piovosi, la Protezione civile di Roma Capitale ha disposto l'attivazione dei dispositivi di intervento contro i rischi legati al maltempo. Ma l'arrivo di una perturbazione dal Mediterraneo occidentale porterà oggi una fase di maltempo sull'intera Penisola, con rovesci e temporali intensi specie sulle aree tirreniche, ioniche e adriatiche e una notevole intensificazione della ventilazione. La Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche: l'avviso prevede, dalle prime ore della giornata odierna, «precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Nord, sulle regioni centrali tirreniche e su quelle meridionali e sulle due isole maggiori. I fenomeni - si legge in una nota - potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento e determinare criticità idrogeologiche e idrauliche significative sulle aree interessate dall'avviso, soprattutto sui settori centro-meridionali tirrenici e sulle zone ioniche della Sicilia, Calabria e Puglia, nonché sui settori nord-orientali adriatici». Sono previsti, inoltre, venti forti di origine meridionale, con rinforzi di burrasca o burrasca forte, sulle regioni centrali, quelle meridionali e sulle isole maggiori.

Commissione Grandi rischi Sospese le dimissioni

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Commissione Grandi rischi Sospese le dimissioni"

Data: 31/10/2012

Indietro

31/10/2012, 05:30

Terremoto

Commissione Grandi rischi Sospese le dimissioni

La Commissione Nazionale Grandi Rischi ha sospeso le dimissioni ed ora è di nuovo operativa.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Indagato tutto il consiglio di presidenza della Regione Lazio Beve birra e guida il bus. Rischia licenziamento Sentenza Grandi Rischi Clini spera nell'annullamento Anche la sede regionale dell'Arpa a rischio di Antonio Angeli

Tra lo sdegno dei soliti tradizionalisti per il «sabba pagano e d'importazione» s'avvicina, a grandi passi, la notte di Halloween. Colpe divise per tre e il rischio di un altro flop

«Ci sentiamo pienamente impegnati», ha detto ieri il presidente della Commissione, Luciano Maiani. La decisione di sospendere le dimissioni arriva in seguito alla lettera inviata dalla Segreteria generale della Presidenza del Consiglio al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. La lettera, ha spiegato Maiani, contiene «un'apertura cauta alla possibilità di studiare nuove regole a tutela della Commissione Grandi Rischi in relazione all'emissione di pareri scientifici su questioni molto controverse». Una lettera considerata dalla Commissione «un segnale molto importante e incoraggiante». Alla luce della nuova situazione, quindi, «le dimissioni sono state sospese» e «ci riteniamo pienamente impegnati». Naturalmente, ha proseguito, «le dimissioni sono un fatto personale» ed è quindi possibile che alcuni membri della Commissione possano confermare la decisione iniziale. Al termine della riunione la Commissione ha chiesto inoltre un incontro con il presidente del Consiglio, Mario Monti, o il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà. «Vorremmo esprimere - ha proseguito Maiani - la nostra perplessità sulla situazione attuale» e «avere da questa interlocuzione idee più chiare, in modo da poter prendere una determinazione». Lo stesso Maiani, gli altri vertici e molti membri della Commissione Grande Rischi avevano rassegnato le dimissioni il 23 ottobre scorso, in seguito alla sentenza con la quale il tribunale dell'Aquila aveva condannato sette membri della precedente Commissione Grandi Rischi. Tuttavia il 26 ottobre, subito dopo il terremoto nel Pollino, la stessa Commissione si era resa disponibile a rispondere alla Protezione civile in caso di convocazione. «Non ci siamo dimessi per un motivo generico - ha osservato Maiani - ma perché la sentenza dell'Aquila ha messo a nudo una situazione di fragilità della Commissione». Una fragilità dovuta alla mancanza di regole che garantiscano l'indipendenza della Commissione Grandi Rischi così come delle altre Commissioni di consulenti scientifici dello Stato. Attualmente, ha rilevato, queste commissioni sono prive di difesa legale, compreso il sostegno dell'Avvocatura dello Stato, e di coperture assicurative, nonostante i loro membri sia assumano importanti responsabilità e siano potenzialmente esposti a denunce oppure ad attacchi sui media senza la minima salvaguardia. «Non ho letto gli atti del processo alla Commissione Grandi Rischi. Io posso dire soltanto che noi istituzioni quando dobbiamo prendere delle decisioni che riguardano l'incolumità delle persone, abbiamo bisogno del supporto tecnico, che deve essere in grado di dire la sua con informazioni scientifiche e più vicine alla verità».

Roma: sale nocivo in strada, indagato Tommaso Profeta**Julie news**

"Roma: sale nocivo in strada, indagato Tommaso Profeta"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Roma: sale nocivo in strada, indagato Tommaso Profeta

Nei guai anche due suoi collaboratori

30/10/2012, 17:52

ROMA - Avrebbe utilizzato del sale nocivo sulle strade durante l'emergenza neve a Roma, lo scorso febbraio. E' questa l'accusa lanciata da alcuni sindacati nei confronti di Tommaso Profeta, responsabile della protezione civile nella capitale. Ed è questo il motivo per cui ora Profeta, assieme a due sue collaboratori, è indagato dalla Procura.

Nello specifico, secondo l'accusa, avrebbe messo in pericolo la salute degli operatori che distribuiscono il sale per le strade. Secondo una consulenza, nel sale antighiaccio ci sarebbe stato cloruro di calcio disidratato. L'iscrizione di Profeta e dei suoi due collaboratori nel registro degli indagati, è legata al fatto di aver dato il via libera alla distribuzione del sale. Il sindacato di base Usb, al momento della denuncia, sostenne come il sale in questione causò una serie irritazioni alla pelle e, in alcuni casi, anche corrosione dei guanti in dotazione. Il sale fu sparso su strade, marciapiedi e scale d'accesso alla metropolitana.

La questione che solleva Brunello Cherchi è reale

Articolo

Libertà

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

La questione che solleva Brunello Cherchi è reale

La questione che solleva Brunello Cherchi è reale. Nessuno sa, oggi, come sono stati impegnati i soldi, tanti, raccolti attraverso gli sms e destinati alla Protezione Civile per spenderli subito a favore dei terremotati dell'Emilia. Abbiamo saputo che quei milioni non sono stati ancora consegnati alla Protezione Civile perché la trafila burocratica del conteggio effettivo non è stata conclusa. Ma sono passati sei mesi! In questi casi bisognerebbe abbattere tutti quei passaggi burocratici, bisognerebbe snellire le procedure per far arrivare gli aiuti subito a chi, in quel momento, ha estremo bisogno di aiuto. Bisognerebbe poi, in modo chiaro e trasparente, dimostrare concretamente come e dove sono stati spesi gli aiuti, chi ne ha beneficiato, cosa è stato ricostruito. E' un diritto di chi ha versato.

Gaetano Rizzuto

30/10/2012

Pieve di Cento, Pontieri rifanno una strada

Articolo

Libertà

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Pieve di Cento, Pontieri rifanno una strada

Venti militari impegnati ad aiutare le popolazioni terremotate

I pontieri piacentini durante i lavori di asfaltatura a Pieve di Cento

Non si ferma l'impegno dei piacentini nelle province emiliane colpite dal terremoto lo scorso maggio. Sono infatti circa una ventina i militari del secondo reggimento Genio Pontieri di Piacenza che attualmente risultano impegnati nel comune di Pieve di Cento, in provincia di Bologna, con una unità lavori specializzata. L'attività dei pontieri piacentini si inserisce nell'ambito delle iniziative messe a punto dalla Difesa a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Da una settimana i militari del 2° Reggimento sono impegnati in una serie di lavori di manutenzione ed asfaltatura di una strada comunale, lunga circa un chilometro, denominata Via Imperiale nel Comune di Pieve di Cento.

«L'intervento è finalizzato al ripristino del manto stradale danneggiato dall'inconsueto ed ingente transito di automezzi che sono stati deviati per alcuni mesi su tale asse stradale - fanno sapere dal comando dei Pontieri la cui caserma è in piazza Casali - la cui causa è imputabile alla temporanea chiusura della Strada Provinciale 12 danneggiata dal terremoto». Entro la prossima settimana comunque i lavori dovrebbero essere terminati.

Non è questa la prima volta che il Genio Pontieri di Piacenza viene mobilitato per intervenire in eventi drammatici e nell'ambito di maxi-emergenze: negli anni scorsi il secondo Reggimento è stato impegnato per il terremoto in Abruzzo nel 2009 e più recentemente ha prestato la sua opera per l'emergenza frane scattata ad Aulla e nella zona di La Spezia nell'ottobre dello scorso anno.

Parab.

30/10/2012

\$:m

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Dove sono finiti i soldi
raccolti per i terremotati?

Caro direttore,

immagino che sia capitato a tanti di spedire un sms da 2 euro in occasione di sciagure nazionali, o per sovvenzionare un qualche ente di ricerca. Ma sono anche convinto che a nessuno sia mai capitato di leggere un minimo di rendicontazione a proposito di tali versamenti. A me è stato detto che, anzitutto (ovviamente) mi viene fatto l'addebito, poi il tutto va nella contabilità del server telefonico che dovrà, con la solita calma burocratica, evidenziare le somme incassate per quella speciale destinazione e contabilizzarle. In seguito dovrà sottoporre il tutto ai suoi vari controlli amministrativi interni ed alla fine, ottenute le necessarie autorizzazioni, trasmettere un bonifico all'ente che ha sponsorizzato la raccolta. Questi, dopo altri controlli contabili e amministrativi e dopo aver assorbito i costi relativi (assorbimento che in prima battuta ha già fatto anche il gestore telefonico) dovrebbe finalmente (diciamo un anno dopo la nostra offerta se va tutto bene) far avere quanto raccolto al destinatario individuato fin dall'inizio.

Vi sarebbe da ritenere che, a questo punto, sia chi ha organizzato la raccolta, sia il beneficiario, si dovrebbero far carico di pubblicare notizia del risultato, di ringraziare i donatori e di specificare l'impiego cui saranno destinati i fondi raccolti.

Ma io non ho avuto mai modo di leggere alcunché al riguardo: lei, che hai fonti di informazione ben più ampie delle mie, sono sicuro potrà dire a me e, credo, a tanti altri interessati, quanto sia stato ricavato dalla raccolta, per dirne una, ma gli esempi potrebbero essere tanti, gestita dalla 7TV insieme a Corsera per il terremoto emiliano-romagnolo e dove siano finiti i nostri soldini. Ne saremmo grati in tanti.

Brunello Cherchi

30/10/2012

latina Sparatorie tra bande: due le vittime Una resa dei conti tra spacciatori

Articolo

Libertà

""

Data: 31/10/2012

Indietro

latina

Sparatorie tra bande:

due le vittime

Una resa dei conti tra spacciatori

latina

Sparatorie tra bande:

due le vittime

Una resa dei conti tra spacciatori. Una partita di stupefacente non pagata che ha scatenato la furia tra due bande rivali in provincia di Latina. A morire in una sparatoria la scorsa notte in una stazione di servizio a Sezze, Alessandro Radicioli, freddato sul colpo, e Tiziano Marchionne, deceduto dopo l'arrivo in ospedale. Entrambi sono stati uccisi con alcuni colpi di pistola sul volto. Una terza persona, Gianluca Ciprian, rimasto ferito ad un braccio, ha tentato di fuggire ma poco dopo è stato rintracciato e trasportato in ospedale. Per il duplice omicidio i carabinieri hanno fermato tre persone che avrebbe preso parte al regolamento di conti.

forse per un malore

E morto il turista italiano

scomparso in Madagascar

Il corpo senza vita di Vittorio Di Gennaro, il turista riminese scomparso da martedì in Madagascar, è stato ritrovato ai piedi di un albero nella riserva naturale di Ankarana, all'estremo nord dell'isola. Una telefonata al cellulare del nipote del riminese deceduto, Alessandro Fiorini, dall'ambasciata di Pretoria (Sudafrica) ha confermato la notizia ai familiari in Italia. «Mi hanno avvisato - dice Fiorini - del ritrovamento del corpo. Le autorità mi hanno detto che si esclude la morte violenta».

nessun danno

Terremoto, forte scossa

nell'Aquilano

Una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 è avvenuta la notte scorsa nell'Aquilano. «Il sisma è avvenuto nella stessa zona interessata dal terremoto del 2009», ha detto la sismologa Lucia Margheriti, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Il terremoto non è stato seguito da ulteriori scosse ma, osserva la ricercatrice, «è stato uno dei più forti rilevati negli ultimi giorni nella zona». Non ci sono stati particolari danni.

31/10/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 31/10/2012

Indietro

Sandy devasta gli Usa
e uccide 38 persone

New Jersey e New York sott'acqua: 8 milioni di abitanti
senza energia elettrica. Danni per 50 miliardi di dollari

new york - «E' una devastazione inimmaginabile. E' accaduto qualcosa di mai visto e di terribile». Sono le parole del governatore del New Jersey, Chris Christie, pronunciate di fronte alla devastazione provocata dall'uragano Sandy che ha toccato terra alle 20 di lunedì. Un'alba tragica quella di ieri per gli americani che abitano nella costa Nord-Est degli Stati Uniti. Un'area estesa per centinaia di chilometri dal New Jersey a Maryland, a North Carolina, West Virginia, Pennsylvania e Connecticut travolti dalla tempesta che prima di toccare gli Usa aveva già ucciso nei Caraibi 69 persone e che alla fine del suo passaggio sugli Stati Uniti ha contato altre 38 vittime. La più piccola aveva appena 8 anni. New York è in ginocchio, con i servizi pubblici ancora bloccati e centinaia di migliaia di persone al buio.

Il "day after" è cominciato con un cielo grigio e pesante che ha illuminato aree interamente sommerse dall'acqua e al buio, con oltre 8 milioni di persone rimaste senza energia elettrica, ferrovie e ponti danneggiati, abitazioni crollate. Cinquanta miliardi di dollari è il bilancio dei danni causati all'economia americana dalla tempesta Sandy. Ed è ancora provvisorio. La situazione peggiore è nel New Jersey dove il presidente Barack Obama ha dichiarato lo stato di «calamità naturale» insieme a New York e Long Island. Una diga si è rotta allagando le città di Monachie, Little Ferry e Carilstadt, mentre è scattato l'allarme per tre centrali nucleari che sono state chiuse. Una, l'impianto di Nine Mile Point, si trova a meno di quaranta chilometri da Manhattan. Una quarta centrale nel New Jersey a Oyster Creek è stata tenuta sotto osservazione: l'acqua aveva raggiunto un'altezza tale da mettere a repentaglio le pompe di raffreddamento.

Ma è Atlantic City, insieme a New York, il simbolo della notte dell'uragano. La città del gioco è stata messa in ginocchio dalla furia del vento che ha soffiato a 130 chilometri orari con l'80% delle strade allagate raggiunte da onde oceaniche alte quattro metri.

Sandy non ha risparmiato i siti internet bloccandone decine di migliaia. La furia dei venti ha danneggiato 150 sedi di provider della East Coast rimaste senza elettricità. E Obama ieri ha detto che «la tempesta non è ancora passata». «Niente lungaggini, niente ostacoli burocratici fino a quando non avremo affrontato fino in fondo la situazione», ha detto ieri Obama. «Ho chiesto al governo di mettere a disposizione qualsiasi strumento che possa essere utile, comprese risorse militari che per esempio possano affrettare i tempi con cui pompare l'acqua dei tunnel della metropolitana».

Il capo della Casa Bianca ha anche lanciato un appello a tutta la popolazione. «Il nostro Paese è sempre stato in grado di rimettersi in piedi davanti alle avversità grazie al modo in cui sappiamo rispondere come nazione. Chiedo a tutti allora di aiutare i vicini, soprattutto gli anziani. E mi appello anche alla generosità degli americani perché facciano una donazione alla Croce Rossa. Loro sanno cosa è necessario fare e come intervenire».

Obama ha concluso appellandosi direttamente al sindaco di New York Michael Bloomberg e al governatore del New Jersey Chris Christie. «Dobbiamo fare sì che voi, come tutti gli altri sindaci e governatori le cui comunità sono state colpite da Sandy, abbiate accesso a tutte le risorse di cui avrete bisogno. Se non ci riuscite, chiamatemi personalmente alla Casa Bianca». Un messaggio con il quale il presidente ha voluto sottolineare che il suo governo sta reagendo all'emergenza Sandy in modo diametralmente opposto a come reagì l'amministrazione Bush messa alla prova con l'uragano Katrina a New Orleans.

E' stato il sindaco di New York Michael Bloomberg a descrivere in poche parole la straordinaria potenza di Sandy. «Questa è stata una tempesta di proporzioni devastanti, la peggiore che abbiamo mai vissuto».

(senza titolo)

Non è stata la pioggia a provocare il disastro. Anzi. Sandy a New York ha portato una pioggerella quasi delicata che a malapena avrebbe bagnato i marciapiedi. Ma sono stati i venti fino a 145 chilometri all'ora a scatenare il pandemonio. Hanno fatto gonfiare il livello dell'acqua che è salito di quattro metri. Quanto basta per scavalcare gli argini lungo il fiume Hudson e l'East River e inondare vaste aree di Manhattan. Una cosa del genere non si era mai vista a New York. Il record precedente di acqua alta si era registrato nel 1960, quando sulla città si abbattè l'uragano Donna. Ma allora l'acqua era salita di tre metri e mezzo.

Le immagini circolate nelle ore successive lasciavano a bocca spalancata. Strade nel distretto finanziario vicino a Ground Zero trasformate in enormi pozze con l'acqua che a volte copriva metà delle portiere delle auto parcheggiate. Scrosci di acqua salata che si riversavano sui marciapiedi, riempivano le cantine e inondavano gli androni dei palazzi residenziali. Nel Queens un incendio provocato da un corto circuito ha distrutto una quarantina di abitazioni in legno.

Complessivamente sono circa 650mila i residenti di New York da lunedì sera senza corrente e le previsioni sono che ci potrebbero volere non meno di tre giorni prima che venga ripristinata. La città continua a essere paralizzata con il servizio della metropolitana sospeso da domenica sera. Oltre cinque milioni di persone dipendono ogni giorno dal metrò per andare a lavorare ma fino a quando i tunnel sotto l'East River non saranno svuotati dall'acqua non sarà possibile riprendere il servizio. Ieri in serata hanno ricominciato a circolare in forma limitata i mezzi di superficie.

Andrea Visconti

31/10/2012

Caro don Riccardo Alessandrini ti hanno proprio dimenticato?

Articolo

Libertà

""

Data: 31/10/2012

Indietro

L'EX PARROCO DELLA SANTISSIMA

Caro don Riccardo Alessandrini

ti hanno proprio dimenticato?

di ADELE SALINI

Gentile Direttore, approfitto della Sua rubrica per inviare questo fraterno messaggio a Monsignor Riccardo Alessandrini.

«Caro don Riccardo, mi faccio portavoce di tantissime persone e scrivo questa lettera perchè il "silenzio" sui tuoi valori e sulla tua sorte opprime chi ti conosce.

Sono passati ormai quattro mesi dal giorno in cui l'aneurisma cerebrale ti ha duramente colpito.

Nel frattempo, grazie a Libertà, i primi di agosto è stata pubblicata la lettera dove il nostro gruppo di preghiera dedicato a Padre Pio, ti ringraziava e pregava per la tua guarigione.

Poi..... il niente assoluto.

Leggevo spesso articoli di personaggi ecclesiastici che facevano riferimenti a fatti e a persone, ma mai una parola su di te.

A questo punto mi sono chiesta: aspettiamo che una persona muoia per poi dire che bravo che era, che peccato, ha fatto così tanto?

E allora mi sono decisa, preferisco testimoniare per te che sei in vita e che stai lottando tra cielo e terra.

A Borgonovo, presso il centro di riabilitazione, stai facendo

i primi passetti verso il risveglio: apri gli occhi quando ti chiamano, stringi la mano e riconosci le voci amiche.

Brevemente ripercorro il tuo cammino vocazionale: partito dalla S. S. Trinità come curato, in seguito sei stato trasferito a San Gregorio Magno nel Salento, per portare soccorso spirituale ai terremotati dell'Irpinia. Al tuo ritorno la nuova tappa, Caorso, dove grazie a te ha preso vita "la Madonnina", centro per malati di Alzheimer. E finalmente nel 2001 il rientro come Parroco alla S. S. Trinità, che in dieci anni hai arricchito e trasformato con il nuovo Oratorio, il campetto per i ragazzi, il Cinema Teatro President ancora funzionante, il grande affresco di Kiko Arguello, la fusione reale della Chiesa cattolica d'occidente con quella d'oriente attraverso la tua nomina di Archimandrita grazie a Gregorio Terzo, Patriarca della Chiesa Greco-Melchita.

Vorrei anche sottolineare la tua capacità e saggezza nel coordinare tutte le Realtà della Parrocchia per raggiungere la meta: far sentire la Chiesa, casa di tutti e per tutti.

Oggi tanti pregano per la tua guarigione e nello stesso tempo vogliono dirti: caro don Riccardo, non sei solo!

Sei nei nostri cuori come sempre! ».

31/10/2012

Chioschi degli stabilimenti devastati dalle mareggiate

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 30/10/2012

Indietro

Martedì 30 Ottobre 2012

Chiudi

Chioschi degli stabilimenti
devastati dalle mareggiate

Emergenza erosione: appello alla Protezione civile

di EMANUELE ROSSI

Le ultime mareggiate hanno inferto un altro duro colpo alle spiagge di Ladispoli e Cerveteri. Preoccupante la situazione nella frazione etrusca di Campo di Mare. Le onde hanno ormai raggiunto le verande di alcuni stabilimenti balneari, oltre ad aver allagato i parcheggi.

Al Six Beach il mare ha invaso la sala del ristorante. «Se continua così - ammette il titolare, Giorgio Alabiso - non so come finirà per tutti gli imprenditori della costa. Nei prossimi giorni sono previste grandi mareggiate che potrebbero creare ulteriori danni». Anche le altre strutture sul lungomare cerveterano di via Navigatori degli Etruschi gridano aiuto. Dall'Ocean Surf all'Associazione Nautica fino ad arrivare da Ezio alla Torretta. E a lanciare un nuovo Sos è l'associazione balneari di Campo di Mare. «Abbiamo inoltrato a Comune e Protezione civile - scrive il presidente, Celso Valerio Caferri - una richiesta urgente affinché ci sia un sopralluogo negli stabilimenti e si intervenga nei parcheggi completamente allagati e nelle spiagge libere. Tutti in queste ore si stanno prodigando per tentare di riportare ordine e pulizia ma bisogna fare presto: a rischio c'è l'attività economica di molti privati». Il problema è difficile da affrontare poiché non ci sono progetti all'orizzonte, né del Comune né della Regione, per difendere dal mare che avanza questo tratto del litorale. L'erosione continua a tenere sulle spine anche il mondo dei balneari di Ladispoli. E i pescatori di Porto Pidocchio, sempre più alle prese con l'insabbiamento del fondale marino. La Regione, per fronteggiare questa emergenza, aveva annunciato le nuove scogliere nella parte nord della città, dal porticciolo fino a Torre Flavia. Notizia per altro confermata sabato scorso dal sindaco, Crescenzo Paliotta, in un'intervista radiofonica. Pure il centrodestra, in stretto contatto con tecnici e dirigenti della Pisana, rassicura. «Nei prossimi giorni si terrà una Conferenza dei servizi - annuncia l'ex consigliere comunale del Pdl, Filippo Moretti - che consentirà l'immediato avvio delle procedure di gara ed il successivo affidamento del cantiere, prevedibile per i primi giorni del nuovo anno. Se così fosse avremmo un ritardo di circa 2 mesi sulla tabella di marcia che avevamo comunque ipotizzato ma in tempo utile ad eseguire i lavori prima della prossima stagione estiva».

Gli imprenditori sperano. «Al Tritone - sostiene il titolare dello stabilimento, Marco Lazzeri - l'arenile è stato inghiottito durante gli ultimi giorni di maltempo. Attendevamo già i lavori a settembre. Speriamo che dalle parole si passi presto ai fatti concreti». In sofferenza anche la costa sud in via Marina di Palo (qui non sono previsti invece interventi di salvaguardia delle spiagge) e la Palude di Torre Flavia sempre a nord: un'area naturalistica e protetta per la presenza dell'avifauna migratoria.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana minaccia abitazione Una famiglia è stata evacuata

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Martedì 30 Ottobre 2012

Chiudi

Frana minaccia

abitazione

Una famiglia

è stata evacuata

A causa del maltempo due frane hanno creato disagi a Patrica. La prima frana si è verificata nei pressi del cimitero, ma, essendo di piccole dimensioni, non ha creato particolari disagi. Una seconda frana, invece, si è generata in località Illori, al confine con Giuliano di Roma. In questo caso ha costretto il sindaco Denise Caprara in collaborazione con i vigili urbani e i vigili del fuoco a disporre l'evacuazione di una famiglia di tre persone che è stata ospitata da alcuni parenti. La massa di fango e acqua, infatti, si è pericolosamente avvicinata all'abitazione. «E poichè sono previste ulteriori piogge per mercoledì- spiega il sindaco Denise Caprara - i Vigili hanno consigliato di mettere al sicuro l'intera famiglia». Il sindaco, intanto, sta monitorando l'intero territorio per predisporre interventi immediati.

\$.m

Abbruzzese indagato terremoto a Cassino

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Martedì 30 Ottobre 2012

Chiudi

Abbruzzese indagato
terremoto a Cassino

di DOMENICO TORTOLANO

Per Cassino è un terremoto anche se l'epicentro è a Roma, al consiglio regionale del Lazio. La notizia è stata battuta ieri poco prima dell'una dalle agenzie: Regione, indagato il presidente del Consiglio Mario Abbruzzese. Ovvio che nella Città martire, alla vigilia delle elezioni regionali, una simile notizia rischia di provocare uno tsunami. Mario Abbruzzese alle passate elezioni ha ottenuto oltre 25 mila voti, più di tremila solo a Cassino.

La tegola giudiziaria ha colpito tutti i membri dell'Ufficio di Presidenza della Regione: oltre ad Abbruzzese, Isabella Rauti (Pdl), Bruno Astorre (Pd), Gianfranco Gatti (Lista Polverini), Claudio Bucci (Idv) e Raffaele D'Ambrosio (Udc).

Per tutti l'ipotesi è di concorso in abuso d'ufficio nell'ambito del fascicolo sui fondi regionali riguardante la proroga dell'incarico al segretario generale del Consiglio, Nazzareno Cecinelli. Così dopo Fiorito e Maruccio, indagati per peculato per l'uso improprio dei fondi regionali, sono finiti nel mirino della magistratura romana altri sei consiglieri regionali.

Abbruzzese in una nota ha giustificato i motivi dell'incarico a Cecinelli spiegando «che sono state rispettate le norme per l'incarico temporaneo di segretario generale per non paralizzare l'attività amministrativa in attesa del concorso pubblico». E' vero che Cecinelli doveva andare in pensione, ma è vero altresì che esiste una norma che consente proroghe fino ai 70 anni.

Abbruzzese nei giorni scorsi, sentito dagli inquirenti, aveva illustrato le procedure per l'assegnazione dei fondi ai gruppi consiliari così come prevede il regolamento interno. Ora, però, il coinvolgimento dell'intero ufficio di presidenza in questo nuovo filone dell'inchiesta sui fondi regionali ha mandato in fibrillazione i partiti alle prese con le candidature per le prossime elezioni regionali.

Cosa farà Mario Abbruzzese? Probabilmente una decisione verrà presa non appena la presidente Polverini si deciderà ad ufficializzare la data delle elezioni. Tra l'altro nel Pdl, in tanti frenano su possibili candidature. Abbruzzese, al di là dell'inchiesta, è indeciso tra Regione e Parlamento mentre Annalisa D'Aguzzano, eletta nel listino bloccato della Polverini e vicina all'area di Augello, è tentata. L'ex sindaco Scittarelli non ha intenzione di rischiare, soprattutto alla luce dei risultati in Sicilia del Pdl.

E non si fanno nomi per ora nemmeno nell'Udc cassinate e né nel Pd mentre una novità potrebbe arrivare dall'Italia dei Valori. Ci potrebbe essere una staffetta, il sindaco Petrarcone verrebbe candidato alla Regione e l'attuale capogruppo alla Pisana Anna Maria Tedeschi alla Camera dei Deputati. L'interessato lo esclude: «Preferisco fare il sindaco di Cassino».

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Io, studentessa terremotata: Serve un cambio di rotta***Modena Qui**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

30-10-2012

Io, studentessa terremotata: «Serve un cambio di rotta»

Il messaggio della giovane Irene Bruschi

Ricostruire là dove il terremoto ha distrutto e ripensare in toto il sistema universitario italiano.

C'è una sottile assonanza tra gli effetti del sisma sul territorio emiliano e quelli dei tagli statali sugli Atenei: una comune voglia di scrollarsi di dosso un presente difficile e ripartire con slancio, ottimismo e serietà.

E' proprio da questo bisogno condiviso di rinascita che l'Università di Modena e Reggio Emilia ha voluto ripartire: per la prima volta nella sua storia, l'inaugurazione dell'anno accademico (il 2012/13 è il numero 837) ha abbandonato i capoluoghi per trasferirsi in provincia.

Nel cuore del cratere del terremoto, in una Mirandola ancora alle prese con macerie e lavori in corso.

In una sede tutta particolare e ad alta gradazione simbolica: una tensostruttura allestita nel mezzo del cantiere di cui dovrebbe sorgere il nuovo polo culturale della città dei Pico; e per di più in una strada già intitolata a quel maledetto 29 maggio.

L'Università, dunque, riparte da Mirandola.

Ma anche dai mirandolesi.

A parlare sul palco, nel corso della cerimonia, è stata invitata infatti anche Irene Bruschi, delegata della Conferenza degli studenti e residente nella città ferita dal sisma.

Un intervento lucido e deciso, il suo.

La giovane studentessa ha auspicato «che la ricostruzione non venga vissuta come un ripristino delle condizioni precedenti al sisma, ma come un'opportunità per ripensare questi territori, dalle attività produttive all'urbanistica».

«Vorrei che il dolore che abbiamo vissuto si possa trasformare ora in coraggio per fare scelte ambiziose», ha detto la Bruschi, che ha poi citato con amarezza i dati Ocse che vedono l'Italia come uno degli Sati in cui meno si investe nell'Università: numeri che rischiano di determinare una riproposizione di quella «trappola sociale» per cui è permesso di studiare solo ai più ricchi.

«E' arrivato il momento di cambiare rotta - sostiene la ragazza -, nonostante la crisi e le ristrettezze economiche bisogna credere che il Paese possa ripartire dall'investimento nell'istruzione pubblica, diventando un Paese per universitari, di pari opportunità, ridando quindi futuro ai giovani». \$:m

*Il maxideposito gas di Rivara? Nessun legame con il sisma***Modena Qui**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

30-10-2012

«Il maxideposito gas di Rivara? Nessun legame con il sisma»

Il procuratore interviene così sul discusso progetto

«Allo stato attuale non c'è alcun elemento che metta in relazione il deposito gas di Rivara con il sisma del 20 e 29 maggio».

A precisa domanda, precisa risposta: così Vito Zincani, procuratore capo di Modena, mette a tacere le voci incontrollate che si stanno susseguendo da qualche mese a questa parte in ordine al legame tra trivellazioni e terremoti.

Voci che si sono intensificate parecchio nelle ultime ore, quando cioè si è fatta strada l'idea che la Commissione per la valutazione di impatto ambientale del Ministero avesse confermato parere positivo alle trivellazioni esplorative nei confronti del progetto dell'Erg Rivara Storage (Ers).

In realtà, come descriviamo meglio a lato, è vero che i tecnici hanno confermato il nulla osta, ma la procedura si starebbe per chiudere, come più volte annunciato dal Ministro dell'ambiente Corrado Clini.

Il rapporto tra trivellazioni e sisma è oggetto di un fascicolo aperto dalla Procura: il procuratore aggiunto Lucia Musti vuole fare luce sulle presunte attività di perforazione che la società Ers avrebbe fatto nell'area che avrebbe dovuto ospitare il deposito gas, tra Mirandola, San Felice e Finale, proprio le città più colpite dal sisma.

E, come certificano le parole di Zincani, al momento le indagini non hanno evidenziato alcun collegamento.

L'occasione per tornare a parlare dell'argomento è stata fornita dalla sentenza con cui il Tribunale dell'Aquila ha condannato sette scienziati per omicidio colposo per aver taciuto il rischio alla popolazione aquilana.

«C'è stata molta confusione intorno a questa sentenza, creata anche dalla non corretta informazione che è stata data sulla stampa» commenta Zincani.

Proprio dopo questa sentenza è stato rispolverato il video in cui Enzo Boschi, allora presidente dell'Ingv, rassicurava la popolazione della Bassa sul rischio sismico: ancora una volta il tema al centro dell'attenzione era il deposito gas di Rivara.

«Sono due vicende completamente diverse» spiega il procuratore capo, negando che si possa arrivare ad un coinvolgimento giudiziario di Boschi stile L'Aquila anche qui a Modena.

nDaniele Franda

E' tempo di esodati: quelli previdenziali (né al lavoro, né in pensione), quelli del ...**Modena Qui**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

30-10-2012

E' tempo di esodati: quelli previdenziali (né al lavoro, né in pensione), quelli del ...

E' tempo di esodati: quelli previdenziali (né al lavoro, né in pensione), quelli del terremoto.

Quest'ultimi sono vittime delle scosse, ma non hanno diritto ai 'diritti' dei veri terremotati.

Hanno casa, impresa, studio, negozio, laboratorio artigiano integro, ma hanno perso clienti, commesse, parcelle e visto crollare il fatturato.

In termini militari hanno subito i danni collaterali del sisma.

Niente contributi e va bene.

Ma le tasse no.

Questo il loro grido e rivendicazione sposata da associazioni di categoria e sindacati, come si legge nell'articolo a fianco, che chiedono di far slittare i termini del pagamento dei tributi di qualche mese.

In burocratese si traduce in rateizzazione: visto che i danni ci sono, pagare un po' per volta.

Lo stesso discorso vale per i dipendenti che devono restituire quanto incassato nei primi mesi (hanno preso lo stipendio lordo) e per cui i sindacati chiedono di evitare buste paga in bianco.

Ragionamento uguale per dentisti, avvocati, negozianti e tante altre categorie professionali che hanno incassato poco e chiedono una boccata d'ossigeno fiscale.

E passare il natale senza l'incubo delle tasse, si paga entro il 16 dicembre, che rendono amaro il panettone agli esodati delle scosse.

(gbn)

*E l'inchiesta sui crolli rischia di procedere a rilento***Modena Qui**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

30-10-2012

E l'inchiesta sui crolli rischia di procedere a rilento

Zincani: «Perizia fissata a gennaio, ma la volontà è di chiudere entro l'anno»

L'inchiesta sui crolli in seguito al terremoto rischia di incagliarsi tra i profondi meandri della giustizia e dei suoi tempi giurassici.

Lo fa sapere il procuratore capo Vito Zincani, che interviene così sulla richiesta di incidente probatorio da parte degli indagati per il crollo dell'Haemotronic.

«E' un diritto della difesa richiedere l'incidente probatorio - chiarisce subito Zincani -, ma ciò rischia di allungare i tempi dell'inchiesta e di disgregare l'omogeneità che abbiamo cercato di dare a tutti i fascicoli dei crolli: l'udienza infatti è stata fissata a gennaio, a causa della sospensione dei termini in vigore fino al 31 dicembre».

Del resto, la volontà sempre ribadita dalla Procura è quella di chiudere gli accertamenti e la fase delle indagini preliminari entro l'anno.

Ma sarà impossibile se la difesa non dovesse rinunciare alla sospensione dei termini.

Il fascicolo riguardante il crollo dell'Haemotronic è l'unico in cui si procederà con una perizia super-partes.

In quell'occasione sotto le macerie della ditta biomedicale medollese morirono quattro operai.

A chiedere l'incidente probatorio è stata la ditta mantovana di prefabbricati che ha costruito il capannone: attraverso il proprio legale, l'azienda ha chiesto e ottenuto che il Giudice per le indagini preliminari nomini un perito super-partes per esperire tutti gli accertamenti necessari.

Rispetto agli altri sette fascicoli aperti nella maxi-inchiesta sui crolli in seguito al terremoto, il caso dell'Haemotronic si differenzierà per la presenza di un perito nominato da un giudice e di consulenti di parte che lo affiancheranno.

Una garanzia maggiore, che porterà ad aprire una finestra nelle indagini preliminari e anticipare un eventuale processo.

Negli altri casi invece Procura e parti coinvolte hanno nominato i propri consulenti, senza un perito super-partes, e si procederà così agli accertamenti irripetibili.

Del resto, quello dell'azienda del biomedicale, è uno dei casi più difficili dal punto di vista giudiziario per la molteplicità dei soggetti coinvolti. \$:m

La rabbia degli esodati del sisma: Senza contributi e pieni di tasse**Modena Qui**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

30-10-2012

La rabbia degli esodati del sisma: «Senza contributi e pieni di tasse»

Uniti nella protesta agricoltori, professionisti e dipendenti

Monta l'ondata di protesta per chiedere al Governo di intervenire subito per sospendere tasse e contributi previdenziali alle imprese e ai lavoratori già penalizzati dal terremoto, ma non danneggiati.

Il 16 dicembre dovranno infatti essere pagati in una unica soluzione tutti i contributi e le imposte sospesi all'indomani delle scosse, una mannaia che rischia di tagliare le gambe a cittadini e aziende già in ginocchio.

Diverse associazioni modenesi appartenenti a tutti i settori produttivi - dal commercio all'industria fino all'agricoltura - hanno così chiesto di estendere il meccanismo di finanziamento assistito da garanzia dello Stato anche alle aziende che hanno subito danni indiretti dal sisma.

È stata la parlamentare modenese Manuela Ghizzoni (Pd) a presentare un corposo pacchetto di emendamenti al decreto 174: se ne parlerà nelle Commissioni V e I della Camera.

«Dire quando è molto difficile - sottolinea Ghizzoni - così come fare previsioni.

Spero che comunque la discussione dei miei emendamenti non slitti alla prossima settimana».

Entrando nel dettaglio delle prese di posizione, la Cgil ritiene necessaria la proroga delle sospensioni (Irpef e Contributi) fino alla fine «dello stato di emergenza».

Poi occorre stabilire le modalità delle restituzioni, con rateizzazioni che consentano di non alleggerire troppo le buste paga dei lavoratori che già pagano la crisi e la riduzione del potere d'acquisto».

Occorre che Regione, Parlamento e Governo «intervengano con urgenza per stabilire condizioni accettabili sulla restituzione delle trattenute previdenziali già sospese, e approvino misure di ulteriore sospensione di tributi e contributi per le popolazioni colpite dal sisma, comprese ragionevoli condizioni e tempistiche per la loro restituzione».

Cgil sta organizzando un presidio a Roma, davanti alle sedi istituzionali, nel mese di novembre in concomitanza con la discussione parlamentare del Decreto 174 perché si producano i correttivi necessari.

«Un sistema politico che parta dai bisogni reali delle imprese e dei cittadini colpiti da un evento terribile come il terremoto, non può chiedere il pagamento delle imposte prima di aver erogato i contributi a risarcimento dei danni subiti».

Lo affermano Alleanza delle cooperative italiane (Confcooperative, Legacoop e Agci), Apmi-Confimi, Cia, Cna, Confagricoltura, Confcommercio, Confindustria, Confesercenti, Copagri, Fam e Lapam-Confartigianato.

Le associazioni chiedono «una sospensione e/o proroga almeno sino al 30 giugno per il pagamento di imposte e tributi vari, prevedendo sin d'ora che gli importi vengano recuperati senza interessi e stabilendo le modalità di rateizzazione».

Per le imprese che non hanno subito danni diretti chiedono quindi «una dilazione in 5 anni, mentre per le imprese che hanno subito danni riteniamo necessaria una rateizzazione in 10 anni».

Chiediamo inoltre che per le imprese colpite sia istituita una fiscalità di vantaggio che potrebbe sostanziarsi nella defiscalizzazione e decontribuzione».

Per quanto riguarda il settore agricoltura intervengono Coldiretti, Cia e Confagricoltura.

«Le 5mila aziende agricole emiliano romagnole colpite dal sisma non hanno ancora visto un centesimo dei finanziamenti promessi dallo Stato, che però si prepara a riscuotere dalle stesse aziende oltre 400 milioni di tributi e contributi», affermano dalla Coldiretti.

Se il provvedimento del Governo «non cambia saranno costrette a chiudere ma prima scenderemo in piazza a difesa della nostra attività».

Cia punta su rateizzazione di almeno 5 anni e ai finanziamenti per la ricostruzione.

Aggiunge Confagricoltura: «Il governo non ha scuse: non può non prendere in esame il nostro documento, se lo farà significa che intende far morire tutte le attività produttive della Bassa».

Da San Possidonio il gruppo comunale 'Indipendenti': «Non potete chiederci di pagare le tasse quando sono mesi che le

La rabbia degli esodati del sisma: Senza contributi e pieni di tasse

attività industriali, artigianali e commerciali sono inagibili e il 50% del fatturato e delle commesse sono andate perse». Emblematica infine la presa di posizione dei lavoratori della New Vbc di Novi: «Cosa pensano in Regione, che smuriamo le macchine utensili e le portiamo fuori, lungo la strada visto che per fortuna se pur danneggiato il capannone è rimasto in piedi?».

Tornano gli «Angeli del Fango». L'alluvione 46 anni dopo**Nazione, La (Firenze)**

"Tornano gli «Angeli del Fango». L'alluvione 46 anni dopo"

Data: 31/10/2012

Indietro

24 ORE FIRENZE pag. 12

Tornano gli «Angeli del Fango». L'alluvione 46 anni dopo CERIMONIE DOMENICA 4 NOVEMBRE RADUNO ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE E LUNEDÌ 5 CONVEGNO A PALAZZO STROZZI

COMINCERÀ con un consiglio comunale aperto, la giornata del 4 novembre, dedicata al ricordo dell'alluvione del 1966, ma anche alle nuove preoccupazioni legate al rischio delle «bombe d'acqua», ai cambiamenti climatici, all'emergenza idrica. La cerimonia, domenica mattina, si svolgerà in un luogo simbolo: la Biblioteca Nazionale, devastata dall'Arno e salvata dai volontari di tutto il mondo, capaci di recuperare un milione e trecentomila testi. Presieduto da Eugenio Gianì che più tardi guiderà un corteo al Ponte alle Grazie, per lanciare una corona dedicata alle vittime di 46 anni fa il consiglio comunale si riunirà alle 9,30. Il sindaco, Matteo Renzi, rivolgerà il saluto ai volontari, agli «Angeli del fango», a Firenze per il loro grande raduno di eroi capaci di tracciare un solco: quello della solidarietà in caso di calamità naturale. Un solco nel quale si sono gettati, con identico entusiasmo, da tanti altri ragazzi che si sono prodigati per salvare vite umane e tesori d'arte in occasione di alluvioni e disastri anche più recenti. DOPO Renzi interverranno Maria Letizia Sebastiani, direttrice della Biblioteca, i capigruppo consiliari, Gaia Checcucci, segretario generale dell'Autorità di bacino dell'Arno, Alfredo De Girolamo, presidente del Cispel, Erasmo D'Angelis, presidente di Publicacqua, ma soprattutto ideatore del raduno degli «Angeli del fango». Poi sarà il momento delle testimonianze. Coordinati da Sandro Bennucci, caporedattore de La Nazione, autore dei libri «Caro Arno» e «L'Arno che verrà», si alterneranno sul palco relatori eccellenti, a cominciare da Gisella Guasti (Biblioteca Nazionale). Seguiranno gli interventi degli «Angeli del fango» e le conclusioni di Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile. LUNEDÌ 5 novembre, nell'Altana di Palazzo Strozzi giornata dedicata all'acqua. Interverranno ancora Matteo Renzi e Gabrielli. Mentre Erasmo D'Angelis presenterà il libro (edito da Dalai), scritto con Alberto Irace, e introdotto da un testo del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, «Come riparare l'Italia?». Image: 20121031/foto/231.jpg

Torrini coordinatore delle Misericordie**Nazione, La (Firenze)**

"Torrini coordinatore delle Misericordie"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 16

Torrini coordinatore delle Misericordie FIESOLE PRESTIGIOSA PROMOZIONE PER IL PROVVEDITORE DAL 1992

SIMONE TORRINI (nella foto) è il nuovo coordinatore delle Misericordie dell'area fiorentina. Ad eleggerlo, con un buon consenso di voti, è stata l'assemblea dei Governatori-Provveditori, che guidano le trentotto confraternite che operano nella circoscrizione fiorentina. Torrini, che è provveditore della Misericordia di Fiesole in maniera continuativa dal 1992, non nasconde la propria soddisfazione. «Si tratta di un impegno importante e gli obiettivi da raggiungere sono tanti, vista la vastità del territorio da seguire ha detto. L'impegno prioritario sarà comunque quello di trovare unità nel movimento delle Misericordie e di cercare di migliorare il rapporto con le istituzioni». In questi anni, i compiti dei volontari sono andati sempre più aumentando. Al primo posto ci sono gli impegni sulle ambulanze. I volontari devono però anche seguire l'attività degli ambulatori medici e del cup. Poi ci sono i gruppi di protezione civile, sempre in prima fila nelle emergenze. Complice la crisi, molti servizi vengono delegati al mondo del volontariato. Sono infatti in crescita i servizi nei sociali e di assistenza alla persona». Per questo conclude Torrini è importante che le istituzioni riconoscano il ruolo che le Misericordie svolgono con professionalità in molti di questi delicati settori». D.G. Image: 20121031/foto/324.jpg

Grandi rischi, torna il sereno «Dimissioni sospese»**Nazione, La (Firenze)**

"Grandi rischi, torna il sereno «Dimissioni sospese»"

Data: 31/10/2012

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 14

Grandi rischi, torna il sereno «Dimissioni sospese» TERREMOTO MAIANI: ASSICURAZIONI DAL GOVERNO ROMA LA COMMISSIONE Nazionale Grandi Rischi ha sospeso le dimissioni ed è di nuovo operativa. «Ci sentiamo pienamente impegnati», ha detto il presidente della Commissione, Luciano Maiani (foto Ansa). La decisione di sospendere le dimissioni arriva in seguito alla lettera inviata dalla Segreteria generale della Presidenza del Consiglio al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. La lettera, ha spiegato Maiani, contiene «un'apertura cauta alla possibilità di studiare nuove regole a tutela della Commissione Grandi Rischi in relazione all'emissione di pareri scientifici su questioni molto controverse». Alla luce della nuova situazione, quindi, «le dimissioni sono state sospese», ma, ha proseguito, «le dimissioni sono un fatto personale» ed è quindi possibile che alcuni membri della Commissione possano confermare la decisione iniziale. Maiani, gli altri vertici e molti membri della Commissione Grande Rischi si erano dimessi in seguito alla sentenza con la quale il tribunale dell'Aquila aveva condannato sette membri della precedente Commissione Grandi Rischi.

rosignano Va in pezzi la terrazza lungomare. E oggi nuovo maltempo**Nazione, La (Livorno)**

"rosignano Va in pezzi la terrazza lungomare. E oggi nuovo maltempo"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

CECINA ROSIGNANO pag. 11

rosignano Va in pezzi la terrazza lungomare. E oggi nuovo maltempo ROSIGNANO E' ORMAI letteralmente a pezzi la terrazza delle Repubbliche Marinare, l'affaccio più panoramico di Rosignano Solvay. Dopo la balaustra che ha ceduto alla mareggiata di fine agosto, la furia devastante del mare, alimentata dalle violente raffiche di vento che hanno flagellato la costa tra sabato e domenica, ha portato via una delle scalinate che collegano la terrazza a uno dei pochi tratti rimasti di scogliera naturale. Scalinata sgretolata, la foto parla da sola. La questione è che, come è avvenuto già con la balaustra due mesi fa nonostante le assicurazioni sull'imminenza dei lavori in realtà mai fatti, se l'amministrazione continua a non intervenire per rimetterla in sesto, la terrazza entra di diritto nel novero degli esempi di un degrado che parte dalla terrazza e abbraccia tutto il lungomare di Castiglioncello. E oggi si prepara un'altra giornata di maltempo. la sala della protezione civile regionale ha lanciato un'allerta meteo dalle 8 fino alle 123 di domani. Venti di scirocco sulla costa (Foce dell'Arno, Cornia, Isole dell'Arcipelago) fino a burrasca. Dalla sera rotazione dei venti fino a disporsi da libeccio. I mari saranno ad agitati o localmente molto agitati al largo, sull'Arcipelago e sulle coste esposte. c.g.

Allerta meteo: 28 ore di pioggia e temporali**Nazione, La (Lucca)**

"Allerta meteo: 28 ore di pioggia e temporali"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 5

Allerta meteo: 28 ore di pioggia e temporali SCATTA lo stato di allerta per la pioggia e i forti temporali. Da questa mattina alle 8 e fino a mezzogiorno di domani è attivo lo «stato di attenzione» previsto dal piano comunale di Protezione civile. Si parla di cumuli di pioggia abbondanti (fino a 100 millimetri) e localmente molto abbondanti (oltre 100 millimetri) in particolare sui rilievi, più intensi fra il tardo pomeriggio e la sera anche superiori a 40 millimetri l'ora. Ci sono dunque possibilità di allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti al ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. E' possibile anche lo scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane e extraurbane.

***In poche ore tre vittime e 170 sfollati La cronaca di una notte da incubo
L'alluvione del 2010 ha lasciato ferite profonde in tutto il territorio*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"In poche ore tre vittime e 170 sfollati La cronaca di una notte da incubo L'alluvione del 2010 ha lasciato ferite profonde in tutto il territorio"

Data: **31/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

In poche ore tre vittime e 170 sfollati La cronaca di una notte da incubo L'alluvione del 2010 ha lasciato ferite profonde in tutto il territorio MIRTETO In alto: il corpo di Manfredi fu trovato solo il giorno dopo; a sinistra la frana di Montalbano e qui sopra un'altra frana in Candia

MASSA L'ALLUVIONE che il 31 ottobre del 2010 si abbattè sul nostro territorio causò moltissimi danni. Un evento difficile da dimenticare e che ancora fa paura solo riguardando i numeri che lo caratterizzarono: tra il 31 ottobre e Ognissanti una "bomba d'acqua", 220 millimetri di pioggia in 24 ore, su terreni già fradici dai giorni precedenti; 3 vittime (Aldo Manfredi ucciso dallo smottamento di Montalbano a Mirteto, Nara Ricci e il figlioletto Mattia Guadagnucci sepolti da una frana nella loro casa a Lavacchio; oltre 200 eventi tra frane e smottamenti; allagamenti in pianura; 170 persone evacuate dalle loro abitazioni (furono spesi 190 mila euro per gli alberghi), 31 delle quali per più di un anno rimasero ancora in affitto o da parenti, e ancora qualcuno non è riuscito a tornare a casa. Un disastro a cui gli enti preposti hanno dovuto far fronte con interventi e spese dai numeri altrettanto incredibili: opere per più di 8,8 milioni di euro, articolate in 19 progetti, che si aggiungono ai 2,2 milioni già spesi per 115 interventi eseguiti in somma urgenza dal solo Comune di Massa (senza contare quelli della Provincia) all'indomani dell'alluvione di Ognissanti di due anni fa, e tralasciando i danni subiti da privati sui quali hanno dovuto intervenire a proprie spese i privati stessi. Questi ultimi erano i numeri del "Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2011" illustrato nel maggio dello stesso anno dall'assessore alla protezione civile Loreno Vivoli con i tecnici Fabio Mercadante e Fernando Della Pina. Per quel disastro Massa ebbe lo "stato di calamità nazionale", dopo che dal gennaio 2009 aveva già registrato altre due dichiarazioni di "stato di emergenza nazionale", che non comprendevano l'esondazione del Ricortola e che già avevano richiesto lavori per milioni di euro. LE VICENDE di quei giorni sono difficili da ripercorrere in poche righe. La notte del 31 portò la tragedia in poche ore. Alle ore 20 sulle colline del Candia, in località Montalbano, a pochi chilometri dal centro di Massa, un fiume di acqua e fango aveva ucciso Aldo Manfredi, 48 anni, camionista massese dietro la sua abitazione. Poi l'altro drammatico fatto: alle 23 nel paese di Lavacchio, sopra Massa, una valanga di terra e fango ha distrutto la casa di Antonio Guadagnucci che si è salvato, ma ha travolto e ucciso la sua moglie Nara Ricci e il figlio Mattia. Le esondazioni e gli smottamenti avevano colpito praticamente tutto il territorio. Là dove non c'erano state le frane erano stati corsi d'acqua e fognature a invadere scantinati, terreni, case e appartamenti, costringendo tantissimi anche nella fascia di costa a lasciare la propria abitazione e per trovare rifugio nelle strutture alberghiere del territorio ancora libere o da parenti più fortunati, non colpiti dalla calamità. Difficile anche riuscire a star dietro ai continui cambiamenti di fronte dell'emergenza: da Lavacchio, Bergiola e Mirteto tante le famiglie evacuate nella notte stessa del 31 ottobre o nel giorno di Ognissanti. Ma nei giorni successivi fu un rincorrersi di notizie e nuove evacuazioni. Case distrutte e invase dal fango, intere famiglie costrette a lasciare le proprie abitazioni. Il ricordo di quell'alluvione è ancora vivo in questa città. Basta alzare lo sguardo e osservare le colline, là dove sorge Lavacchio o al Candia: quelle tracce di terra che solcano il verde sono ferite profonde che non si rimarginano. Francesco Scolaro Image: 20121031/foto/4989.jpg

«Ancora fuori dalla nostra abitazione In ritardo i contributi per ricostruire»

Nazione, La (Massa-Carrara)

"«Ancora fuori dalla nostra abitazione In ritardo i contributi per ricostruire»"

Data: 31/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

«Ancora fuori dalla nostra abitazione In ritardo i contributi per ricostruire» La situazione di alcune famiglie evacuate due anni fa

LAVACCHIO Dall'alto: casa Guadagnucci e casa Bertaccini la mattina dopo la frana; la notte della tragedia; il versante franato un anno fa e, a destra, oggi. A sinistra Antonio Guadagnucci e a destra i Bertaccini due anni fa in hotel MASSA LA TRAGEDIA li aveva sfiorati da vicino e la frana che si era abbattuta sull'abitato di Lavacchio aveva causato gravi danni anche alla loro abitazione, quella abitata dalle famiglie Bertaccini e Lazzarotti. Ancora un altro anno è trascorso, ma poco è cambiato lassù dove si è abbattuta la furia della natura. «Ancora non abbiamo potuto rimettere piede nella nostra casa a Lavacchio racconta al telefono Luca Bertaccini, che con i genitori Mario Bertaccini e Maria Corinna Lazzarotti ha dovuto lasciare la sua casa due anni fa . Questo perché la frana aveva devastato il tetto e rovinato tutto e ancora non sono arrivati i contributi della Regione per la ricostruzione, quindi non abbiamo potuto fare i lavori di ripristino». Risultato? Due anni dopo i Bertaccini sono ancora fuori casa. Dopo un anno passato all'albergo Annunziata hanno trovato poi anche una casa in affitto, ma prima è scaduto il contributo che versava la Regione Toscana per la calamità, poi anche quello del Comune di Massa. «E così da gennaio siamo ancora in affitto, ma ce lo dobbiamo pagare da soli dall'inizio di questo anno» sottolinea Luca. E adesso sono passati altri 10 mesi. «Finalmente sembra che i fondi siano in liquidazione e che sia tutto risolto, così finalmente potremo completare i lavori e tornare a casa». TORNARE a casa è certamente l'obiettivo prioritario. Ma qual è la situazione a Lavacchio e Bergiola? Insomma, a due anni di distanza ci si può sentire più sicuri fra le mura di casa? Il focolare domestico può tornare a essere quell'ambiente accogliente e il riparo che tutti pensiamo anche per i Bertaccini? «Difficile dirlo commenta Luca , perché davvero ormai sarà un anno che non torno lassù...». Il lavoro, i tanti impegni non permettono di seguire da vicino tutti i giorni le vicende a Lavacchio ma quel che si sente in fondo sembra piuttosto rassicurante: «I miei genitori sono andati a Lavacchio molto più spesso. Da quello che mi raccontano conclude Luca sembra che i lavori a monte della casa, nel punto della frana, siano già stati fatti e tutto sia a posto. Insomma credo che si possa stare abbastanza tranquilli almeno sotto questo profilo, quando rientreremo a casa». Sì, perché adesso il desiderio è proprio quello, rientrare nella propria casa. Image: 20121031/foto/4968.jpg

Allerta meteo: pericolo di inondazioni, frane e smottamenti**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Allerta meteo: pericolo di inondazioni, frane e smottamenti"

Data: **31/10/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

Allerta meteo: pericolo di inondazioni, frane e smottamenti MALTEMPO PER IL MARE AGITATO SONO A RISCHIO GLI STABILIMENTI BALNEARI. POSSIBILI BLACKOUT

MASSA IL CENTRO funzionale di monitoraggio meteo della Regione Toscana ha emesso un avviso di criticità meteo che per il territorio della provincia di Massa-Carrara è di grado moderato ed è valido dalle ore 8 di oggi alle ore 12 di domani. Dopo una breve pausa, oggi le precipitazioni torneranno ad interessare tutta la Toscana, con particolare intensità sulle zone nord occidentali, costiere e meridionali, accompagnate da vento forte e mare agitato. Per questo, la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo, di criticità moderata. Per la forte pioggia, informa la Soup, sono possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Sarà possibile anche l'innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Infine, c'è la possibilità di frane e smottamenti nelle zone ad elevata pericolosità idrogeologica. Per il mare agitato sono possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Possibilità di ritardi nei collegamenti marittimi e problemi alle attività marittime. Inoltre, pericolo per la navigazione di diporto e per i bagnanti. Per il vento forte, possibili blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie. Possibili anche problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime.

METEO

METEO

Nazione, La (Massa-Carrara)*"METEO"*Data: **31/10/2012**

Indietro

AGENDA pag. 19

METEO Cielo e fenomeni: tempo perturbato con piogge e rovesci, in intensificazione tra il pomeriggio e la serata quando potranno assumere carattere temporalesco. Rischio idrogeologico idraulico. Temperature: minime in rialzo, massime stazionarie tra +12° e +15°C. Venti: tesi o forti Sud-orientali. Mare: molto mosso. Tendenza: giovedì ancora piogge e rovesci. Previsioni di www.meteoapune.it

*tecnici avvertiti sabato»***Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"tecnici avvertiti sabato»"*Data: **31/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

tecnici avvertiti sabato» torna l'allerta meteo: c'è la tempesta di Halloween

A sinistra, ruspe in azione a Marina di Pisa. In alto e a destra, case invase dall'acqua

di FRANCESCA BIANCHI ORE 8,30, sabato mattina. A poche ore dalla mareggiata che ha travolto Marina di Pisa nella terribile giornata di domenica con onde alte sei metri e il mare che ha allagato e spazzato via tutto. Vittorio Capraro e la moglie Marina Zavattaro, residenti di via Tullio Crosio, scendono in strada. E segnalano il pericolo agli operai incaricati dalla Provincia di eseguire i lavori alla scogliera: «Quella bocca della diga chiusa, a formare una vasca senza possibilità di far defluire l'acqua in nessun modo. Abbiamo detto al gruista che con quella barriera alla prima pioggia intensa, e stava iniziando a piovere proprio in quel momento, saremmo andati tutti sott'acqua. L'OPERAIO ha telefonato davanti ai nostri occhi all'ingegnere della Provincia responsabile dei lavori. Ma la nostra segnalazione non è stata ascoltata, è stata del tutto ignorata. E questo è il risultato.... Questa mareggiata, è vero, è stata eccezionale ma i danni potevano essere evitati. Noi lo abbiamo segnalato ma tutti i marinesi quando hanno visto chiudere la bocca della scogliera si sono chiesti con quale criterio fosse stata presa una decisione del genere....». E a testimoniare che il problema, per Marina nord, è stata proprio la bocca chiusa per l'intervento di manutenzione e potenziamento delle dighe (iniziato lo scorso 8 ottobre e ancora a metà) lunedì pomeriggio sono tornati gli operai. Questa volta per riaprire il varco verso il mare e innalzare nuovamente il livello della diga. Un intervento-tampone che sta creando non poco imbarazzo tra le stanze dell'amministrazione provinciale. Una corsa contro il tempo visto che le previsioni annunciano un nuovo peggioramento. I sacchini di sabbia distribuiti dalla protezione civile e dai vigili del fuoco sono stati lasciati in dotazione alla popolazione. Serviranno, forse, nelle prossime ore quando arriverà quella che è già stata battezzata la «Tempesta di Halloween». Dopo una breve pausa, oggi torneranno infatti le precipitazioni, accompagnate da vento forte e mare agitato. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un'altra allerta meteo, di criticità moderata, valida dalle ore 8 di questa mattina fino alle ore 12 di domani. Per la foce dell'Arno si prevede scirocco fino a burrasca, venti che nel corso della serata vireranno al libeccio e temporaneamente al maestrale nelle prime ore di domani. I mari saranno inizialmente molto mossi ma con moto ondoso in ulteriore aumento fino ad agitati o localmente molto agitati. PROSEGUE intanto la conta dei danni. Confcommercio questa sera ha organizzato presso la terrazza del Bagno Toto una assemblea straordinaria degli imprenditori e dei commercianti di Marina alla presenza sono stati invitati di sindaco, presidente della Provincia e assessori. E tra le attività più colpite c'è il bagno Gorgona: «Ventimila euro minimo di danni. Cabine distrutte, porte sbriciolate, il muro esterno crollato» elenca Stefano Sbrana che ribadisce: «Le dighe sono tutte da rifare. E' cinque anni che lo diciamo alla Provincia». Image: 20121031/foto/6101.jpg

di FRANCESCA BIANCHI ORE 8,30, sabato mattina. A poche ore dalla mareggiata ch...

Nazione, La (Pisa-Pontedera)

"di FRANCESCA BIANCHI ORE 8,30, sabato mattina. A poche ore dalla mareggiata ch..."

Data: 31/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

di FRANCESCA BIANCHI ORE 8,30, sabato mattina. A poche ore dalla mareggiata ch... di FRANCESCA BIANCHI ORE 8,30, sabato mattina. A poche ore dalla mareggiata che ha travolto Marina di Pisa nella terribile giornata di domenica con onde alte sei metri e il mare che ha allagato e spazzato via tutto. Vittorio Capraro e la moglie Marina Zavattaro, residenti di via Tullio Crosio, scendono in strada. E segnalano il pericolo agli operai incaricati dalla Provincia di eseguire i lavori alla scogliera: «Quella bocca della diga chiusa, a formare una vasca senza possibilità di far defluire l'acqua in nessun modo. Abbiamo detto al gruista che con quella barriera alla prima pioggia intensa, e stava iniziando a piovere proprio in quel momento, saremmo andati tutti sott'acqua. L'OPERAIO ha telefonato davanti ai nostri occhi all'ingegnere della Provincia responsabile dei lavori. Ma la nostra segnalazione non è stata ascoltata, è stata del tutto ignorata. E questo è il risultato.... Questa mareggiata, è vero, è stata eccezionale ma i danni potevano essere evitati. Noi lo abbiamo segnalato ma tutti i marinesi quando hanno visto chiudere la bocca della scogliera si sono chiesti con quale criterio fosse stata presa una decisione del genere....». E a testimoniare che il problema, per Marina nord, è stata proprio la bocca chiusa per l'intervento di manutenzione e potenziamento delle dighe (iniziato lo scorso 8 ottobre e ancora a metà) lunedì pomeriggio sono tornati gli operai. Questa volta per riaprire il varco verso il mare e innalzare nuovamente il livello della diga. Un intervento-tampone che sta creando non poco imbarazzo tra le stanze dell'amministrazione provinciale. Una corsa contro il tempo visto che le previsioni annunciano un nuovo peggioramento. I sacchini di sabbia distribuiti dalla protezione civile e dai vigili del fuoco sono stati lasciati in dotazione alla popolazione. Serviranno, forse, nelle prossime ore quando arriverà quella che è già stata battezzata la «Tempesta di Halloween». Dopo una breve pausa, oggi torneranno infatti le precipitazioni, accompagnate da vento forte e mare agitato. La sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un'altra allerta meteo, di criticità moderata, valida dalle ore 8 di questa mattina fino alle ore 12 di domani. Per la foce dell'Arno si prevede scirocco fino a burrasca, venti che nel corso della serata vireranno al libeccio e temporaneamente al maestrale nelle prime ore di domani. I mari saranno inizialmente molto mossi ma con moto ondoso in ulteriore aumento fino ad agitati o localmente molto agitati. PROSEGUE intanto la conta dei danni. Confcommercio questa sera ha organizzato presso la terrazza del Bagno Toto una assemblea straordinaria degli imprenditori e dei commercianti di Marina alla presenza sono stati invitati di sindaco, presidente della Provincia e assessori. E tra le attività più colpite c'è il bagno Gorgona: «Ventimila euro minimo di danni. Cabine distrutte, porte sbriciolate, il muro esterno crollato» elenca Stefano Sbrana che ribadisce: «Le dighe sono tutte da rifare. E' cinque anni che lo diciamo alla Provincia». Image: 20121031/foto/6086.jpg

Il Pdl chiede alla Regione lo stato di calamità**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Il Pdl chiede alla Regione lo stato di calamità"

Data: **31/10/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Il Pdl chiede alla Regione lo stato di calamità LA POLITICA « ISTITUZIONI ASSENTI»

La diga incriminata. In alto, Donzelli (Pdl)

«UN SILENZIO istituzionale inaccettabile». Il consigliere comunale del Pdl Silvia Silvestri cerca risposte: «Spero che non ci siano reticenze o tentennamenti nell'individuare i responsabili del disastro a Marina. Allagamenti e danni che potevano essere evitati visto che si è trattata sì, di una mareggiata particolarmente intensa ma non certo uno tsunami e un terremoto del 7° grado». E ancora: «Chiediamo che si faccia tutto quello che è necessario per richiedere lo stato di calamità. senza perdere altro tempo». Immediata la reazione del consigliere regionale del PdL Giovanni Donzelli: «Vista l'inerzia del sindaco Filippeschi e le titubanze del suo vice, sollecitato da Diego Petrucci, dagli altri consiglieri comunali del Pdl e dalla coordinatrice provinciale Silvia Silvestri, ho appena chiesto all'assessore regionale all'ambiente Annarita Brammerini di decretare lo stato di calamità naturale per Pisa e il suo litorale a seguito degli ingenti danni provocati dalla mareggiata di domenica 28 ottobre». Anche il consigliere provinciale Gianluca Gambini (Pdl) vuole fare chiarezza: «Per l'inizio dei lavori, la conferenza dei servizi aveva chiesto di posticipare la data a dopo l'estate: perchè l'assessorato all'ambiente e difesa del suolo non si è opposto? Oltretutto per poter raggiungere le dighe foranee con i mezzi, si è ostruito l'unico sbocco al mare aperto di quel bacino che, tempo fa, venne chiuso dalla parte opposta per i lavori del porto».

Image: 20121031/foto/6095.jpg

*«Niente unione? Pochi soldi»***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"«Niente unione? Pochi soldi»"*Data: **31/10/2012**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 9

«Niente unione? Pochi soldi» Pioggia di euro in Toscana. Ma la nostra montagna è penalizzata**MONTAGNA FONDI SCARSI PER LE AMMINISTRAZIONI CHE NON SI SONO ASSOCIATE****COMUNITÀ MONTANA** La sua mancata trasformazione in unione dei comuni ha penalizzato economicamente il territorio

UNA BOCCATA d'ossigeno per la montagna toscana: più di 4 milioni di euro, infatti, verranno ripartiti fra gli enti montani in attuazione del programma annuale del Piano di indirizzo per le montagne. La delibera, proposta dal presidente Enrico Rossi, è stata approvata dalla Giunta ieri pomeriggio. La doccia fredda, però, non ha tardato ad arrivare: il 79% del totale (3 milioni e 266mila euro circa) è infatti ripartito fra le unioni di comuni derivanti dall'estinzione delle Comunità montane: il nostro territorio, quindi, è rimasto per gran parte a bocca asciutta, al contrario delle altre ex Comunità montane confluite in unioni dei comuni. Tanto per fare un esempio l'Alta Val di Cecina ha ottenuto 187.568 euro, il Casentino 212.896 euro, la confinante Garfagnana 187.910 euro, il Mugello 440.169 euro. ALLA MONTAGNA pistoiese sono rimaste soltanto le briciole, visto che i comuni montani che non fanno parte di un'unione di comuni si suddividono solo il 21% del totale della cifra stanziata (circa 700mila euro). Per ottenere il denaro i comuni del nostro Appennino hanno un mese di tempo per presentare in Regione progetti finalizzati al concreto utilizzo di questi soldi. LE AMMINISTRAZIONI pistoiesi interessate sono quelle di Marliana, Montale, Pescia, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese (già inclusi nella Comunità montana Appennino Pistoiese, un ente oggi in fase di estinzione e commissariato per mancata trasformazione in un Unione di comuni, ndr). Esclusi, invece, i comuni di Abetone e Cutigliano perché già beneficiari di un contributo regionale deciso con la legge Finanziaria 2011. Fra i possibili settori di investimento la protezione dell'ecosistema montano (tutela risorse idriche, prevenzione rischio idrogeologico, incentivi alle rinnovabili), la valorizzazione delle risorse montane (zootecnia, filiera del legno, piccole manutenzioni, sentieristica), la sostenibilità (certificazioni prodotti tipici) e la qualità della vita (comunicazioni avanzate, condizioni socio-sanitarie, istruzione). PER OGNI PROPOSTA, il finanziamento regionale assegnato sarà pari a un massimo del 90% dell'investimento totale per un importo comunque non superiore a 50mila euro. Ciascun comune potrà presentare a finanziamento solo una proposta prioritaria e una di riserva. «È una buona notizia per i territori montani, tanto più in un momento di crisi e di ripetuti tagli da parte del governo commenta Oreste Giurlani, presidente di Uncem Toscana . Toccherà adesso ai comuni e alle unioni dei comuni attivarsi affinché questi finanziamenti trovino il miglior ritorno possibile sui territori». Davide Costa Image: 20121031/foto/5609.jpg

Riscaldamenti accesi da oggi Allerta meteo**Nazione, La (Prato)**

"Riscaldamenti accesi da oggi Allerta meteo"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO PRATO pag. 3

Riscaldamenti accesi da oggi Allerta meteo COMUNE

VIA LIBERA agli impianti di riscaldamento. La giunta ieri ha autorizzato l'accensione anticipata da oggi in tutto il territorio comunale in considerazione del repentino abbassamento della temperatura degli ultimi giorni e delle previsioni meteo, che annunciano ulteriori irrigidimenti e perturbazioni per i prossimi giorni. Dopo una breve pausa, infatti, nella giornata di oggi le precipitazioni torneranno ad interessare tutta la Toscana, con particolare intensità sulle zone nord occidentali, costiere e meridionali, accompagnate da vento forte e mare agitato. Per questo, la sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo, di criticità moderata, valida dalle 8 di oggi fino alle 12 di domani. Preoccupa soprattutto la possibilità di piogge intense.

«Subito l'esenzione Imu»**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«Subito l'esenzione Imu»"

Data: 31/10/2012

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 16

«Subito l'esenzione Imu» MARSCIANO LETTERA AI PARLAMENTARI UMBRI

MARSCIANO L'HANNO detto subito, senza troppi peli sulla lingua: «Noi di Marsciano ci sentiamo terremotati di serie b». Da quando la terra ha tremato, il 15 dicembre 2009, i cittadini del comprensorio devastato dal sisma non hanno avuto pace. Una grana dietro l'altra, un ritardo dietro l'altro. Prima la ricostruzione-lumaca, adesso il problema dell'Imu. I terremotati hanno sempre sostenuto una tesi: i proprietari di edifici lesionati devono essere esentati dal pagamento della tassa, così come è stato concesso ai cittadini emiliani e abruzzesi. Con la seconda rata dell'Imu in scadenza, i terremotati tornano a far sentire la propria voce nella speranza di ottenere la tanto agognata esenzione e hanno trovato in Alfio Todini un «alleato». Il sindaco di Marsciano ha scritto una lettera inviata ai parlamentari umbri, ai presidenti delle Commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera, al sottosegretario all'Economia, al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, nonché al Prefetto di Perugia, Vincenzo Cardellicchio. Todini chiede il pieno sostegno ai tre emendamenti al Decreto Legge «Enti Locali» proposti dagli onorevoli umbri Sereni, Verini, Bocci e Trappolino, finalizzati a concedere l'esenzione di Imu e Tosap per i terremotati marscianesi. «Si tratta sostiene Todini di mettere in campo un provvedimento che va a riconoscere l'uguaglianza formale e sostanziale di tutti i cittadini italiani di fronte alla legge e allo Stato». Luca Vagnetti

«Ediltrophy 2012», la Scuola Edile brilla**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"«Ediltrophy 2012», la Scuola Edile brilla"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

ECONOMIA & FINANZA pag. 26

«Ediltrophy 2012», la Scuola Edile brilla LA CURIOSITA' CONQUISTATO IL SECONDO POSTO NELLA GARA NAZIONALE DI MURATURA

PERUGIA LA SFIDA NAZIONALE di Ediltrophy 2012, la gara di arte muraria promossa dal Formedil (Ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia), in collaborazione con il Saie e con Iiple (la Scuola Edile di Bologna), tenutasi il 21 ottobre in fiera, ha visto prevalere due muratori calabresi. Al secondo posto si sono piazzati Auro Ubaldini e Luca Bettacchioni, due operatori edili selezionati dalla Scuola Edile di Perugia. L'iniziativa (i premiati nella foto), giunta alla sua quinta edizione, ha messo alla prova i concorrenti nella costruzione a regola d'arte di una panchina circolare in muratura di mattoni faccia a vista con fioriera al centro, secondo un disegno architettonico originale. Le panchine più belle saranno donate dal Formedil Nazionale alla Protezione Civile per essere utilizzate a scopo sociale negli interventi di ricostruzione nei comuni dell' Emilia Romagna colpiti dal sisma. Ad affrontarsi sono stati 42 operai italiani e stranieri di età compresa tra 16 e 58 anni, divisi in 9 squadre junior, composte da giovani apprendisti o giovanissimi allievi, e 12 coppie di mastri senior. Si tratta dei vincitori delle selezioni regionali, che hanno superato le gare svoltesi in 15 città coinvolgendo operai e apprendisti di 17 regioni. Tutti i muratori hanno lavorato alacremente per 5 ore, mettendo in campo esperienza, abilità e qualità del lavoro, di fronte ad un pubblico incuriosito. "Sin dalla prima edizione Ediltrophy si propone di veicolare valori importanti, quali la qualità, sicurezza e valorizzazione delle competenze. «Quest'anno abbiamo voluto dedicare una particolare attenzione ai giovani, che in questo momento di forte crisi possono rappresentare un forte volano per la ripresa del settore ha dichiarato Massimo Calzoni, presidente del Formedil . Formare i ragazzi che entrano nel settore significa trasmettere loro i valori fondamentali della qualità e della sicurezza». Image: 20121031/foto/8487.jpg

alle 15.31 di ieri una scossa del 2.4 con epicento i comuni dell'alto ferrarese

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 31/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

Alle 15.31 di ieri una scossa del 2.4 con epicento i Comuni dell'Alto Ferrarese

MIRABELLO. E' stata una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 quella registrata ieri dai sismografi dell'Ingv (l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e che ha avuto come epicentro Mirabello e tutti i Comuni dell'Alto Ferrarese oltre al bolognese Galliera. Sempre nel pomeriggio di ieri, alle 14.19 c'era stata una scossa di magnitudo 2 nella bassa Modenese con epicentro tra Mirandola e Cavezzo.

CRI, corso base per aspiranti volontari

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"*CRI, corso base per aspiranti volontari*"

Data: **31/10/2012**

Indietro

CRI, corso base per aspiranti volontari

Si parte il 6 novembre nella sede di via Riva. L'età minima di partecipazione sono i 14 anni.

30/10/2012

h.18.30

Rinnovando il positivo riscontro che, ogni anno, vede in continua crescita le richieste di adesione all'attività delle 14 sedi parmensi della Croce Rossa Italiana, il Comitato Provinciale Parma organizza un nuovo Corso base per aspiranti volontari.

Si tratta di una serie di incontri dedicati in parte a conoscere la cultura della CRI (principi, storia, struttura, attività) ed in parte alle nozioni di base di pronto soccorso e trasporto infermi. Ciascuna lezione sarà tenuta da Istruttori qualificati della CRI con il supporto di dispense e materiale didattico.

Il corso (l'età minima di partecipazione sono i 14 anni) qualifica alle attività sociali, di prevenzione, di protezione civile e soccorso di base. Superato il corso base, ciascun volontario può frequentare i corsi avanzati che abilitano anche alle attività di emergenza/urgenza.

Per ciascun nuovo volontario, è previsto poi un periodo di affiancamento; volontari esperti guideranno i nuovi colleghi nei primi passi nello straordinario mondo della Croce Rossa Italiana.

Che cosa significa essere volontario o volontaria?

Essere volontario o volontaria significa mettere il proprio tempo e le proprie energie al servizio degli altri, senza alcuna costrizione e senza desiderare nulla in cambio.

Per alcuni, fare volontariato è una scelta di vita, per altri una vocazione, per altri ancora un modo per dare qualcosa, non solo agli altri, ma soprattutto a se stessi.

Essere volontario o volontaria significa non solo lavorare per le persone, ma con le persone, all'interno della propria comunità; significa mettere a frutto le proprie competenze per migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili, chiunque esse siano, ed essere consapevoli che, per tanto che ciò che facciamo possa sembrarci poco, stiamo facendo la differenza. Nella loro vita come nella nostra.

Il volontariato in Croce Rossa

È questo che fanno ogni giorno i volontari della Croce Rossa Italiana nell'aiuto alle persone più vulnerabili: nel rispetto dei Sette Principi di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, lavorano negli ospedali, nelle case riposo, nei centri di accoglienza per migranti, sulle ambulanze, nei centri sportivi, nelle scuole e in situazioni di emergenza. I volontari contribuiscono a difendere la salute e la vita, a diffondere i principi e valori di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e a formare cittadini responsabili di oggi e di domani.

Unione Valdera, ecco tutte le nuove deleghe ai 14 sindaci**Pisa Notizie.it***"Unione Valdera, ecco tutte le nuove deleghe ai 14 sindaci"*Data: **30/10/2012**

Indietro

30/10/12 08:55 | autore: redazione Pisanotizie Stampa

Unione Valdera, ecco tutte le nuove deleghe ai 14 sindaci 0

Mentre prosegue il tour del neopresidente Simone Millozzi che sta visitando tutti i comuni dell'Unione

Il Presidente Simone Millozzi, durante l'ultima riunione della Giunta della Valdera, ha distribuito le deleghe ai 14 sindaci dell'Unione. Simone Millozzi oltre ad essere il Presidente si occuperà di Politiche per il Lavoro, SUAP, Affari generali, Programmazione e progettazione.

Il vicepresidente è Alessandro Cicarelli, sindaco di Ponsacco, che si occuperà di politiche di bilancio e finanziarie, semplificazione amministrativa. Corrado Guidi (Bientina) si occuperà di politiche sociali, politiche giovanili, politiche per l'accoglienza. Alessio Lari (Buti) ha la delega ai tributi, politiche per il recupero dell'evasione, rapporti con il consiglio. Lucia Ciampi (Calcinaia): cultura, musei, rete bibliotecaria, politiche educative e istruzione. Filippo Faticcioni (Capannoni) ha la delega al personale, piano strategico Valdera 2020, osservatorio servizi. Giorgio Vannozzi (Casciana Terme): alle Politiche per il Turismo, marketing territoriale. Francesca Mancini (Chianni): alla tutela paesaggio Valdera e Colline Pisane, marketing territoriale. Fabio Tedeschi (Lajatico): integrazione funzionale piccoli comuni, promozione identità della Valdera a partire dagli eventi di eccellenza (es. Teatro del Silenzio), informatica, sport. Mirko Terreni (Lari): politiche per il trasporto pubblico, Urp. Alberto Falchi (Palaia) ha la delega alla Protezione Civile. Silvano Crecchi (Peccioli): polizia locale, servizi dedicati alle attività cinofile, politiche energetiche, rifiuti, cooperazione internazionale e tavola della pace. Maria Antonietta Fais (Terricciola): politiche per l'agricoltura. David Turini (Santa Maria a Monte): pianificazione territoriale.

Tutte le deleghe sono ricoperte ovviamente in maniera gratuita e senza compensi, come è sempre stato finora nell'Unione.

Nella seduta della Giunta il presidente Millozzi ha anche voluto sintetizzare l'esito del suo tour in tutti i comuni dell'Unione. Nei giorni scorsi infatti il Presidente ha fatto visita ai municipi di tutti i comuni del territorio: "L'esito di questo viaggio è quello di aver riscontrato un sentimento di forte appartenenza a questo territorio. La Valdera è sentita come una risorsa e una opportunità, oltre che come un richiamo ad un legame forte. Tutti colgono l'importanza di seguire con convinzione il percorso che questo ente ha avviato".

Ripartire dalla natura dopo il sisma: al Salone del Gusto l'esperienza dell' Emilia colpita dal terremoto e della Romagna innovativa

Quotidiano del Nord.com

"Ripartire dalla natura dopo il sisma: al Salone del Gusto l'esperienza dell' Emilia colpita dal terremoto e della Romagna innovativa"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Ripartire dalla natura dopo il sisma: al Salone del Gusto l'esperienza dell' Emilia colpita dal terremoto e della Romagna innovativa

Martedì 30 Ottobre 2012 10:38 Rimini

(Sesto Potere) - Bologna - 30 ottobre 2012 - Calato il sipario sul Salone internazionale del gusto, andato in scena dal 25 al 29 ottobre a Torino, con numeri da record: 220.000 visitatori italiani e stranieri, 16.000 partecipanti alle 56 conferenze, 8000 studenti e 3700 bambini che hanno preso parte alle attività educative, affrontando temi molto attuali, quali acqua, salute e ambiente, l'Emilia-Romagna - presente in forze al Lingotto Fiere - traccia un primo consuntivo. A partire dal confronto fra le diverse realtà travolte dal terremoto ospitate dallo stand di Slow. Uno scambio di esperienze che ha ravvivato la conferenza Cibo e agricoltura dopo il sisma.

Emilia Romagna, L'Aquila e Fukushima a confronto, luoghi lontani e con caratteristiche diverse, ma accomunati dall'obbligo di ripensare il proprio rapporto con il cibo.

Le risposte sono state molto differenti, ma le soluzioni altrettanto virtuose.

A Fukushima si cercano prodotti anti radiazioni: «Coltiviamo riso e soia, prodotti che, abbiamo appurato scientificamente, non vengono contaminati dalle radiazioni. Inoltre, grazie alla solidarietà degli allevatori francesi di ostriche abbiamo riavviato gli allevamenti delle valve. Altre specie ittiche sono state salvate grazie al ritrovamento delle uova fra i relitti dei pescherecci. Il problema, però è che le persone hanno paura del cibo contaminato e fuggono» hanno raccontato Masayoshi Ishida vicepresidente di Slow Food Giappone e Akihiko Sugawara, fiduciario Slow Food della città di Kesenuma.

Ed anche in Emilia Romagna e Abruzzo si cercano soluzioni vicine alle esigenze del territorio.

L'anno appena trascorso sarà ricordato come tra i più difficili e drammatici per l'Emilia Romagna. Dal punto di vista della produzione agroalimentare, il terremoto dello scorso maggio ha messo in ginocchio un distretto in cui era concentrato il 10% del Pil nazionale proveniente dal settore agricolo. Un'area ricca di cantine sociali, sede delle più antiche e prestigiose acetarie italiane e dei magazzini di stagionatura dei formaggi Grana e Parmigiano Reggiano.

Ma a Finale Emilia, tra le città più colpite con oltre 600 aziende danneggiate, si respira aria di rinascita: fin dal primo momento imprenditori e agricoltori hanno chiesto «di ripartire al più presto», come ha sottolineato il sindaco Fernando Ferioli. Per fortuna, infatti, in Emilia l'annata agraria non è andata perduta, come testimoniano gli amministratori locali, anche grazie alla reciproca solidarietà. «Sono oltre 5000 le aziende danneggiate, per un danno di circa 2,5 miliardi di euro - ha sottolineato l'assessore regionale Tiberio Rabboni - Abbiamo predisposto un bando per accedere ai finanziamenti per la ricostruzione delle strutture produttive agricole con un meccanismo del tutto nuovo improntato alla celerità e alla trasparenza».

E a L'Aquila è stato finalmente trovato l'accordo con il Comune per la realizzazione del Mercato della Terra. Ad annunciarlo, il presidente di Slow Food Italia Roberto Burdese, insieme all'assessore alle Politiche regionali d'Abruzzo, Mauro Febbo, e al presidente della Confederazione Italiana Agricoltori (Cia) Filippo Rubei. Il mercato, che sarà realizzato nei prossimi mesi, sorgerà nell'area adiacente la stazione ferroviaria del capoluogo abruzzese su un terreno concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune. Il progetto sarà concretizzato grazie alle risorse derivanti dalla raccolta fondi di Slow Food e Cia iniziata nel 2009 per un totale di 206 mila euro. Dopo circa un mese, da quel tragico 6 aprile, l'associazione assunse l'impegno di realizzare un progetto per contribuire alla rinascita della città, attivando una raccolta fondi per la realizzazione di un mercato contadino che ospitasse i produttori locali, dando così un'alternativa di acquisto

Ripartire dalla natura dopo il sisma: al Salone del Gusto l'esperienza dell' Emilia colpita dal terremoto e della Romagna innovativa

agli aquilani rimasti e una prospettiva ai produttori locali. Solidarietà dei soci Slow Food a cui si è poi aggiunta quella dei soci della Cia, che, nel frattempo, aveva avviato una propria campagna per sostenere le aziende agricole danneggiate e consegnare loro un mercato: «La prima difficoltà che abbiamo avuto dopo il sisma è stato convincere gli agricoltori a seminare ancora, demolendo la credenza senza fondamento che i frutti della terra dopo il terremoto fossero velenosi. Ora il Mercato della Terra aprirà e per noi rappresenta un primo passo per avere di nuovo un rapporto diretto con il nostro territorio» ha raccontato Silvia De Paolis di Slow food Abruzzo e agronoma. «Un risultato importante – ha sottolineato il presidente di Slow Food Italia, Roberto Burdese – che ha un valore in più perché la notizia della deliberazione della Giunta aquilana, arriva proprio nei giorni del Salone. Il mercato che realizzeremo a L'Aquila sarà parte attiva della nostra rete e metterà insieme i contadini e i casari della città ferita con quelli di tutto il mondo. Il nostro augurio è che L'Aquila torni a essere, al più presto, una città viva».

Fra le iniziative attivate da Slow Food Emilia Romagna in collaborazione con alcuni osti e agricoltori emiliani, ha avuto grande successo il progetto di raccolta delle pere giunte a maturazione che ha coinvolto quattro produttori di Finale Emilia aprendo loro nuovi canali distributivi. Queste pere, oltre ad essere in degustazione in questi giorni al Salone, sono in vendita a Eataly Torino.

Ma non solo di Emilia e post-terremoto s'è parlato al Salone internazionale del gusto.

Anche la Romagna ha avuto le sue luci della ribalta con le finali del Premio SlowPack, dedicato agli imballaggi domestici più innovativi ed ecologici.

Slow Food ha voluto aprire le porte alle nuove idee con il concorso rivolto agli espositori italiani e internazionali. Lo spirito della gara è dimostrare che anche i sapori tradizionali hanno bisogno di innovazione per garantire imballaggi realmente ecologici.

Nella sezione “Tecniche e materiali innovativi” è stata premiata l'azienda agricola Zavoli di Saludecio (Rn) (Presidio Slow Food della razza suina mora romagnola) con queste motivazioni: "Per aver utilizzato un imballaggio innovativo ma, al tempo stesso, tradizionale, realizzato con elementi naturali, degradabili, evitando connessioni nocive che ne compromettessero la separazione materica e la dismissione a fine vita; nonché per aver creato un imballaggio che apportasse migliorie al prodotto (una maggiore conservabilità e una minore perdita di umidità) data la peculiare impermeabilità e al tempo stesso traspirabilità della cera d'api; e l'impiego di un packaging costruito con ingredienti reperiti sul territorio di produzione (principio del “chilometro zero”) nell'ambito dello stesso comune".

Ultimo aggiornamento Martedì 30 Ottobre 2012 10:55

Terremoto: la Cia Emilia Romagna sollecita che anche le imprese agricole usufruiscano delle proroghe del pagamento delle imposte

Quotidiano del Nord.com

"Terremoto: la Cia Emilia Romagna sollecita che anche le imprese agricole usufruiscano delle proroghe del pagamento delle imposte"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: la Cia Emilia Romagna sollecita che anche le imprese agricole usufruiscano delle proroghe del pagamento delle imposte

Martedì 30 Ottobre 2012 15:52 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Modena - 30 ottobre 2012 - "Fin dal 18 ottobre la Cia ha inviato ad Alfredo Bertelli, sottosegretario alla Presidenza, ed agli assessori regionali Giancarlo Muzzarelli e Tiberio Rabboni, una proposta affinché la previsione del comma 7 (che escludeva le imprese agricole dalla proroga al 30 giugno 2013 del pagamento delle imposte) fosse modificata in sede di conversione del Decreto legge 174".

Lo ricorda la Confederazione italiana agricoltori dell'Emilia Romagna, sottolineando che "il 22 ottobre scorso abbiamo seguito l'evoluzione del lavoro di elaborazione dell'emendamento risolutivo del problema che è stato presentato in Commissione bilancio con la firma di tutti i gruppi parlamentari, unitamente ad altri 10 emendamenti migliorativi all'articolo 11, che prevede nuovi interventi per le aree terremotate".

La Cia Emilia Romagna ritiene, inoltre, "corretto l'atteggiamento in questa fase, sia nel dialogo che nell'azione comune, di organizzazioni, Istituzioni e Parlamento impegnati ad adeguare le norme a sostegno di chi è stato colpito dal terremoto, senza demagogia e confusione, nell'interesse degli agricoltori e dei cittadini danneggiati".

Ultimo aggiornamento Martedì 30 Ottobre 2012 16:05

Terremoto, Malavasi (Cna) al governo: Gli imprenditori colpiti sono figli di un dio minore?**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, Malavasi (Cna) al governo: Gli imprenditori colpiti sono figli di un dio minore?"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Terremoto, Malavasi (Cna) al governo: Gli imprenditori colpiti sono figli di un dio minore?

Martedì 30 Ottobre 2012 15:46 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Modena - 30 ottobre 2012 - Secondo il Decreto per la ripartizione dei fondi a favore delle Regioni colpite da eventi sismici, il 16 dicembre gli imprenditori dell'Emilia Romagna, di Mantova e Rovigo, che non potranno certificare di aver subito danni diretti, dovranno pagare tasse e contributi. Per il Presidente Nazionale Cna "Occorre allungare il periodo di rateizzazione da 18 mesi a 10 anni per coloro che hanno subito danni diretti, e a 5 anni per chi ha avuto danni indiretti"

"Gli imprenditori colpiti dal terremoto in Emilia Romagna, insieme a quelli di Mantova e Rovigo, sono forse figli di un dio minore? Il prossimo 16 dicembre infatti, in pratica tra pochi giorni, se non potranno certificare di aver subito danni diretti, dovranno pagare tasse e contributi. Tutto, subito, fino all'ultimo euro". Lo ha dichiarato, conversando con i giornalisti, Ivan Malavasi, Presidente Nazionale Cna.

"Ci si è dimenticati, purtroppo – ha aggiunto Malavasi - che il tessuto economico colpito dal sisma avrà bisogno di molto tempo, di duro lavoro e di tanti sacrifici, per poter rialzare la testa. Voglio inoltre sottolineare che, di fronte a calamità naturali di questa portata, una cosa simile, nel nostro Paese, non è mai accaduta".

Il Decreto che stabilisce tutto ciò ora dovrà essere convertito in legge dal Parlamento. "Posso dire che la Cna – sottolinea Malavasi - lavorerà con la massima energia per modificarlo e per rappresentare la voce e le sacrosante esigenze di questi imprenditori. Dobbiamo dare una mano anche a quelle imprese che, operando nelle zone colpite, hanno subito danni indiretti, come la perdita di ordinativi, oppure una riduzione dell'attività per effetto del calo delle disponibilità finanziarie delle famiglie".

"Si può e si deve agire in questa direzione allungando il periodo di rateizzazione da 18 mesi a 10 anni per coloro che hanno subito danni diretti, e a 5 anni per chi ha avuto danni indiretti".

"Il Governo, è bene ricordarlo, non ha concesso alcuna riduzione di imposte versate, riconoscendo solamente il mancato pagamento o la rinuncia agli interessi sul ritardato versamento o sul finanziamento. Tutto ciò è sicuramente in linea con le prescrizioni europee, che legano in modo proporzionale i benefici al danno subito".

"La Cna si batterà – ha concluso Malavasi - affinché un intero tessuto produttivo non veda messo in discussione il proprio ruolo di leadership in Italia e nel mondo".

\$.m

Terremoto, dalla Bei 200 milioni di linee di credito per imprese ed enti dell'Emilia Romagna**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, dalla Bei 200 milioni di linee di credito per imprese ed enti dell'Emilia Romagna"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, dalla Bei 200 milioni di linee di credito per imprese ed enti dell'Emilia Romagna
Martedì 30 Ottobre 2012 15:47 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 30 ottobre 2012 - La Banca europea per gli investimenti (Bei) ha messo a disposizione di imprese ed enti locali delle aree colpite dal terremoto dello scorso maggio in Emilia Romagna linee di credito per complessivi 200 milioni di euro.

Lo ha reso noto la stessa Bei.

I prestiti saranno erogati attraverso banche domestiche attive sul territorio, individuate soprattutto tra quelle che hanno aderito all'Accordo quadro di giugno siglato tra Regione Emilia Romagna, Confindustria e i comuni di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e anche da aziende di credito con una forte presenza sul territorio.

Le prime linee di credito già perfezionate tra la Bei e le banche italiane riguardano gli accordi con Bper (40 milioni), Intesa Sanpaolo (50 milioni) e Centrobanca - Gruppo UBI Banca (25 milioni) per complessivi 115 milioni di euro.

I prestiti saranno destinati a progetti presentati da imprese di ogni dimensione (PMI, Mid-cap, grandi aziende) e da enti locali (comuni, province) localizzati nelle aree colpite dal sisma e potranno riguardare tutti i settori di attività tradizionalmente finanziati dalla Bei.

Dossier Caritas 2012: in Italia superata quota 5 milioni di stranieri. Ecco dove lavorano gli immigrati

Quotidiano del Nord.com

"Dossier Caritas 2012: in Italia superata quota 5 milioni di stranieri. Ecco dove lavorano gli immigrati"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Dossier Caritas 2012: in Italia superata quota 5 milioni di stranieri. Ecco dove lavorano gli immigrati
Martedì 30 Ottobre 2012 14:47 Notizie - Economia

(Sesto Potere) - Roma - 30 ottobre 2012 - Il XXII Dossier Statistico Immigrazione, realizzato da Caritas Italiana, Fondazione Migrantes e Caritas diocesana di Roma è stato presentato oggi a Roma e in contemporanea in tutte le regioni italiane. Alla presentazione di Roma sono intervenuti mons. Giancarlo Perego (Direttore della Fondazione Migrantes), Franco Pittau (Coordinatore del Dossier), Shqiponja Dosti (Mediatrice culturale albanese), S.E. mons. Paolo Schiavon (Presidente della Fondazione Migrantes) e Andrea Riccardi (Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione). Gli oltre 50 capitoli del Dossier, attraverso l'utilizzo dei dati d'archivio disponibili, aggiornano la situazione dell'immigrazione in Italia nei suoi vari aspetti, da quelli socio-economici a quelli culturali, giuridici e religiosi. Gli organismi internazionali accreditano circa 214 milioni tra migranti e rifugiati nel mondo nel 2010. Nell'Unione Europea, nello stesso anno, il saldo migratorio con l'estero è stato positivo per 950mila unità e le acquisizioni di cittadinanza sono state 803mila. Gli stranieri residenti, inclusi i comunitari che costituiscono la maggioranza (60%), sono 33,3 milioni (800mila in più rispetto all'anno precedente), per i tre quarti concentrati in Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Spagna. In quest'ultimo paese, però, come anche in Portogallo e in Irlanda, il loro numero è ultimamente diminuito. L'incidenza media degli immigrati sui residenti europei è del 6,6%; tuttavia, se si considera il gruppo dei nati all'estero che hanno acquisito la cittadinanza del paese di residenza, si arriva a 48,9 milioni di persone che fanno dell'UE il principale polo immigratorio al mondo insieme al Nord America.

Nell'Unione Europea, al 1° gennaio 2011, gli stranieri residenti sono stati 33,3 milioni (incidenza del 6,6% sulla popolazione e aumento annuale di circa 800mila unità).

Alla fine dello stesso anno il Dossier ha stimato che gli immigrati regolarmente presenti in Italia siano 5 milioni e 11mila, appena 43mila in più rispetto alla stima fatta per il 2010. Anche se sono stati rilasciati all'estero 231mila visti per inserimento stabile in Italia, nel 2011 sono scaduti, senza essere più rinnovati, 263mila permessi di soggiorno, pregiudicando il diritto alla permanenza in Italia dei relativi titolari, conseguenza che non si sarebbe determinata in misura così preoccupante se fosse stata approvata con tempestività l'autorizzazione a restare in Italia fino a 12 mesi in caso di perdita del posto di lavoro. Nel 2011, come negli anni precedenti, si è visto che la presenza straniera aumenta, seppure di meno rispetto al passato.

Gli occupati stranieri sono circa 2,5 milioni, un decimo del totale. Lavorano non solo nel settore dell'assistenza familiare, dell'edilizia e dell'agricoltura ma anche in molti altri comparti, da quello marittimo al calcio. Consistente è anche il numero dei titolari d'azienda, aumentati di 21mila unità, arrivando a 249mila. La crisi, però non ha mancato di farsi sentire, con la crescita del numero dei disoccupati (310mila), la diminuzione del tasso di occupazione (62,3%), una condizione di vita più difficile e, al limite, la perdita del permesso di soggiorno.

L'aumento dei permessi di soggiorno di lungo periodo (52,1% del totale) attesta la tendenza all'inserimento stabile, che senz'altro verrà confermata dopo la crisi perché così richiedono le esigenze occupazionali e demografiche del paese (le nascite da entrambi i genitori stranieri sono stimate pari a quasi 80mila nel 2011, un settimo del totale), senza dimenticare che gli immigrati sono d'aiuto ai familiari rimasti in patria e anche ai paesi di origine con l'invio delle rimesse (7,4 miliardi nel 2011). Una stima del Dossier evidenzia che gli immigrati contribuiscono positivamente anche in termini di spesa pubblica, assicurando alle casse statali un beneficio netto stimato pari ad almeno 1,7 miliardi di euro.

Richiedenti asilo e protezione umanitaria

Il quadro si presenta come un insieme di luci e di ombre anche per quanto riguarda i richiedenti asilo e protezione umanitaria. Nel 2011 oltre 60mila persone sono sbarcate dal Nord Africa, ma sono state più di 2mila quelle inghiottite dal

Dossier Caritas 2012: in Italia superata quota 5 milioni di stranieri. Ecco dove lavorano gli immigrati

Mediterraneo, non tutte le persone hanno fruito di misure per l'integrazione e i permessi accordati nel 2011 attendono di essere rinnovati.

In Italia, dal 1950 al 1989 sono state 188mila le domande d'asilo e dal 1990 (anno di abolizione della riserva geografica) fino al 2011 se ne sono aggiunte circa 326mila (archivio del Ministero dell'Interno) per un totale, dal dopoguerra ad oggi, di oltre mezzo milione. La media annuale è stata di circa 8mila domande, superata di quasi quattro volte nel 2011 (ma anche nel 2008 e nel 1999, quando le domande furono più di 30mila). Nel 2011 le domande sono state presentate in prevalenza da persone provenienti dall'Europa dell'Est e dal martoriato continente africano; quasi un terzo (30%) delle domande prese in esame (24.150) è stato definito positivamente (una su tre ha riguardato il riconoscimento dell'asilo e le altre la protezione sussidiaria o umanitaria, per un totale di 7.155).

Gli sbarchi dal Nord Africa, confluiti per lo più nell'isola di Lampedusa, hanno coinvolto circa 60mila persone, in partenza prima dalla Tunisia e poi dalla Libia (28mila). In Italia, per far fronte alle esigenze di accoglienza, si dispone di 3mila posti che fanno capo al Servizio per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar), in collaborazione con gli Enti locali, le Regioni e il mondo sociale, e di 2mila posti assicurati dai Centri di accoglienza per richiedenti asilo (Cara), mentre è di altri 3mila posti la capienza dei Centri di accoglienza per immigrati. Da ultimo, oltre a questa rete di servizi già esistente, le Regioni – con il coordinamento della Protezione Civile – hanno dichiarato la disponibilità di altri 50mila posti, di cui la metà è stata effettivamente utilizzata per accogliere le persone in fuga dal Nord Africa.

Immigrazione e lavoro

In Italia la grave crisi ancora in corso, attestata anche dalla continua delocalizzazione all'estero di diverse attività produttive, tra il 2007 e il 2011 ha provocato la perdita di un milione di posti di lavoro, in parte compensati da 750mila assunzioni di stranieri in settori e mansioni non ambiti dagli italiani. Anche nel 2011, mentre gli occupati nati in Italia sono diminuiti di 75mila unità, gli occupati nati all'estero sono aumentati di 170mila. Attualmente gli occupati stranieri, incluse anche le categorie non monitorate dall'indagine campionaria dell'Istat, sono circa 2,5 milioni e rappresentano un decimo dell'occupazione totale. Nello stesso tempo tra gli stranieri è aumentato il numero dei disoccupati (310mila, di cui 99mila comunitari) e il tasso di disoccupazione (12,1%, quattro punti più in più rispetto alla media degli italiani), mentre il tasso di attività è sceso al 70,9% (9,5 punti più elevato che tra gli italiani). I neocomunitari, che tra i residenti incidono per un quarto, nell'archivio Inail raggiungono quasi un terzo tra i lavoratori nati all'estero occupati come dipendenti e il 40% tra i nuovi assunti del 2011.

Nell'attuale congiuntura la forza lavoro immigrata continua a svolgere un'utile funzione di supporto al sistema economico-produttivo nazionale per la giovane età, la disponibilità e la flessibilità (caratteristiche che, purtroppo, spesso si traducono in forme più o meno gravi di sfruttamento). Gli immigrati sono concentrati nelle fasce più basse del mercato del lavoro e, ad esempio, mentre tra gli italiani gli operai sono il 40%, la quota sale all'83% tra gli immigrati comunitari e al 90% tra quelli non comunitari.

Motivati dal bisogno di tutela, sono oltre 1 milione gli immigrati iscritti ai sindacati, con una incidenza dell'8% sul totale dei sindacalizzati e del 14,8% sulla sola componente attiva. Del resto, gli archivi dell'Inail attestano che essi sono maggiormente soggetti al rischio infortunistico: tra i lavoratori nati all'estero, in controtendenza con l'andamento generale, gli infortuni sono infatti cresciuti, raggiungendo un'incidenza media del 15,9% sugli infortuni complessivi a fronte del 15% dell'anno precedente. Le ispezioni condotte nel 2011 hanno riscontrato in situazione irregolare il 61% delle aziende sottoposte a verifica, in circa la metà dei casi per lavoro nero, condizione che accresce l'esposizione dei lavoratori al rischio di infortunio sul lavoro.

Professioni, prestazioni previdenziali e assistenziali

Il Rapporto 2012 sul mercato del lavoro degli immigrati, curato dal Ministero del Lavoro, attesta che il peso dei lavoratori non comunitari (per i comunitari non sono stati riportati i dati) sulle prestazioni previdenziali e assistenziali dell'Inps non è eccessivamente elevato: 10,2% per la cassa integrazione ordinaria e 6,9% per quella straordinaria; 5,1% per l'indennità di mobilità; 11,8% per l'indennità di disoccupazione ordinaria non agricola, 7,7% per quella con requisiti ridotti e 8,8% per quella agricola; 0,2% per le pensioni di invalidità, vecchiaia e ai superstiti; 0,9% per le pensioni assistenziali; 8,1% per le indennità di maternità; 5,1% per i congedi parentali e 10,8% per gli assegni per il nucleo familiare.

I collaboratori familiari (poco più di 750mila quelli nati all'estero assicurati presso l'Inps) rappresentano la categoria più numerosa tra gli immigrati e costituiscono una risorsa preziosa per un paese in cui ogni anno 90mila persone in più

Dossier Caritas 2012: in Italia superata quota 5 milioni di stranieri. Ecco dove lavorano gli immigrati

diventano non autosufficienti, dove il bisogno di assistenza aumenterà con il crescente invecchiamento della popolazione autoctona (aumento degli ultra65enni dall'attuale 20,6% della popolazione al 33% previsto a metà secolo). A loro volta, gli infermieri stranieri (un decimo del totale) assicurano un apporto indispensabile al servizio sanitario nazionale e a molte strutture private.

Anche il settore agricolo, scarsamente attrattivo nei confronti degli italiani, per molti immigrati costituisce una prospettiva di inserimento stabile (allevamenti e serre) o un'opportunità limitata a determinati periodi dell'anno (lavoro stagionale) o quanto meno al momento dell'ingresso, al punto che l'agricoltura è stato il solo settore ad aver registrato, per gli immigrati, un saldo occupazionale positivo.

Altri settori per i quali il contributo degli immigrati continua a risultare fondamentale sono l'edilizia, i trasporti e, in generale, i lavori a forte manovalanza: dai dati messi a disposizione dalle organizzazioni delle cooperative, risulta che gli immigrati incidono per oltre un sesto nelle cooperative di pulizie e per oltre un terzo in quelle che si occupano della movimentazione merci.

L'attenzione alle percentuali permette anche di segnalare la rilevanza assunta dagli immigrati in altre categorie, seppure quantitativamente non rilevanti. I marittimi in Italia, la cui flotta per tonnellate di portata è al 14° posto nel mondo e tra i primi nel comparto crocieristico (dati di Confitarma), sono 60mila (su un totale mondiale di 1.372.000) e sul personale operante a bordo gli stranieri incidono per il 40%, in provenienza soprattutto dalla Romania, dall'India e dalle Filippine (dove a Manila, dal 2007, opera una sede distaccata dell'Accademia della Marina Mercantile Italiana per formare lavoratori del posto che suppliscano alla nostra mancanza di maestranze).

Dalla Regione 4 milioni di euro per 'salvare' la montagna toscana, previsti investimenti per 26,5 milioni

Quotidiano del Nord.com

"Dalla Regione 4 milioni di euro per 'salvare' la montagna toscana, previsti investimenti per 26,5 milioni"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Dalla Regione 4 milioni di euro per 'salvare' la montagna toscana, previsti investimenti per 26,5 milioni
Martedì 30 Ottobre 2012 11:01 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firenze - 30 ottobre 2012 - Più di 4 milioni (per la precisione 4.122.777, 08 euro) vengono ripartiti fra gli enti montani della Toscana in attuazione del programma annuale (2012) del Piano di indirizzo per le montagne toscane: la delibera, proposta direttamente dal presidente Enrico Rossi, è stata approvata nella Giunta Regionale di questo pomeriggio.

Adesso gli enti hanno un mese di tempo (la scadenza è fissata al 30 novembre) per presentare in Regione progetti finalizzati al concreto utilizzo di questi denari: fra i possibili settori di investimento, la protezione dell'ecosistema montano (tutela risorse idriche, prevenzione rischio idrogeologico, incentivi alle rinnovabili ...), la valorizzazione delle risorse montane (zootecnia, filiera del legno, piccole manutenzioni, sentieristica ...) la sostenibilità (certificazioni prodotti tipici ...), la qualità della vita (comunicazioni avanzate, condizioni socio-sanitarie, istruzione ...).

3 milioni e 266 mila euro per 18 Unioni di Comuni

Una quota ampiamente maggioritaria (il 79%: ben 3 milioni e 266 mila euro circa) è ripartita fra le Unioni di Comuni derivanti dall'estinzione delle Comunità Montane o aventi altra natura ma con almeno il 30% del territorio classificato montano. Altri 700 mila euro sono ripartiti fra i Comuni classificati "montani" ma che non fanno parte di una Unione di Comuni.

Nel dettaglio, sono 18 (17 nate dall'estinzione di Comunità Montane e una – Fiesole/Vaglia con almeno il 30% del territorio classificato come "montano") le Unioni di Comuni fra cui è ripartita la somma più consistente (3.266.356,17 euro): Alta Val di Cecina 187.568; Amiata Grossetana 215.292; Amiata Val d'Orcia 165.320; Casentino 212.896; Colline del Fiora 251.916; Colline Metallifere 198.521; Garfagnana 187.910; Lunigiana 354.941; Media Valle del Serchio 121.166; Mugello 440.169; Pratomagno 71.536; Valdarno e Valdisevie 213.581; Val di Bisenzio 91.388; Valdichiana Senese 90.703; Val di Merse 99.602; Valtiberina Toscana 210.500; Versilia 108.159; Fiesole-Vaglia 45.180.

La cifra è ripartita in base ai criteri stabiliti dal più generale "Piano d'indirizzo per le montagne toscane": il 60% sulle caratteristiche demo-morfologiche dell'Unione di Comuni; il 30% sul reddito pro-capite e sul coefficiente di disagio; il 10% su una quota fissa per ciascuna Unione.

Per ottenere questi soldi le Unioni di Comuni dovranno presentare alla Regione, in modo tassativo entro il 30 novembre 2012, proposte progettuali coerenti con il Piano di indirizzo per le montagne toscane. Qualche esempio. infrastrutture di mobilità sostenibile (fra cui ciclovie ed ippovie), strade rurali, didattica scolastica e telemedicina, videoconferenze e telecentri, attività turistiche e artigianali, commerciali, culturali e scolastiche, progetti per l'istruzione ma anche per la manutenzione e difesa del suolo, politiche per i rifiuti ... E' consentita la presentazione, per ogni Unione, di un progetto di riserva (da finanziare in caso di disponibilità nelle risorse)

700 mila euro per 48 Comuni montani

I restanti 700 mila euro verranno ripartiti fra 48 Comuni montani non inclusi in Unioni di Comuni ma con territorio classificato come "interamente o parzialmente montano". Questi, in ordine strettamente alfabetico, i Comuni: Arezzo, Bagni di Lucca, Bibbiena, Buti, Calci, Calenzano, Capannori, Capolona, Capraia Isola, Carrara, Castelnuovo Garfagnana, Castelnuovo di Val di Cecina, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Civitella Paganico, Cortona, Figline Val d'Arno, Gaiole in Chianti, Greve in Chianti, Lucca, Marciana Marina, Marliana, Massa, Montalcino, Montale, Monte Argentario, Montemurlo, Montignoso, Pescaglia, Pescia, Pieve Santo Stefano, Pistoia, Pontremoli, Porto Azzurro, Piteglio, Pratovecchio, Radda in Chianti, Rio Marina, Roccastrada, Sassetta, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Scansano, Sesto Fiorentino, Subbiano, Vagli sotto, Villa Basilica, Volterra.

Dalla Regione 4 milioni di euro per 'salvare' la montagna toscana, previsti investimenti per 26,5 milioni

Anche in questo caso ciascun Comune montano deve presentare progetti entro il prossimo 30 novembre: per ogni proposta progettuale il finanziamento regionale assegnato sarà pari a un massimo del 90% dell'investimento totale per un importo comunque non superiore a 50 mila euro. Ciascun Comune potrà presentare a finanziamento solo una proposta prioritaria e una di riserva. E anche per la ripartizione di questi 700 mila euro vale, sui progetti da presentare alla Regione, la coerenza con le strategie e i macro-obiettivi contenuti nel Piano di indirizzo per le montagne toscane: accessibilità territoriale, comunicazioni tecnologicamente qualificate, parità di condizioni socio-sanitarie, offerta di servizi, istruzione e politiche formative, tutela delle biodiversità montane.

Da notare che fra questi 48 Comuni ne sono compresi 6 (Marliana, Montale, Pescia, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese) già inclusi nella Comunità Montana "Appennino Pistoiese": un ente oggi in fase di estinzione, e commissariato, per mancata trasformazione in una Unione di Comuni. Esclusi, invece, i Comuni di Abetone e Cutigliano perché già beneficiari di un contributo regionale deciso con la legge Finanziaria 2011.

156 mila euro per la Provincia di Livorno

La restante parte di quota (circa 156 mila euro) viene assegnata alla Provincia di Livorno come "ente subentrante all'estinta Unione di Comuni dell'Arcipelago Toscano".

Gli interventi finanziati nel 2011

La delibera riporta anche una descrizione sintetica degli interventi finanziati lo scorso anno quando la Regione Toscana distribuì agli enti montani 4 milioni di euro. A beneficiare furono 19 fra Comunità Montane e Unioni di Comuni montani (con una quota pari a 3 milioni e 760 mila euro) nonché (con i restanti 290 mila euro) un gruppo di Comuni montani non inclusi nei citati organismi sovracomunali. I progetti ammessi furono, in tutto, 76 di cui 17 su trasporti/viabilità, 14 per servizi scolastici/culturali, 12 per turismo/commercio, 10 su presidio/difesa ambiente, 8 in attività istituzionali, 5 in agricoltura, 3 in tecnologie informatiche, 3 in servizi sociosanitari, 2 nel settore energetico, 1 nell'idrico e 1 in attività produttive. Da sottolineare l'effetto moltiplicatore di questi investimenti: a fronte di una cifra regionale di 3,760 milioni di euro sono stati attivati finanziamenti (pubblici e privati) pari a oltre 26 milioni di euro con un effetto moltiplicatore di quasi 1 a 7.

I restanti 290 mila euro, lo scorso anno, furono destinati a progetti in aree montane presentati da otto Comuni: Arezzo, Buti, Calenzano, Capannori, Cavriglia, Greve in Chianti, Massa, Sassetta. L'effetto moltiplicatore, qui, è stato di circa 1,4: l'investimento complessivo si è infatti attestato a circa 417 mila euro.

Ultimo aggiornamento Martedì 30 Ottobre 2012 11:07

Maltempo, allerta meteo per domani: temporali e venti forti su tutto il Paese**Quotidiano del Nord.com**

"Maltempo, allerta meteo per domani: temporali e venti forti su tutto il Paese"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta meteo per domani: temporali e venti forti su tutto il Paese

Martedì 30 Ottobre 2012 17:59 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 30 ottobre 2012 - L'arrivo sulla penisola italiana di una perturbazione dal Mediterraneo occidentale porterà nella giornata di domani una fase di maltempo sull'intera penisola, con rovesci e temporali intensi specie sulle aree tirreniche, ioniche ed adriatiche; nel contempo si assisterà ad una notevole intensificazione della ventilazione.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della protezione civile ha emesso, pertanto, un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Domani pomeriggio, per quasi 24 ore, una violenta perturbazione colpirà la maggior parte delle regioni italiane.

L'avviso prevede, dalle prime ore della giornata di domani, mercoledì 31 ottobre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul nord, sulle regioni centrali tirreniche e su quelle meridionali e sulle due isole maggiori. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento e determinare criticità idrogeologiche e idrauliche significative sulle aree interessate dall'Avviso, soprattutto sui settori centro-meridionali tirrenici e sulle zone ioniche della Sicilia, Calabria e Puglia, nonché sui settori nord-orientali adriatici.

Sono previsti inoltre venti forti di origine meridionale, con rinforzi di burrasca o burrasca forte, sulle regioni centrali, quelle meridionali e sulle isole maggiori. Tante le regioni a rischio nubifragi. Allerta meteo in particolare in Liguria, a rischio frane, Toscana, Campania, Calabria, Sicilia, ma anche Salento, Umbria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. Acqua alta è prevista a Venezia intorno alle 23.45 di domani quando la marea eccezionale potrebbe raggiungere i 140 centimetri sopra il livello del mare, interessando oltre il 55% della città. Della stessa intensità ma di origine settentrionale saranno i venti sulla Liguria, mentre su veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia i venti saranno forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti orientali. Saranno possibili mareggiate lungo le coste tirreniche, ioniche ed adriatiche.

\$.m

Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 all'Aquila Canada, fortissimo sisma

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 all'Aquila Canada, fortissimo sisma"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa

di magnitudo 3.6 all'Aquila

Canada, fortissimo sisma

Nella notte sisma avvertito in Abruzzo

Allarme tsunami in Canada

Terremoto: forte scossa avvertita dalla popolazione in provincia dell'Aquila. E la terra torna a tremare anche in Canada dopo l'allarme tsunami di domenica

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto di magnitudo Pollino: i danni (Ansa)

Articoli correlati [Nel Pollino riaprono le scuole](#) [Terremoto PollinoUna notte di scosse](#)[Ma a Mormannoriaprono le scuole](#)

L'Aquila, 30 ottobre 2012 - E' tornata la paura del terremoto all'Aquila. Una scossa di magnitudo 3.6 e' stata registrata alle 2:52 in provincia dell'Aquila. Le localita' prossime all'epicentro sono Scoppito, Barete e Pizzoli. Al momento non risultano danni a persone o cose. Il terremoto e' stato comunque avvertito dalla popolazione.

Il sisma registrato questa notte segue le scosse infinite che hanno segnato in questi giorni il Pollino dove si sta cercando dopo l'ultima botta di tornare alla piena normalità tanto che hanno riaperto le scuole anche se la paura non è passata.

CANADA - Spostandoci fuori dall'Italia, la terra continua a tremare in Canada dopo la scossa fortissima di domenica che aveva fatto temere anche un allarme tsunami. Un terremoto di magnitudo 6.3 e' stato registrato sulla costa occidentale del Canada. Lo rende noto il Servizio Geologico degli Stati Uniti (Usgs). La scossa, ad una profondita' di circa 10 km, ha avuto come epicentro le zone a nordovest di Prince Rupert, nella Columbia Britannica.

[Condividi l'articolo](#)

Roma ed emergenza neve: "il sale era nocivo", indagato il capo della protezione civile

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Roma ed emergenza neve: "il sale era nocivo", indagato il capo della protezione civile"

Data: 31/10/2012

Indietro

Roma ed emergenza neve:

"il sale era nocivo", indagato

il capo della protezione civile

Il caso risale a febbraio scorso

Tommaso Profeta iscritto nel registro degli indagati insieme a due collaboratori. Secondo la denuncia del sindacato di base Usb il prodotto causò irritazioni e anche la corrosione dei guanti dei lavoratori dell'Ama

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Un volontario butta il sale sulla strada durante l'emergenza neve a Roma (Ansa)

Roma, 30 ottobre 2012 - Il responsabile della protezione civile di Roma, Tommaso Profeta, è indagato dalla Procura di Roma insieme a due suoi collaboratori in relazione all'utilizzo di sale "nocivo" sulle strade della Capitale nel corso dell'emergenza neve del febbraio scorso. Secondo una consulenza, infatti, nel sale antighiaccio ci sarebbe stato "cloruro di calcio disidratato".

L'iscrizione dei tre nel registro degli indagati è legata al fatto di aver dato il via libera alla distribuzione del sale. Le specifiche contestazioni ai tre indagati riguardano l'omessa precauzione e informazione sui rischi dei lavoratori. La nocività del sale sarebbe emersa anche dopo alcuni accertamenti svolti dalla direzione provinciale dell'ispettorato del ministero del lavoro.

Il fascicolo è stato aperto dopo una denuncia del sindacato di base Usb che sostenne come il sale in questione causò una serie irritazioni alla pelle e, in alcuni casi, anche corrosione dei guanti in dotazione ai lavoratori dell'Ama. Il sale in questione fu sparso su strade, marciapiedi e scale d'accesso alla metropolitana.

LA REPLICA - La Protezione civile di Roma, dal canto suo, precisa in una nota che "per l'emergenza neve sono stati acquistati prodotti regolarmente impiegati allo scopo e che tutte le indicazioni d'uso sono state fornite ai responsabili dei vari settori operativi - ciascuno dei quali è datore di lavoro - in occasione delle molteplici riunioni tenutesi al Centro Operativo Comunale (COC), insediato presso la Protezione civile".

Inoltre - sottolinea - "le modalità d'uso del prodotto utilizzato, peraltro, sono stampate in grande evidenza sulla confezione". Si precisa, inoltre, che la "Protezione civile coordina le attività in emergenza rispetto alle quali ciascun braccio operativo è datore di lavoro per le forze impiegate, e quindi è soggetto agli obblighi di legge che ne derivano".

LA DENUNCIA DELL'USB - "Quel tipo di sale - dice invece Maria Teresa Pascucci, dell'Esecutivo provinciale Usb di Roma - va utilizzato solo in grandi spazi, come autostrade o aeroporti, e sparso con dei mezzi meccanici appositi. Invece e' stato fatto il contrario: è stato sparso in spazi piccoli e circoscritti come davanti alle scuole, alle fermate metro e persino anche all'ospedale Bambin Gesù. Non solo, il tutto senza l'ausilio di mezzi meccanici. Con le mani e solo in una seconda fase con le pale". "Un'emergenza non può mettere a repentaglio la salute di cittadini e lavoratori", conclude.

Condividi l'articolo\$:m

Terremoto L'Aquila, Commissione Grandi Rischi sospende le sue dimissioni

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto L'Aquila, Commissione Grandi Rischi sospende le sue dimissioni"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto L'Aquila,

Commissione Grandi Rischi

sospende le sue dimissioni

Maiani: "Abbiamo chiesto

di aprire un dialogo col governo"

Terremoto di magnitudo 3.6 all'Aquila

Le dimissioni erano arrivate dopo la sentenza dell'Aquila che ha condannato gli allora membri della Grandi rischi a sei anni in relazione al terremoto del 6 aprile 2009

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Luciano Maiani in una recente foto d'archivio (Ansa)

Articoli correlati [Terremoto L'Aquila: 6 anni ai membri della Commissione Grandi Rischi](#)

Roma, 30 ottobre 2012 - I membri della Commissione Grandi Rischi hanno sospeso le dimissioni: lo spiega Luciano Maiani, presidente della commissione. "Abbiamo inviato una lettera al presidente del consiglio Mario Monti e al sottosegretario Catricalà - spiega Maiani raggiunto telefonicamente - e abbiamo chiesto per lettera di aprire un dialogo con il governo per discutere come migliorare le condizioni e le regole della protezione civile, riguardo al ruolo degli scienziati. Vedremo nei prossimi giorni come andrà l'interlocuzione che spero possa portare ad una situazione più consona a quella degli altri Paesi avanzati".

Le dimissioni erano arrivate dopo la sentenza dell'Aquila che ha condannato gli allora membri della Grandi rischi per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose, a sei anni in relazione al terremoto del 6 aprile 2009. Per segnalare "un disagio" e il problema del "ruolo degli scienziati in situazioni controverse", ma - spiega ancora Maiani - dopo la lettera inviata dalla Segretaria generale della Presidenza del Consiglio al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli che contiene "una cauta apertura sulla possibilità di studiare nuove regole a tutela degli scienziati e della Commissione Grandi Rischi in relazione ai loro pareri scientifici", è arrivata la decisione di sospendere le dimissioni e aprire il dialogo, inviando una lettera a Monti e Catricalà.

[Condividi l'articolo](#)

Gli "Angeli del fango" tornano a Firenze, per ricordare l'alluvione del '66

Reporter.it,Il

"Gli "Angeli del fango" tornano a Firenze, per ricordare l'alluvione del '66"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Gli "Angeli del fango" tornano a Firenze, per ricordare l'alluvione del '66
Guenda Gonnella Martedì 30 Ottobre 2012 15:44

A quarantasei anni di distanza, Firenze ricorda l'alluvione che il 4 novembre del 1966 devastò il suo patrimonio urbanistico e artistico e provocò 34 vittime.

LA DUE GIORNI. Lo fa domenica 4 e lunedì 5 con una due giorni dedicata all'emergenza idrica al tempo dei cambiamenti climatici, a cui parteciperanno tra gli altri il capo della protezione civile Franco Gabrielli, il sindaco Matteo Renzi e i volontari che nel corso degli ultimi anni hanno fronteggiato le terribili alluvioni che hanno colpito l'Italia, dalle Marche alla Lunigiana. Altro momento clou, il raduno degli "angeli del fango" che a Firenze nel '66 svolsero un determinante ruolo di aiuto alla popolazione e di salvaguardia del patrimonio artistico. La presentazione dell'iniziativa si è svolta stamattina in Palazzo Vecchio alla presenza del presidente del Consiglio Comunale Eugenio Giani, dei presidenti di Publiacqua e Cispel Confservizi Toscana Erasmo D'Angelis e Alfredo De Girolamo e della direttrice della Biblioteca Nazionale Maria Letizia Sebastiani.

GLI ANGELI DEL FANGO. Nella giornata di domenica, in un luogo simbolo come la Biblioteca Nazionale, devastato nel '66 con 1,3 milioni di libri e testi storici salvati dai volontari di tutto il mondo, si terrà dalle 9 del mattino il raduno nazionale degli Angeli del Fango e il Consiglio Comunale aperto per il 46° anniversario dell'alluvione di Firenze e sul ruolo del volontariato e la prevenzione del rischio idrogeologico con testimonianze di allagamenti più recenti.

GABRIELLI E RENZI. Durante la giornata di lunedì dalle 9 alle 18 all'Altana di Palazzo Strozzi si parlerà di acqua: dall'approvvigionamento alla depurazione, dalle direttive alle possibili sanzioni dell'Unione Europea fino alla gestione delle crisi idrico-ambientali e alle siccità ormai sempre più frequenti. Alla due giorni parteciperanno anche il sindaco Matteo Renzi e il capo della protezione civile Franco Gabrielli.

I VOLONTARI. Presenti, insieme ad esperti e istituzioni di molte Regioni italiane, anche numerosi volontari delle ultime tragiche alluvioni, dalle Cinque Terre alla Sicilia, dal Veneto al Piemonte, dalle Marche alla Versila, dall'Elba alla Lunigiana, insieme alle ragazze e i ragazzi del '66 fiorentino, molti dei tremila Angeli del Fango rintracciati in questi anni dal presidente di Publiacqua Erasmo D'Angelis, che presenterà il libro scritto con il manager Alberto Irace, edito da Dalai, "Come riparare l'Italia?", introdotto da un testo del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. "Sarà l'occasione per dire grazie ai volontari delle alluvioni e per lanciare un sos e un monito. Siamo un Paese che frana e allaga troppo facilmente con morti e devastazioni continue. La prima opera pubblica è la politica per mettere in sicurezza fiumi e territori", sottolinea il presidente di Publiacqua Erasmo D'Angelis.

[Share](#)

Neve a Roma, indagato il capo protezione civile della capitale

Emergenza neve a Roma a febbraio indagato Profeta, capo protezione civile - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

IL CASO

Emergenza neve a Roma a febbraio
indagato Profeta, capo protezione civile

La procura di Roma apre un'indagine: il sale, usato nelle strade della capitale nel febbraio scorso, sarebbe risultato nocivo. Accertamenti partiti dopo una denuncia del sindacato di base Usb. Sospese, intanto, le dimissioni della commissione Grandi Rischi

Tommaso Profeta (agf)

ROMA - Il responsabile della protezione civile di Roma, Tommaso Profeta, è indagato insieme a due suoi collaboratori dalla procura di Roma in relazione all'utilizzo di sale, che sarebbe risultato nocivo, sulle strade della Capitale nel corso dell'emergenza neve del febbraio scorso.

L'indagine è scaturita da una denuncia del sindacato di base Usb, in cui si sottolinea che il sale sparso su strade, marciapiedi e scale di accesso alla metropolitana durante l'emergenza determinò l'insorgere di irritazioni alla pelle e in alcuni casi anche corrosione dei guanti in dotazione al personale addetto allo spargimento. Secondo una consulenza nel sale antighiaccio ci sarebbe stato "cloruro di calcio disidratato".

Gli accertamenti sono stati affidati al pubblico ministero Pietro Pollidori che ha iscritto nel registro degli indagati Tommaso Profeta, responsabile del X Dipartimento tutela ambiente e protezione del Comune di Roma, e altre due persone, per aver dato il via libera alla distribuzione del sale. L'inchiesta è volta ad accertare se siano state rispettate le norme di sicurezza.

"Un'emergenza non può mettere a repentaglio la salute di cittadini e lavoratori: ma a febbraio durante i giorni della maxi-nevicata romana una decina almeno di lavoratori di Ama ha avuto problemi di salute dopo essere entrati in contatto con quel

sale", dice Maria Teresa Pascucci, dell'esecutivo provinciale Usb di Roma. Quel tipo di sale, spiega ancora il sindacato, va utilizzato solo in grandi spazi, come autostrade o aeroporti, e sparso con dei mezzi meccanici appositi. "Invece è stato fatto il contrario: è stato sparso in spazi piccoli e circoscritti come davanti alle scuole, alle fermate metro e persino anche all'ospedale Bambin Gesù. Non solo, il tutto senza l'ausilio di mezzi meccanici. Con le mani e solo in una seconda fase con le pale".

Intanto, sono state sospese le dimissioni della commissione Grandi Rischi - maturate dopo la condanna del tribunale dell'Aquila agli scienziati accusati di aver "ridimensionato" l'allarme sul terremoto - che avevano suscitato molte polemiche. La decisione di sospenderle, ha spiegato il presidente Luciano Maiani, è stata presa in seguito alla lettera inviata dalla segreteria generale della Presidenza del Consiglio al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. La lettera, ha spiegato, contiene "un'apertura cauta alla possibilità di studiare nuove regole a tutela della Commissione Grandi Rischi in relazione all'emissione di pareri scientifici su questioni molto controverse".

"I segnali sono incoraggianti e sono ottimista ma dobbiamo capire ancora diversi aspetti" ha detto ancora Maiani: "In ogni caso siamo pienamente operativi per qualunque emergenza e l'ho già comunicato a tutti i membri della Commissione".

(30 ottobre 2012)

L'Aquila, terremoto nella notte avvertita scossa di magnitudo 3,6

- Repubblica.it

Repubblica.it

"L'Aquila, terremoto nella notte avvertita scossa di magnitudo 3,6"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

SISMA

L'Aquila, terremoto nella notte
avvertita scossa di magnitudo 3,6

L'AQUILA - Una scossa di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 2:52 in provincia dell'Aquila. Le località prossime all'epicentro sono Scoppito, Barette e Pizzoli. Al momento non risultano danni a persone o cose. Il terremoto è stato comunque avvertito dalla popolazione.

(30 ottobre 2012) \$:m

Cinque anni dopo l'esplosione della bombola che li ferì rivivono sul posto davanti al giudice il drammatico incidente**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Cinque anni dopo l'esplosione della bombola che li ferì rivivono sul posto davanti al giudice il drammatico incidente"

Data: 31/10/2012

Indietro

SENIGALLIA pag. 15

Cinque anni dopo l'esplosione della bombola che li ferì rivivono sul posto davanti al giudice il drammatico incidente SENIGALLIA SOPRALLUOGO alle Saline da parte del giudice civile, Letizia Bocchini per una verifica sul posto dove l'esplosione di una bombola il 12 maggio 2007 provocò il ferimento di Andrea Tarsi di 23 anni e della 21enne Valentina Argentati che stavano passando in quel momento in sella alle loro biciclette. Il giudice, con i legali delle varie parti in causa, si è soffermato prima in prossimità del muro di recinzione del campo sportivo di Saline, nel punto dove la deflagrazione creò un buco, con i detriti che investirono i due ragazzi, andando a finire anche contro le finestre dei palazzi situati dalla parte opposta della strada. Presenti al sopralluogo anche Andrea Tarsi e Valentina Argentati, assieme ai loro genitori, per una ricostruzione sommaria di quel drammatico pomeriggio. Presenti anche i consulenti designati dal giudice, che visionerà anche i filmati e le immagini che vennero ripresi dalla polizia scientifica subito dopo l'esplosione. Dopo un sopralluogo sul punto nel quale il muro si sbriciolò, il giudice Bocchini ha anche effettuato una ricognizione all'interno dell'area, nello spazio del campo sportivo dove si trova la sede della Protezione civile comunale. L'area dove erano custodite le bombole è infatti di proprietà del Comune, anche se a gestire il tutto sarebbero state le due associazioni di Protezione civile. Imputato nel processo penale (che si svolge a parte) per questa vicenda è Renato Giovannetti, presidente del locale coordinamento della Protezione civile. Anche Giovannetti era presente alla ricognizione di ieri. Una volta espletate le formalità ed acquisiti elementi derivanti dal sopralluogo, il giudice aggiornerà la causa civile alla luce della richiesta di risarcimento di 500 mila euro, presentata dagli avvocati delle famiglie dei due giovani feriti, Marina Magistrelli e Manola Micci. Image: 20121031/foto/331.jpg \$:m

Monitoraggio della frana: nuovo intervento di manutenzione**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Monitoraggio della frana: nuovo intervento di manutenzione"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 7

Monitoraggio della frana: nuovo intervento di manutenzione NUOVO intervento di manutenzione del sistema di monitoraggio della frana. A partire da lunedì verranno riposizionate le colonne multiparametriche profonde, che sono state controllate e revisionate. Nel giro di una decina di giorni o poco più, il sistema, solo parzialmente funzionante dal mese di settembre per mancanza dei fondi necessari alla manutenzione, verrà quindi riattivato completamente. «Ciò non significa dice l'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Giaccaglia che l'impianto fosse stato lasciato a se stesso, tutt'altro: l'area in frana è stata sempre tenuta sotto controllo tramite sopralluoghi cadenzati, verifiche dei sensori e degli allarmi. Dalla metà del mese di novembre il sistema sarà pertanto operativo a tutti gli effetti». Intanto l'assessore al Personale Roberto Signorini, dopo le tante riduzioni al numero di dirigenti del Comune, ha però affermato la necessità di nominarne uno che si dedichi esclusivamente al Patrimonio immobiliare.

Corto circuito e incendio, salvato un 60enne**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Corto circuito e incendio, salvato un 60enne"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 5

Corto circuito e incendio, salvato un 60enne VIALE VELLEI

INTERVENTO providenziale dei Carabinieri in via Vellei. I miliairi, intorno alle 11, mentre erano impegnati in un normale giro di controllo hanno visto uscire del fumo da un terrazzo di un appartamento. Subito è scattato l'allarme, i carabinieri sono riusciti ad entrare all'interno e spegnere le fiamme che avevano iniziato ad avvolgere tende e arredi. Sul posto si trovava anche un uomo di 60 anni che è stato subito portato in salvo, l'uomo ha riportato diverse ustioni sulla faccia e sulle braccia, ma non è grave, infatti ha rifiutato di essere trasportato in ospedale. Sono stati momenti di paura, ma grazie al tempestivo intervento dei carabinieri tutto si è risolto nel migliore dei modi. Potrebbe essere stato un corto circuito partito dall'impianto elettrico a scatenare il rogo, sul caso indagano i carabinieri.

«Tossico il sale usato contro la neve» Roma, bufera sulla Protezione civile**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Tossico il sale usato contro la neve» Roma, bufera sulla Protezione civile"

Data: 31/10/2012

Indietro

CRONACHE pag. 14

«Tossico il sale usato contro la neve» Roma, bufera sulla Protezione civile Indagati il capo e due collaboratori. La Procura: rischi per la salute

Silvia Mastrantonio ROMA INDAGATO il capo della Protezione civile di Roma, Tommaso Profeta, e due suoi collaboratori. Una nuova tempesta si abbatte sulla Capitale e porta i segni della nevicata di febbraio quando fu deciso di spargere del sale. Ma si trattava di un prodotto tossico. Ora la magistratura accusa Profeta di aver dato l'ordine. La Protezione civile replica: spiegare le modalità di spargimento peraltro illustrate chiaramente sulle confezioni non spettavano a noi ma alle singole sigle, Ama in testa, che si erano assunte l'onere di provvedere. In altre parole, dice la Protezione civile, si tratta di dipendenti di ditte singole e non della Protezione civile. Questo il contenzioso aperto in seguito alla denuncia presentata dal sindacato Ubs. Il sale antighiaccio che venne messo su strade, marciapiedi e ingressi del metrò, era nocivo. Inoltre i lavoratori distribuirono la sostanza con le mani, mentre è previsto l'impiego di mezzi meccanici. CI FURONO persone con irritazioni della pelle, degli occhi oltre alla corrosione dei guanti in dotazione. In quel sale, secondo una perizia commissionata dall'Ubs, ci potrebbe essere stato «cloruro di calcio disidratato». La tesi è stata accolta dal pm Pietro Pollidori che ipotizza la violazione dell'art. 26 del testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008 che definisce «gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione». In particolare, ai tre indagati viene contestata l'omessa precauzione e informazione sui rischi ai lavoratori. In risposta, la Protezione civile di Roma Capitale replica: «Sono stati acquistati e utilizzati prodotti regolarmente impiegati allo scopo e tutte le indicazioni d'uso sono state fornite ai responsabili dei vari settori operativi ognuno dei quali è datore di lavoro in occasione delle riunioni tenutesi nel Centro operativo comunale. Le modalità d'uso del prodotto utilizzato sono stampate in grande evidenza sulla confezione». Di più: «La Protezione civile coordina le attività in emergenza rispetto alle quali ciascun braccio operativo è datore di lavoro per le forze impiegate e quindi è soggetto agli obblighi di legge che ne derivano». LA PALLA, insomma, passa all'Ama, secondo la linea difensiva degli indagati, Profeta e due stretti collaboratori, un ingegnere e un architetto. Perché tocca al datore di lavoro informare i propri dipendenti dei rischi. L'Ubs, autore della denuncia, insiste: almeno una decina di lavoratori hanno avuto problemi di salute per essere entrati in contatto con quel sale. Gli operatori lo sparsero, all'inizio, con le mani e poi si aiutarono con le pale. Il sindacato: «Ama non ha verificato cosa stava distribuendo e non ha garantito le necessarie misure di sicurezza». Ma, per i magistrati, l'Ama obbedì a un ordine superiore della Protezione civile.

*Le tecniche di restauro***Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Le tecniche di restauro"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

BREVI DI CRONACA pag. 32

Le tecniche di restauro DOPO IL TERREMOTO

Le tecniche d'intervento sui palazzi storici colpiti dal terremoto dello scorso 20 e 29 maggio: se ne parla all'incontro promosso da Confedim e Confartigianato imprese oggi alle 16,30 nella sala conferenze di Confartigianato in via Papini 18. L'obiettivo è fare chiarezza sulla imminente scadenza del 30 novembre relativa alla presentazione della richiesta di contributi per la ricostruzione post-terremoto. Presenti, fra gli altri, Gianluca Muratori, presidente di Confartigianato e Alberto Tucci, presidente di Confedim.

Il lupo giocherellone della porta accanto**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Il lupo giocherellone della porta accanto"

Data: **31/10/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 9

Il lupo giocherellone della porta accanto Esempio si spinge fino alle case di Gaggio: ecco le immagini delle telecamere di NICOLA BALDINI SE FOSSE un film si intitolerebbe 'Alla ricerca del lupo buono'. Si stanno sempre più intensificando a Gaggio Montano le ricerche di un lupo che, visto molto spesso dalla cittadinanza nei pressi di varie abitazioni, ha divorato nei giorni scorsi alcune galline in località Masonte. Nella mattinata di ieri Polizia Provinciale, Corpo forestale dello Stato e Protezione Civile gaggese hanno dato il via a una seconda battuta che, dopo quella di venerdì scorso, mira a dissuadere il lupo dall'avvicinarsi ancora una volta alle abitazioni. DALLE TELECAMERE piazzate ormai da giorni in alcuni giardini di via della Piazza per monitorare gli spostamenti notturni dell'animale, sono tuttavia emersi inusuali comportamenti: giunto nei pressi di una trappola composta da uno spaventapasseri, un pallone da pallavolo e un tubo dell'acqua, il lupo, come testimoniano diverse foto e registrazioni, ha iniziato a giocare come farebbe il più classico degli amici a quattro zampe. Dopo essersi rotolato con il pallone nel verde del prato ed essersi divertito nel far volteggiare il tubo dell'acqua, l'animale ha poi iniziato a dedicarsi ai pantaloni dello spaventapasseri nello stesso modo in cui un cane implorerebbe il padrone per farsi portare a fare una passeggiata. Nonostante gli strani comportamenti del quadrupede giocherellone, un esperto arrivato da Bologna ha assicurato di come si tratti certamente di un lupo che, dalle prime analisi, apparterebbe proprio alla razza italiana. PER TRANQUILLIZZARE tutti coloro che, appresa questa storia, avranno a cuore le sorti del lupo buono, le forze in causa tengono a precisare come le ricerche di questi giorni siano mirate solo ed esclusivamente a far sì che il lupo, ritenuto comunque non pericoloso per gli esseri umani, non si avvicini più alle case: anche perché, nel caso i costanti tentativi di dissuasione non funzionassero, spetterebbe unicamente al Ministero dell'Ambiente dare l'ok per un'eventuale cattura.

*Certosa, percorso a***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Certosa, percorso a"*

Data: 31/10/2012

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 6

Certosa, percorso a Ancora cantieri per le feste dei defunti. Ma

di MARA PITARI NEL DEDALO di corridoi e monumenti che si estende nei suoi trenta ettari di superficie, le ferite quasi si camuffano. Ma la Certosa, a due giorni dalla commemorazione dei defunti, non gode affatto di buona salute. I lavori di ristrutturazione a opera di Hera e Comune vanno avanti, ma venerdì il cimitero comunale accoglierà i visitatori in uno spazio ancora lesionato, puntellato, pieno di sbarramenti, cartelli di pericolo, impalcature e tombe non raggiungibili. «La neve e il terremoto hanno aggravato uno stato di lento deterioramento che interessava già da tempo le strutture, soprattutto nella zona monumentale», spiega Michele Gaeta, responsabile dei servizi cimiteriali di Hera. Fino a quando rimandare la corsa ai ripari non è più stato possibile. Ma per il domani, ha assicurato il Comune, alcune aree chiuse verranno riaperte. ECCO allora una panoramica dei lavori in corso. Restano ancora inaccessibili la Galleria Tre Navate e il Chiostro VIII, tra i più lesionati dal terremoto, «che però, in via eccezionale, verrà reso agibile per la festa dei defunti grazie a un percorso protetto che poi verrà richiuso per proseguire negli interventi», spiega Anna Depietri, responsabile dell'edilizia cimiteriale del Comune. Nei prossimi giorni verranno riaperti anche gli ottocenteschi Loggiato delle tombe, Sala delle tombe, Sala delle Catacombe e Recinto monache e cappuccini. Rimangono ancora chiusi al pubblico il Pantheon con il relativo portico e il portico ovest del Chiostro Maggiore. La fine di questi cantieri è annunciata per il 2013. Due milioni e 300mila euro il costo degli interventi in atto (di cui un milione e 100mila euro scontati, col ribasso d'asta, a 820mila a carico di Hera, il resto del Comune), un altro milione è previsto per i cantieri futuri. «Gli interventi non sono risolutivi di tutti i problemi precisa Michele Gaeta ma sono già previsti, per i prossimi anni, i lavori di manutenzione a carico del nuovo gestore». Il cambio della guardia nella gestione della Certosa avverrà nel 2013: entro il 31 dicembre una nuova società si aggiudicherà la gara d'appalto. Per quella data i lavori a carico di Hera saranno portati a termine, mentre quelli diretti dal Comune, che continuerà a partecipare alla gestione futura del complesso per il 51%, continueranno anche per il 2013. «E' ancora da ripristinare il Campo Ospedali dice Anna Depietri, chiuso a causa di infiltrazioni d'acqua che stanno causando crolli delle lapidi», un problema sensibile considerando che l'area è occupata per lo più da tombe comuni che, di conseguenza, rimangono interdette alle visite. Image: 20121031/foto/1126.jpg

di MARA PITARI NEL DEDALO di corridoi e monumenti che si estende nei suoi tren...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di MARA PITARI NEL DEDALO di corridoi e monumenti che si estende nei suoi tren..."*

Data: 31/10/2012

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 7

di MARA PITARI NEL DEDALO di corridoi e monumenti che si estende nei suoi tren... di MARA PITARI NEL DEDALO di corridoi e monumenti che si estende nei suoi trenta ettari di superficie, le ferite quasi si camuffano. Ma la Certosa, a due giorni dalla commemorazione dei defunti, non gode affatto di buona salute. I lavori di ristrutturazione a opera di Hera e Comune vanno avanti, ma venerdì il cimitero comunale accoglierà i visitatori in uno spazio ancora lesionato, puntellato, pieno di sbarramenti, cartelli di pericolo, impalcature e tombe non raggiungibili. «La neve e il terremoto hanno aggravato uno stato di lento deterioramento che interessava già da tempo le strutture, soprattutto nella zona monumentale», spiega Michele Gaeta, responsabile dei servizi cimiteriali di Hera. Fino a quando rimandare la corsa ai ripari non è più stato possibile. Ma per il domani, ha assicurato il Comune, alcune aree chiuse verranno riaperte. ECCO allora una panoramica dei lavori in corso. Restano ancora inaccessibili la Galleria Tre Navate e il Chiostro VIII, tra i più lesionati dal terremoto, «che però, in via eccezionale, verrà reso agibile per la festa dei defunti grazie a un percorso protetto che poi verrà richiuso per proseguire negli interventi», spiega Anna Depietri, responsabile dell'edilizia cimiteriale del Comune. Nei prossimi giorni verranno riaperti anche gli ottocenteschi Loggiato delle tombe, Sala delle tombe, Sala delle Catacombe e Recinto monache e cappuccini. Rimangono ancora chiusi al pubblico il Pantheon con il relativo portico e il portico ovest del Chiostro Maggiore. La fine di questi cantieri è annunciata per il 2013. Due milioni e 300mila euro il costo degli interventi in atto (di cui un milione e 100mila euro scontati, col ribasso d'asta, a 820mila a carico di Hera, il resto del Comune), un altro milione è previsto per i cantieri futuri. «Gli interventi non sono risolutivi di tutti i problemi precisa Michele Gaeta ma sono già previsti, per i prossimi anni, i lavori di manutenzione a carico del nuovo gestore». Il cambio della guardia nella gestione della Certosa avverrà nel 2013: entro il 31 dicembre una nuova società si aggiudicherà la gara d'appalto. Per quella data i lavori a carico di Hera saranno portati a termine, mentre quelli diretti dal Comune, che continuerà a partecipare alla gestione futura del complesso per il 51%, continueranno anche per il 2013. «E' ancora da ripristinare il Campo Ospedali dice Anna Depietri, chiuso a causa di infiltrazioni d'acqua che stanno causando crolli delle lapidi», un problema sensibile considerando che l'area è occupata per lo più da tombe comuni che, di conseguenza, rimangono interdette alle visite. Image: 20121031/foto/1153.jpg

L'opposizione: «Un referendum per localizzare le nuove medie»**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"L'opposizione: «Un referendum per localizzare le nuove medie»"

Data: **31/10/2012**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 11

L'opposizione: «Un referendum per localizzare le nuove medie» BAGNO

ALICE Buonguerrieri, capogruppo dell'opposizione consiliare Liberi di cambiare' a Bagno, in un comunicato dal titolo 'Scuole medie quale futuro?' ritiene di fondamentale importanza che le decisioni sulla ubicazione delle nuove scuole medie siano compartecipate e condivise dalla più ampia fascia di popolazione: «Sollecitiamo l'Amministrazione comunale ad indire tavoli di lavoro e di confronto e non escludiamo sull'argomento, in ultima istanza, l'utilizzo del referendum». L'intervento della Buonguerrieri scaturisce « a seguito dell'approvazione della delibera 187 del 24 agosto scorso con la quale la giunta di Bagno, ha manifestato l'intenzione di localizzare le scuole medie nell'area ex calzaturificio Irs (Bagno Nord) o in alternativa in terreni da espropriare adiacenti al centro di Protezione Civile nella zona Vigne».

*La miglior garanzia è il mister***Resto del Carlino, Il (Cesena)***"La miglior garanzia è il mister"*Data: **31/10/2012**

Indietro

CALCIO pag. 7

La miglior garanzia è il mister E' STATA sull'orlo del baratro la Romagna bianconera: un ko interno avrebbe devastato una classifica già molle e schiantato un morale che avrebbe rischiato di dover schivare i sassi. Invece tra tanti limiti, un'imprecisione super sotto rete e la capacità di infilare spesso la sbandatina in difesa, la squadra ha avuto la forza, lo slancio di ribaltare il banco, di acchiappare un successo che può dare un mini respiro in classifica e benzina all'autostima. La rivoluzione di grinta, di cuore, è scattata nella difficoltà accentuata: proprio quando Parfait (tra i migliori) è finito in infermeria e i maremmani avevano esultato ancora complici una carambola di Tabanelli. Fondamentale era arrangiare' punti, quelli di ieri sono coloratissimi e dannatamente voluti. Mai si era creato tanto, fallendo però un mare. IN UN'EMERGENZA da protezione civile, Bisoli è la maggiore garanzia per stare a galla; inventa sempre qualcosa, almeno ci prova. Ti dà pure la forza di provare a mordere anche se sei sdentato. E ha sale in zucca: l'aver dirottato nella ripresa D'Alessandro da destra a mancina lo ha reso ancora più dinamitardo. E su quella corsia il Grosseto è finito a brandelli. A gennaio però il tecnico dovrà ricevere dal mercato i salvagenti' che ritiene necessari: ed è vietato che siano bucati. Vitale era vincere, determinante è stato anche il modo. Il Cesena per la prima volta ha acceso la miccia, Anche se i limiti sono netti, con cuore e determinazione, si può anche rovesciare il banco quando pareva scontato finirci sotto.

Riaperta la scuola materna Pacinotti' anche grazie alla generosità di Cadoro**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Riaperta la scuola materna Pacinotti' anche grazie alla generosità di Cadoro"

Data: **31/10/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 6

Riaperta la scuola materna Pacinotti' anche grazie alla generosità di Cadoro Ieri la cerimonia all'asilo: contributo di quasi 35mila euro

Le foto della cerimonia alla scuola d'infanzia; nel riquadro il sindaco Tiziano Tagliani avvita la targa celebrativa FESTA GRANDE, ieri al nido Pacinotti, per la completa riapertura della scuola d'infanzia. Favorita anche dalla donazione del vicino supermercato Cadoro che già all'indomani del sisma aveva avviato una raccolta, sia di fondi che di generi alimentari, a favori dei terremotati. Privilegiando poi il finanziamento dei lavori di ristrutturazione dell'asilo, situato nello stesso quartiere Frutteti, e che fra l'altro è uno dei più frequentati fra quelli che hanno riportato danni a seguito del terremoto. E' STATO complessivamente di quasi 35mila euro, il contributo che la società della grande distribuzione ha girato al Comune; in segno di riconoscenza, all'ingresso dell'edificio lo stesso sindaco Tiziano Tagliani ha avvitato munito di un trapano una targa che ricorda la generosità dell'azienda e dei clienti dei 25 punti vendita fra Veneto, Friuli ed Emilia. Parte della somma è stata già destinata al rifacimento della staccionata esterna in legno, per acquistare un gazebo e rinnovare gli arredi esterni dell'ampio giardino molto utilizzato dai 150 bambini che frequentano la scuola. Proprio ieri è stata ufficialmente riaperta, dopo la materna, anche l'ala della scuola dedicata dalle sezioni di nido. L'intervento comunale per la messa in sicurezza di tutto l'edificio, ha specificato l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi, è costato circa 130mila euro e ha comportato lavori di legatura con perni di acciaio delle strutture di cemento verticali con quelle orizzontali. ALLA CERIMONIA oltre al sindaco e all'assessore Modonesi, hanno partecipato Lara Bovolato amministratrice dell'azienda Cadoro, accompagnata da dirigenti e responsabili della catena di supermercati, i dirigenti dell'Istituzione servizi Educativi e Scolastici Mauro Vecchi e Donatella Mauro, ed i rappresentanti della contrada San Giovanni che hanno organizzato la raccolta di generi alimentari, oltre alla coordinatrice, le insegnanti e i bambini della scuola materna. La riapertura della Pacinotti (una delle 16 scuole in prefabbricato che erano state rese inagibili dal terremoto, su un totale di 32 plessi nel territorio del Comune), segna ormai la conclusione completa del corposo programma di intervento e ristrutturazione per il quale l'amministrazione, quest'estate, ha investito circa 5 milioni di euro. L'ultima scuola che riaprirà i battenti, a partire da lunedì 5 novembre, sarà la «Benzi» di San Martino. Per il resto sia gli asili che le scuole primarie di competenza del Comune hanno trovato una soluzione tale da garantire il regolare svolgimento delle lezioni. Le scuole, in particolare gli asili, che hanno iniziato in ritardo l'attività recupereranno i giorni di lezione tra giugno e luglio del 2013. Image: 20121031/foto/3361.jpg

VERRÀ presentato oggi Il progetto Dopo il terremoto - ricordi e desideri', C...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*VERRÀ presentato oggi Il progetto Dopo il terremoto - ricordi e desideri', C...*"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 10

VERRÀ presentato oggi Il progetto Dopo il terremoto - ricordi e desideri', C... VERRÀ presentato oggi Il progetto Dopo il terremoto - ricordi e desideri', Con l'iniziativa Zurich a favore delle scuole dell'Emilia Romagna colpite dal sisma dello scorso maggio. alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni locali e regionali e dell'amministratore delegato di Zurich, verranno donate due aule digitali 2.0 a Cento e a Carpi. Verrà inoltre illustrato il concorso creativo dedicato ai bambini delle scuole primarie.

Dodici quintali di alimenti e detergenti per le famiglie del cratere**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Dodici quintali di alimenti e detergenti per le famiglie del cratere"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Dodici quintali di alimenti e detergenti per le famiglie del cratere MIRABELLO SCATOLONI DI MATERIALE IN DONO DALL'ASSOCIAZIONE POLIZIA PENITENZIARIA DI ROVIGO

SOLIDARIETÀ Successo per il banco alimentare pro-terremotati

BATTICUORE per l'Emilia'. Così l'Associazione nazionale Polizia penitenziaria di Rovigo ha denominato lo speciale banco alimentare, condotto, in collaborazione con la Protezione Civile di Villadose e il supermercato Famila, a favore delle famiglie disagiate dei territori terremotati. Ben 12 quintali di alimenti e prodotti per l'igiene sono stati consegnati domenica dai volontari guidati dal presidente e coordinatore nazionale Anppe Roberto Tramacere. I primi 21 scatoloni sono stati portati a Sant'Agostino: la Protezione Civile locale, presieduta da Ottorino Zanolì, li distribuirà ad altrettanti nuclei individuati dai servizi sociali. «Una grande iniziativa ha commentato il vicesindaco Roberto Lodi. Un segno tangibile rivolto alle persone in difficoltà, in un momento non facile, in cui donare agli altri non è scontato». Il secondo carico ha avuto come destinatario Mirabello. Il gruppo di donatori è stato accolto da don Ferdinando Gallerani. Sarà il parroco ad individuare le famiglie che necessitano di questo aiuto, di concerto con Caritas. c.r. Image:

20121031/foto/3473.jpg

Dodici quintali di alimenti e detergenti per le famiglie del cratere**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Dodici quintali di alimenti e detergenti per le famiglie del cratere"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Dodici quintali di alimenti e detergenti per le famiglie del cratere MIRABELLO SCATOLONI DI MATERIALE IN DONO DALL'ASSOCIAZIONE POLIZIA PENITENZIARIA DI ROVIGO

SOLIDARIETÀ Successo per il banco alimentare pro-terremotati

BATTICUORE per l'Emilia'. Così l'Associazione nazionale Polizia penitenziaria di Rovigo ha denominato lo speciale banco alimentare, condotto, in collaborazione con la Protezione Civile di Villadose e il supermercato Famila, a favore delle famiglie disagiate dei territori terremotati. Ben 12 quintali di alimenti e prodotti per l'igiene sono stati consegnati domenica dai volontari guidati dal presidente e coordinatore nazionale Anppe Roberto Tramacere. I primi 21 scatoloni sono stati portati a Sant'Agostino: la Protezione Civile locale, presieduta da Ottorino Zanolì, li distribuirà ad altrettanti nuclei individuati dai servizi sociali. «Una grande iniziativa ha commentato il vicesindaco Roberto Lodi. Un segno tangibile rivolto alle persone in difficoltà, in un momento non facile, in cui donare agli altri non è scontato». Il secondo carico ha avuto come destinatario Mirabello. Il gruppo di donatori è stato accolto da don Ferdinando Gallerani. Sarà il parroco ad individuare le famiglie che necessitano di questo aiuto, di concerto con Caritas. c.r. Image:

20121031/foto/3473.jpg

Post-terremoto, giornata di studio per gli operatori dei Comuni**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Post-terremoto, giornata di studio per gli operatori dei Comuni"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Post-terremoto, giornata di studio per gli operatori dei Comuni SANT'AGOSTINO

E' STATO organizzato, emblematicamente, dove il sisma ha colpito più duramente il simbolo delle istituzioni: la casa comunale. A Sant'Agostino si è tenuto ieri il pomeriggio di studio organizzato, gratuitamente, da Anusca per gli operatori dei servizi demografici dei 104 Comuni del cratere. Si è parlato di "Anagrafe Fast". Il corso è stato aperto dai saluti del sindaco Fabrizio Toselli. «Questa iniziativa, altamente simbolica ha rilevato sostiene il messaggio che vogliamo mandare: quello del ritorno alla normalità, anche attraverso la continuità del lavoro che si è sempre svolto». Un concetto ribadito dal presidente nazionale Anusca, Paride Gullini, che ha portato la sua vicinanza. Il prefetto, Provvidenza Raimondo, ha espresso l'apprezzamento per una iniziativa «che si inserisce nel percorso di solidarietà amministrativa, che ha connotato questi mesi». «Sinergia e coesione istituzionali ha rimarcato - sono punti di riferimento per riavviare al meglio la macchina amministrativa». c.r.

«I soldi vanno solo all'associazione»**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«I soldi vanno solo all'associazione»"

Data: **31/10/2012**

Indietro

IMOLA pag. 4

«I soldi vanno solo all'associazione» PROTEZIONE CIVILE

TALENTO La pianista cinese Jin Ju

JIN JU, pianista, ex allieva e oggi docente di pianoforte all'Accademia pianistica internazionale Incontri col Maestro', è stata insignita lo scorso 14 ottobre alla Konzerthaus di Berlino del premio Echo Klassik per il miglior recital pianistico con un programma ottocentesco. La trentacinquenne pianista cinese si è aggiudicata l'autorevole riconoscimento indetto dalla Deutsche Phono-Akademie grazie al suo recente cd inciso con la casa discografica tedesca Mdg dedicato a Beethoven (Appassionata), Czerny (Variazioni La ricordanza' op.33) e Schubert (Sonata in do minore D 958). Nata a Shanghai da una famiglia di musicisti, Jin Ju vanta un lungo curriculum in materia: diploma e master al Conservatorio di Pechino, master all'Accademia, diploma e medaglia d'oro in Professional performance' del Royal north music college di Manchester. Poi premi nei maggiori concorsi pianistici quali il Queen Elizabeth di Bruxelles e il Caikovskij di Mosca, concerti al Konzerthaus di Berlino e Vienna, nella sala Grande del Conservatorio di Mosca, al Teatro della Pergola di Firenze. E' stata tra i primi pianisti invitati a suonare all'interno della Città proibita in Cina e nel 2009 ha tenuto un concerto straordinario in Vaticano davanti a cinquemila persone e a Papa Benedetto XVI. Image: 20121031/foto/4711.jpg

IN MERITO all'articolo apparso ieri sul Carlino «...**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"IN MERITO all'articolo apparso ieri sul Carlino «..."

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

IMOLA pag. 4

IN MERITO all'articolo apparso ieri sul Carlino «... IN MERITO all'articolo apparso ieri sul Carlino «Suolo pubblico, il costo è cresciuto anche di cinque volte», il gruppo Cb della Protezione civile precisa che il contributo di 420 euro chiesto ai fiorai del Piratello per la guardiania notturna dei negozi va interamente a sostegno dell'associazione. Nessuno dei volontari viene pagato per il servizio notturno al cimitero, garantito dal 19 ottobre fino al 3 novembre. \$:m

Oggi pioggia e temperature in rialzo Sparirà la coltre in montagna**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Oggi pioggia e temperature in rialzo Sparirà la coltre in montagna"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 5

Oggi pioggia e temperature in rialzo Sparirà la coltre in montagna LE PREVISIONI METEO

UNA nuova ondata di maltempo è in arrivo oggi su tutta Italia a causa di una perturbazione dal Mediterraneo occidentale che porterà in queste ore sull'intera penisola rovesci e temporali intensi e venti forti, specie sulle aree tirreniche, ioniche ed adriatiche. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Anche l'Emilia-Romagna, e quindi la nostra provincia, verrà colpita da forti piogge e vento. La temperatura si alzerà però di almeno un paio di gradi. Per intenderci, se ieri sera alle 22 la colonnina di mercurio superava di poco i 7 gradi, questa sera alle stessa ora la temperatura si alzerà intorno ai 10 gradi centigradi. Si alzerà quindi anche la quota neve: ieri sera era a 1600 metri, questa sera si alzerà a 2500. La temperatura in rialzo mixata a pioggia abbondante anche in appennino, contribuirà molto probabilmente a spazzare via la neve che è scesa abbastanza copiosa nella giornata di domenica. Secondo le previsioni meteo l'arrivo sulla penisola italiana della perturbazione porterà proprio da oggi una notevole intensificazione della ventilazione. Vento forte quindi, ma nulla di paragonabile a ciò che sta succedendo ad altre latitudini oltre oceano. Image: 20121031/foto/5987.jpg

*«Per non dimenticare cosa siamo stati»***Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Per non dimenticare cosa siamo stati»"*Data: **31/10/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 25

«Per non dimenticare cosa siamo stati» Gianmaria Testa racconta Italy - sacro all'Italia raminga'. Con lui Giuseppe Battiston

SIPARIO IN PROGRAMMA STASERA AL FABBRI DI VIGNOLA PER LA RASSEGNA UNA NUOVA STAGIONE'

COMINCIA con le immagini che raccontano il terremoto, domani alle 16 al Teatro dei Segni di via San Giovanni Bosco , il ViaEmiliaDocFest edizione 2012. Si inizia alle 16 con l'apertura della kermesse, a cui segue il documentario Emilia: cronaca di un terremoto' di Paul Russell e Andrea Vogt. Il lavoro dei due filmmaker, entrambi presenti all'evento, mostra le drammatiche vicende del sisma attraverso materiale inedito, analisi di esperti e interviste ai sopravvissuti. Subito dopo in programma la proiezione di CoseSalve' di Alberta Pellacani, un progetto che cerca di porre l'attenzione sul cambiamento di valore delle cose, materiali e non, alla luce della tragedia inattesa del terremoto. Si terrà poi la presentazione dei video selezionati dal bando Immagini per ricordare, immagini per ripartire' proposto dall'Arci. Alle 18 è in programma l'incontro Come si racconta un terremoto?' con il presidente Associazione Stampa Modenese Roberto Righetti, il direttore dell'agenzia di stampa della Regione Emilia-Romagna Roberto Franchini, il direttore di Radio Bruno Pierluigi Senatore, la giornalista di TRC Cristina Bonfatti e gli autori Paul Russell, Andrea Vogt e Alberta Pellacani. Alle 20 ci sarà una breve pausa con aperitivo offerto dalla Cantina di Sorbara di Modena. Si riprende alle 20.30 con l'anteprima nazionale di Modena, Italia, near Bologna' del carpigiano Stefano Cattini, (nella foto) che sarà presente per discutere del suo lavoro insieme al presidente dell'Istituto storico di ModenaGiulio Albarani. Image: 20121031/foto/1451.jpg

Il grande cuore di Conad: 800mila euro per le scuole**Resto del Carlino, II (Modena)**

"Il grande cuore di Conad: 800mila euro per le scuole"

Data: **31/10/2012**

Indietro

BASSA pag. 16

Il grande cuore di Conad: 800mila euro per le scuole L'ad Lusetti: «Le nuove generazioni sono una priorità»

SOLIDARIETA' LA DONAZIONE A OTTO COMUNI TERREMOTATI

La consegna dell'assegno a Mirandola, Cavezzo, Concordia, Finale, Medolla, San Felice, San Prospero e Moglia MIRANDOLA IN PRIMA LINEA a favore delle popolazioni terremotate. Conad, che ha vissuto sulla propria pelle la drammaticità del sisma, con oltre trenta supermercati danneggiati, ha saputo però orientare il suo sguardo lontano, in nome della solidarietà. Subito dopo il sisma, ha messo in piedi una serie di iniziative, che continuano nel tempo. Come quella di domani, dove allo Stadio Cabassi di Carpi si giocherà la partita In goal per il futuro' tra la Nazionale Cantanti e il Team Teniamo Botta, con alcuni dei sindaci del cratere all'attacco o in difesa. Ieri, nella cornice di Villa Fondo Tagliata, l'amministratore delegato NordiConad, Mauro Lusetti, e il direttore Area Emilia Nordiconad hanno donato ottocentomila euro ai sindaci dei Comuni di Mirandola, Cavezzo, Concordia, Finale, Medolla, San Felice, San Prospero e al Comune mantovano di Moglia, per la messa in sicurezza e la ricostruzione delle scuole. Tra le proprie risorse, l'intervento dei soci, di dipendenti e consumatori Conad mette a disposizione oltre un milione e 200 mila euro (una parte verrà destinata a Reggio). I sindaci hanno ringraziato l'impegno di Conad, e la sua costante presenza. «Da sempre ha dichiarato Lusetti le nuove generazioni occupano un posto centrale nelle nostre iniziative di responsabilità sociale. In un momento di mobilitazione e sensibilizzazione generale abbiamo voluto concentrare i nostri contributi per la ricostruzione del patrimonio edilizio scolastico». I fondi raccolti da Conad per la ricostruzione potranno aumentare ancora nei prossimi mesi. È attiva tuttora la raccolta punti solidale, con la carta fedeltà. Della trentina di supermercati danneggiati, grazie all'impegno di soci, dipendenti, tecnici, e partner della cooperativa e alla vicinanza delle istituzioni, circa la metà ha riaperto da mesi. Uniche eccezioni, i punti vendita di Massa Finalese e Cavezzo, gravemente danneggiati. A Massa Finalese è attivo da luglio un supermercato Conad all'interno di una tensostruttura. A Cavezzo, fino a fine anno i clienti potranno usufruire di uno sconto del 15 % sulla spesa presso gli altri supermercati Conad del territorio. L'impegno è di riaprire entro il 2013 nuovi punti vendita in entrambe le realtà. v. bru. Image: 20121031/foto/6097.jpg

«C'è un piano d'emergenza?»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«C'è un piano d'emergenza?»"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

PESARO AGENDA pag. 10

«C'è un piano d'emergenza?» LETTERA CASCINO AL SINDACO SULLA SISMICITA'

CARO CARLINO il terremoto dei mesi scorsi in Emilia e, quello di qualche notte fa in Calabria, con tutte le tragiche conseguenze, impongono non solo riflessioni e analisi, ma anche necessità di preparazione e interventi urgenti. Signor sindaco, la nostra è una città a rischio sismico elevato. Lo dimostra la storia, anche se la marginalità dei colpi possono far pensare ad una allerta minore. Per questo, mi rivolgo a lei per conoscere e far conoscere alla intera collettività il grado di preparazione e capacità di intervento, nella città, in caso di un evento di tipo sismico. In particolare se siamo dotati di un piano di emergenza, quali sono concretamente le linee di intervento e se non ritiene opportuno, con urgenza, predisporre un opuscolo che contenga tutte le indicazioni operative in caso di emergenza sismica da consegnarsi a tutte le famiglie del comune, anche in varie lingue, stante la multietnicità della città. Piergiorgio Cascino, consigliere comunale Udc

Il fuoco divora le rotoballe Indagini sulle cause dell'incendio**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Il fuoco divora le rotoballe Indagini sulle cause dell'incendio"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 11

Il fuoco divora le rotoballe Indagini sulle cause dell'incendio CADELBOSCO SOPRA

CADELBOSCO DIFFICILE ipotizzare un incendio accidentale di rotoballe in un clima freddo come quello degli ultimi giorni, caratterizzati da pioggia e umidità. Per questo si indaga sulle cause del rogo che, l'altra sera, è divampato in un'azienda agricola tra via Cella all'Oldo e via Pratonera, alla periferia di Cadelbosco Sopra. I vigili del fuoco di Reggio sono rimasti al lavoro per diverse ore, fino a notte fonda, per domare l'incendio che aveva interessato delle rotoballe di fieno, fortunatamente depositate all'aperto. Nessun danno alle strutture. Sul posto, per le indagini, anche i carabinieri del paese.

Municipale premiata per il supporto ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Municipale premiata per il supporto ai terremotati"

Data: **31/10/2012**

Indietro

LUGO pag. 20

Municipale premiata per il supporto ai terremotati **SOLIDARIETÀ VENTI VOLONTARI IMPEGNATI NELL'AMBITO** del Premio Nazionale Anci per la sicurezza urbana è stata conferita alcuni giorni fa al Corpo Unico di Polizia municipale della Bassa Romagna, con sede a Lugo, una speciale menzione per l'esemplare attività svolta nelle operazioni di emergenza seguite al terremoto in Emilia Romagna. La cerimonia si è svolta a Bologna, a conclusione dell'assemblea nazionale dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia e alla presenza di Carlo De Stefano, sottosegretario del Ministero dell'Interno. A ritirare il premio è stato il comandante Roberto Faccani, che fin dal 29 maggio è stato in prima linea nei soccorsi e nelle attività che si sono concluse a fine agosto coinvolgendo 20 operatori, tutti volontari del Corpo Unico. «Ho ritirato io il premio ha detto Faccani perchè rappresento il Corpo Unico, ma mi preme sottolineare che il riconoscimento va a tutti quei vigili volontari, uomini e donne di qualsiasi grado, che si sono messi da subito a disposizione per svolgere faticosi e impegnativi servizi. Per loro è stata una esperienza molto significativa che segnerà la loro vita operativa nei servizi a favore della gente vittime di calamità o in situazioni di bisogno, come hanno segnato in me le precedenti sei esperienze nei terremoti che ci sono stati in Italia negli ultimi 30 anni». Faccani ha spiegato che «i servizi hanno spaziato dal primo soccorso alla consegna di generi di prima necessità, ai servizi di montaggio tende per poi passare ai veri e propri servizi di polizia, come l'attività antisciacallaggio e la vigilanza notturna». lu. sca. Image: 20121031/foto/2314.jpg

Aiuti ai terremotati grazie a un pranzo organizzato dal centro sociale Le Rose**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Aiuti ai terremotati grazie a un pranzo organizzato dal centro sociale Le Rose"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 11

Aiuti ai terremotati grazie a un pranzo organizzato dal centro sociale Le Rose **SOLIDARIETÀ RACCOLTI FONDI**
IL Centro Sociale Le Rose' di via S.Alberto, durante l'estate ha organizzato un pranzo per raccogliere fondi da devolvere alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Il ricavato, 500 euro, è stato versato su due conti correnti creati da Ancescao. Image: 20121031/foto/8415.jpg

Record di incendi in pineta, molti quelli dolosi**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Record di incendi in pineta, molti quelli dolosi"

Data: **31/10/2012**

Indietro

CERVIA pag. 23

Record di incendi in pineta, molti quelli dolosi VIGILI DEL FUOCO OGGI CHIUDE IL DISTACCAMENTO STAGIONALE DI VIA GALENO: BILANCIO DELL'ATTIVITÀ

PERICOLO Nell'incendio doloso del 3 agosto le fiamme si sono dirette verso la statale, chiusa al traffico, limitando i danni in pineta

SE MAI si dovrà ricordare un'estate in cui il distaccamento estivo dei vigili del fuoco di Cervia è stato particolarmente impegnato, quella del 2012 sarà certo un ottimo esempio. «Quest'anno abbiamo dovuto fronteggiare un notevole incremento di incendi in particolare in pineta, tra cui alcuni di origine dolosa», afferma il caposquadra Franco Zarri mentre tira le somme dell'attività estiva, a poche ore dalla chiusura. Oggi infatti la caserma stagionale dei vigili del fuoco chiude e il personale rientra nella sede di viale Randi, al comando provinciale di Ravenna. «Gli interventi totali di quest'anno sono stati circa 350, per lo più di servizio al cittadino come l'apertura di porte di abitazioni private», continua Zarri. «Ma tra questi spiccano i 60 incendi in pineta, un numero mai registrato prima d'ora in una sola stagione». Nella mente dei vigili del fuoco cervesi c'è in particolare il rogo doloso dello scorso 3 agosto nel tratto di pineta di via Jelenia Gora: in quel caso, fortunatamente, il vento si rivelò un alleato; soffiava in direzione della statale Adriatica e in questo modo il fronte delle fiamme rimase in una zona abbastanza circoscritta. «Anche per questo spiega il caposquadra si è riusciti ad evitare un disastro più grave». Ma l'incendio tenne comunque impegnati i vigili ed i volontari che avevano segnalato tempestivamente il rogo per tutto il pomeriggio, senza contare i controlli dei giorni successivi da parte della protezione civile per il timore che sotto la cenere si riaccendessero le fiamme. «Ma la perdita di pini è stata comunque notevole», aggiunge Zarri. Il distaccamento di via Galeno ha dunque confermato la sua utilità per la cittadinanza cervese: trovandosi in una posizione strategica, a pochi metri dall'Adriatica, i mezzi dei vigili del fuoco possono raggiungere in pochi minuti qualsiasi punto di Cervia. Purtroppo, il personale in dotazione al comando provinciale non permette ancora l'apertura annuale della caserma, ma già quest'anno è stato positivo il prolungamento fino al 31 ottobre anziché fino al 30 settembre, come accadeva negli anni passati. Alex Giuzio Image: 20121031/foto/8583.jpg \$:m

Terremoto: chiusi tutti i campi di accoglienza

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it*"Terremoto: chiusi tutti i campi di accoglienza"*

Data: 31/10/2012

Indietro

» **Bassa modenese, Regione** » **Terremoto: chiusi tutti i campi di accoglienza**

Terremoto: chiusi tutti i campi di accoglienza

30 ott 2012 - 105 letture //

Chiusura di tutti i campi di accoglienza con sistemazione degli ultimi 2.348 assistiti (79 al coperto e 2.269 in albergo) in attesa dell'assegnazioni di moduli abitativi provvisori entro metà dicembre; avvio regolare delle lezioni del nuovo anno scolastico con la consegna nei prossimi giorni delle ultimi due moduli scolastici realizzati in tempi record; 562 interventi portati a segno dalla Protezione civile regionale per la messa in sicurezza del territorio e per il ripristino e la salvaguardia di servizi e beni pubblici per circa 22 milioni e mezzo di euro. E ancora, l'attivazione di un fondo di 6 miliardi di euro presso la Cassa di Risparmio di Sassuolo e prestiti per gli interventi per la riparazione delle abitazioni civili e le sedi produttive, mentre un altro fondo sempre di 6 miliardi di euro è stato attivato per sostenere finanziamenti agevolati ai titolari di reddito d'impresa per dilazionare il pagamento di tributi, contributi previdenziali o assistenziali e premi assicurativi.

Sono alcuni degli obiettivi fin qui raggiunti nella gestione dell'emergenza post-terremoto e di cui hanno dato conto l'assessore alla Sicurezza territoriale, Paola Gazzolo, e il sottosegretario alla Presidenza, Alfredo Bertelli, intervenuti oggi in commissione Bilancio, affari generali e istituzionali per l'ormai consueto incontro di aggiornamento sulla situazione seguita al sisma in Emilia-Romagna a 5 mesi dalle pesanti scosse che provocarono danni ingentissimi, con oltre 15 mila persone assistite (dato del 7 giugno), più di 400 scuole danneggiate e 38.726 richieste di verifica di agibilità su immobili con altrettante schede Aedes compilate.

I rappresentanti della Giunta hanno anche riferito quali saranno i prossimi passi da compiere, a partire dalla messa a punto dell'annunciata legge regionale per la ricostruzione, che riguarderà in particolare i centri storici più gravemente colpiti. Annunciata anche per metà novembre la pubblicazione di una "piattaforma" on line dove saranno riportati tutti i progetti sostenuti con i fondi della solidarietà e lo stato di avanzamento delle relative opere, in modo da rendere trasparente e da tutti conoscibile la destinazione di quanto è stato raccolto dalle donazioni. La piattaforma sarà estesa anche ai progetti avviati direttamente dai singoli Comuni.

Con diversi accenni, Marco Monari, Marco Barbieri, Stefano Bonaccini, Roberto Montanari, tutti del Pd, hanno espresso soddisfazione per quanto riferito dalla Giunta evidenziando l'eccezionalità dei risultati "tangibili" - raggiunti in così breve tempo. Tra le indicazioni all'esecutivo regionale emerse nel corso della seduta, in particolare Monari si è fatto interprete dell'allarme lanciato dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Modena per la difficile situazione di liquidità determinata dagli ingenti costi sostenuti per gli interventi svolti durante l'emergenza, fondi che non sono ancora stati restituiti dallo Stato e che gravano sul bilancio del comando stesso, con gravissime ripercussioni sulla capacità di spesa per le attività ordinarie presenti e future. In proposito, il capogruppo del Pd ha chiesto che la Giunta si faccia tramite presso il Governo affinché la situazione si sblocchi e ha annunciato la presentazione nella prossima seduta assembleare di una risoluzione in tal senso.

Altre segnalazioni emerse nel dibattito, al quale hanno preso parte anche Mauro Manfredini (Lega Nord) e Andrea Leoni (Pdl), hanno riguardato il tema della fiscalità da affrontare è stato detto in sede di Governo, per dare maggiore sollievo alle imprese, o ancora alcuni problemi riscontrati dai cittadini e dalle imprese nel rapporto con le banche, nonostante i protocolli siglati con la Regione. Tra l'altro, Leoni ha sottolineato la necessità di attivare tutti gli strumenti utili sul territorio per contrastare il pericolo delle infiltrazioni mafiose; altro punto a suo avviso importante è quello di alleggerire i carichi burocratici eliminando tutti gli adempimenti inutili che gravano sulle imprese.

Neve a Roma: Profeta indagato per il sale Il responsabile della Protezione civile di Roma, Tommaso Profeta, è indagato con due suoi collaboratori, in relazione all'utilizzo di sale

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Neve a Roma: Profeta indagato per il sale Il responsabile della Protezione civile di Roma, Tommaso Profeta, è indagato con due suoi collaboratori, in relazione all'utilizzo di sale sulle strade fatto nel corso dell'emergenza neve

Neve a Roma: Profeta
indagato per il sale

Il responsabile della Protezione civile di Roma, Tommaso Profeta, è indagato con due suoi collaboratori, in relazione all'utilizzo di sale sulle strade fatto nel corso dell'emergenza neve. Secondo una consulenza, nel sale ci sarebbe stato «cloruro di calcio disidratato».

31/10/2012

<!--

Torna la paura terremoto in Abruzzo: nella notte scossa magnitudo 3.6 nell'Aquilano

Torna la paura terremoto in Abruzzo: - Una scossa di magnitudo 3.6 è stata - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

30 ottobre 2012

Torna la paura terremoto in Abruzzo: nella notte scossa magnitudo 3.6 nell'Aquilano

Una scossa di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 2:52 in provincia dell'Aquila. Le località prossime all'epicentro sono Scoppito, Barete e Pizzoli. Al momento non risultano danni a persone o cose. Il terremoto è stato comunque avvertito dalla popolazione.

30 ottobre 2012

Terremoti/ Nella notte scossa di magnitudo 3.6 nell'Aquilano**TMNews**

"Terremoti/ Nella notte scossa di magnitudo 3.6 nell'Aquilano"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Nella notte scossa di magnitudo 3.6 nell'Aquilano

Vicino Barete, Cagnano Amiterno, Pizzoli e Scoppito

Roma, 30 ott. (TMNews) - Nella notte una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia nell'Aquilano.

La scossa è avvenuta alle ore 2:52 italiane e ha avuto una profondità di 13 km: i Comuni entro i 10 km sono stati Barete, Cagnano Amiterno, Pizzoli e Scoppito, tutti in provincia dell'Aquila.

In arrivo la tempesta di Halloween Danni enormi per l'agricoltura**Tempo, Il**

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

In arrivo la tempesta di Halloween Danni enormi per l'agricoltura

30-10-2012

MaltempoDopo una breve tregua domani sono attesi venti forti e violenti temporali. Serre scoperciate, alberi divelti e aziende allagate fanno salire il conto di 3 miliardi di danni provocati all'agricoltura dagli eventi estremi che si sono verificati quest'anno in Italia. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ondata di maltempo che ha colpito a macchia di leopardo diverse regioni del Paese. Una tromba d'aria si è abbattuta sulle serre nei comuni di Casaluce e Lusciano nel Casertano in Campania distruggendo pregiate produzioni orticole, ma danni si contano in molte altre regioni. Si conferma - sottolinea la Coldiretti - l'anomalia di un 2012 segnato da eventi estremi. Una situazione che aumenta il pericolo di frane e smottamenti in un Paese come l'Italia dove ci sono 5.581 comuni, il 70 per cento del totale, a rischio idrogeologico, dei quali 1.700 sono a rischio frana e 1.285 a rischio di alluvione, mentre 2.596 sono a rischio per entrambe le calamità. Tutto questo mentre cresce l'allerta per quella che i meteorologi hanno già ribattezzato «la tempesta di Halloween». Ieri molti automobilisti hanno avuto difficoltà in diverse strade di Rimini e provincia a causa degli allagamenti dovuti alle forti piogge della mattinata. Il conducente di un camion, che accompagnava il figlioletto di 8 anni a scuola, è rimasto bloccato sotto un ponte con più di 50 cm d'acqua e con il motore del mezzo spento. I Carabinieri della Motovedetta CC510N che, transitavano in zona, hanno notato l'uomo in difficoltà e immediatamente hanno messo in condizioni di sicurezza gli occupanti del mezzo e successivamente hanno trainato il veicolo fuori dall'acqua. Un fulmine si è abbattuto sul campanile della chiesa di S. Maria delle Grazie, parzialmente crollato, a Santa Maria Capua Vetere, nel casertano, dove il maltempo ha fatto numerosi danni. Disagi per i trasporti. Sulla ferrovia Roma-Viterbo forti ritardi a causa di una centralina in tilt per le scariche elettriche a Bassano Romano. In Ciociaria imbiancato Filettino, neve anche in Abruzzo. E domani, dopo una breve tregua, è atteso un nuovo peggioramento con forti temporali e vento soprattutto al Centro-Nord e neve sulle Alpi. Una perturbazione però veloce, che per il ponte di Ognissanti abbandonerà l'Italia lasciando un tempo discreto quasi ovunque almeno fino a tutto sabato. A Venezia è attesa un'acqua alta eccezionale con marea fino a 140 cm sul livello medio.

sos per una frana vicino a una casa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/10/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Sos per una frana vicino a una casa

STAZZEMA «Arriva l'inverno e anche quest'anno, nonostante le numerose lettere al Comune, vicino alla nostra abitazione c'è una sponda che rischia di franare, come dimostra la perizia del nostro geologo, e la mulattiera comunale, quella per raggiungere la nostra casa, è quasi impraticabile e in via di cedimento». Sono le parole della signora Daniela Verona, cittadina di Mulina di Stazzema. Una delle tante piccole frazioni dell'Alta Versilia arroccate su una collina o lungo le scarpate di un fiume, precisamente in località Contra. «Ho comprato questa casa 10 giorni prima che venisse l'alluvione, e per cinque anni la mia famiglia non ha potuto metterci piede». Infatti proprio sopra la casa della signora Daniela Verona, nel 1996 era venuta una grossa frana che aveva portato via anche la strada comunale per Farnocchia e Pomezzana. «Adesso è qualche anno che abito qui con la mia famiglia. Dopo numerose richieste, il sentiero è ancora nelle condizioni precarie in cui fu sistemato dopo la frana del '96: completamente al buio, ripidissimo e scivoloso quando piove, ma soprattutto nella parte finale, vicino alla mia casa, a rischio crollo. Se un giorno dovessi chiamare il 118 e ci fosse bisogno della barella sarebbe veramente un problema». Molte altre famiglie dello stazzemese, come la famiglia Verona, sono già di per sé disagiate per il luogo in cui sono situate alcune case. Ad esempio a Daniela hanno chiesto 13 mila euro per fare l'allaccio del metano e lei ha scelto di comprarsi una stufa a pellet per risparmiare. «Capisco che le risorse economiche dei comuni siano sempre meno - conclude - tuttavia vorrei che venisse fatto almeno il minimo».

Tiziano Baldi Galleni

allagamento sulle cui cause bisogna fare chiarezza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

CONFESERCENTI

«Allagamento sulle cui cause bisogna fare chiarezza»

MARINA «I danni causati dalla mareggiata di domenica a Marina di Pisa non possono solamente essere imputabili alla forza delle onde. Mareggiate il nostro litorale ne ha viste sempre, gli allagamenti di domenica mai. Sarebbe bene che gli organi competenti individuassero eventuali fattori esterni e non naturali». A parlare è Giulio Garzella, vicedirettore di Confesercenti, che vuole vederci chiaro sugli allagamenti. «Crediamo che bisogna fare chiarezza sui motivi che hanno portato a questi allagamenti aggiunge Garzella - che hanno interessato punti precisi del lungomare, guarda caso in presenza di cantieri. La chiusura delle vasche di esondazione ha permesso alle onde, sicuramente anomale e di dimensioni eccezionali, di invadere le strade. A quel punto, essendo il tratto finale del lungomare più basso, l'acqua non ha potuto defluire. Riteniamo quindi che sia giusto capire cosa sia successo conclude il vicedirettore Confesercenti non limitandosi ad invocare lo stato di calamità naturale. Anche perché, alla luce dei tagli del governo Monti sia sempre difficile attendere eventuali risarcimenti». Sui danni provocati dalla mareggiata, il capogruppo in consiglio comunale del Pdl, Giovanni Garzella, ha presentato un question time: «Vista la situazione così scrive Garzella - con conseguenti gravi danni, nell'abitato nord di Marina di Pisa, chiedo al sindaco di riferire in merito durante la prossima seduta del consiglio comunale, per capire come sia stato possibile il verificarsi di tutto ciò» e cosa intende fare l'amministrazione per affrontare simili situazioni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

denunciato volontario cri alla fiera di san luca

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

- *Pisa*

Denunciato volontario Cri alla Fiera di San Luca

SAN FREDIANO Guai in vista per un volontario della Croce rossa di San Frediano a Settimo. L'uomo, 37 anni, è entrato con l'auto nello spazio riservato ai pedoni nell'area del luna park a Pontedera. Una pattuglia di vigili gli ha chiesto ragione di quel comportamento ma l'uomo avrebbe reagito sventolando il tesserino della protezione civile sotto il naso di un agente. Ma il controllo non si è fermato e l'automobilista alla fine ha guadagnato una denuncia per minacce, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

presentato il libro su tumbiolo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Il personaggio**Presentato il libro su Tumbiolo**

Hotel Abitalia Un pubblico numeroso ha fatto da cornice all'incontro per la presentazione del libro di Sergio Scarselli. Un libro dedicato alla vita del notaio Francesco Tumbiolo, siciliano doc ma pisano d'adozione, è stato presentato venerdì all'Hotel Abitalia (nella foto). Alla presenza di un gran numero di amici, tra i quali cattedratici e autorità, l'autore Sergio Scarselli ha illustrato i motivi che lo hanno spinto a dedicare l'opera ad un uomo, appunto il notaio Tumbiolo, che rappresenta per Pisa una autentica pagina di storia della nostra città. Personaggio eclettico, generoso e sempre volto ad aiutare il prossimo, Tumbiolo si è cimentato oltre che nella professione in una lunga serie di iniziative di grande spessore umano. Non a caso nel libro si ricorda, il suo intervento a favore delle popolazioni terremotate nel Belice con l'invio di aiuti materiali e volontari pisani trasportati a sue spese con tre aerei. Quella impresa può infatti essere considerata il primo esempio di organizzazione di protezione civile. Poi, la presidenza del Pisa Sporting Club, la valorizzazione dell'Istituto Fascetti e gli interventi a favore della Torre.

e in italia arriva la bufera di halloween

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

- *Cecina*

E in Italia arriva la bufera di Halloween

Domani la giornata clou. Previsti venti forti, piogge intense nel centro-nord e nevicate abbondanti

ROMA Piogge forti su molte regioni, con rischio di nubifragi; nevi abbondanti sulle Alpi marittime (fino a 300-500 metri); forti venti di scirocco su tutti i mari, e violenti sull'Alto Tirreno: il freddo non ha fatto in tempo ad arrivare che è previsto un mercoledì da dimenticare per il maltempo a causa dell'arrivo della settimana perturbazione di ottobre, una perturbazione che Antonio Sanò de IlMeto.it indica come Frankestorm, la tempesta di Halloween. Secondo il meteorologo Mario Giuliacci del sito meteogiuliacci.it «se ieri ha continuato a piovere in parte del centro e quasi tutto il Sud fino a sera, quando è arrivato un miglioramento, oggi è attesa l'avanguardia di una perturbazione proveniente dalla Spagna che nella notte investirà Piemonte, Liguria e Sardegna». La giornata clou per il maltempo sarà domani. «Sono attese - precisa Giuliacci - piogge forti su basso Piemonte, Liguria, Venezia, le regioni tirreniche e le isole maggiori. In pratica il 70% dell'Italia sarà interessato da piogge forti, con il rischio di nubifragi che potrebbe rendere necessario l'intervento della Protezione Civile». Ci sarà poi neve abbondante sulle Alpi Marittime, mentre sul resto della catena montuosa riguarderà quota 1000-1300 m. Anche i venti saranno forti: 40-60 km/h su tutti i mari e 80-90 km/h, di forte burrasca, sull'Alto Tirreno. Secondo Giuliacci, il maltempo durerà fino a giovedì mattina, poi ci sarà un miglioramento. Secondo Antonio Sanò domani la zona più colpita dalla perturbazione veloce e molto forte sarà quella tra il basso Lazio, il Golfo di Gaeta e il Casertano in Campania, mentre tornerà l'acqua alta a Venezia. «Poi ci sarà - precisa - una nuova tregua fino a sabato, quando si verificheranno altre piogge da domenica al nord e in Toscana. Insomma 12 ore di nubifragi con 8 regioni a rischio». Il peggioramento di mercoledì, secondo il meteorologo Francesco Nucera di 3bmeteo.com, ha due particolarità: «la prima è che la perturbazione si assocerà ad una piuma tropicale, ovvero un flusso di aria particolarmente umida. La seconda è che tutta la Penisola, dalle Alpi alla Sicilia, sarà interessata in un sol colpo, ovvero in meno di 24 ore, da questa perturbazione, lunga più di 2 mila chilometri».

saltano le linee del telefono azzano isolata

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

MALTEMPO

Saltano le linee del telefono Azzano isolata

SERAVEZZA L intera frazione di Azzano isolata da sabato. Un serio guasto alle linee telefoniche, sia di rete fissa che cellulare, dovuto al maltempo ha di fatto tagliato fuori dalle comunicazioni i cittadini residenti nella frazione seravezzina. Colpa del maltempo di sabato scorso. «Sul guasto - spiega il sindaco di Seravezza, Ettore Neri - hanno immediatamente cominciato a lavorare i tecnici di Telecom e stanno tutt ora operando per riportare la situazione alla normalità». La frazione, tuttavia, non è rimasta sguarnita nè di possibilità di comunicazione nè di assistenza. Grazie all operatività della Protezione civile, con Alex Pardini (consigliere delegato) e il funzionario del settore Adamo Bernardi, è stata subito messo in funzione il ponte radio (già esistente in caso di emergenza) e rafforzato il presidio della Pubblica Assistenza.

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/10/2012

Indietro

- *Lucca*

commercio Monica shoes non è una catena nAll interno dell articolo E il Fillungo cambia pelle, catene invece di botteghe pubblicato il 27 ottobre, siamo stati citati inspiegabilmente come negozio, all interno di Lucca, equiparabile alle numerose catene presenti. Vorremmo sottolineare che la nostra azienda è, ed è sempre stata, di natura marcatamente familiare (attualmente 5 membri della stessa famiglia ed una sola dipendente) e che, come ex produttori di calzature made in Italy in Lucca, noi proponiamo prodotti di carattere artigianale in gran parte distaccati dall universo di marche e sottomarche che invece vengono proposti da altri negozi nemmeno nominati nell articolo. Inoltre siamo presenti in via Fillungo e con un altro punto vendita sulla piazza di Montecatini Terme, quindi ben lontani da essere una catena e oltretutto che non si contraddistingue e propone oggetti acquistabili altrove come sottolineato nell articolo. Detto questo e visto anche la natura, il fine e l oggetto dell articolo (non propriamente positivi verso le catene), la citazione di Monica shoes la riteniamo quantomeno fuori luogo e in parte anche dannosa della nostra immagine. Stefano Vellutini Monica shoes srl DEBITI ENTI LOCALI Risorse da sbloccare per le imprese edili nGli investimenti degli enti locali per il contrasto al rischio idrogeologico e la messa in sicurezza sismica devono essere esonerati dai vincoli del patto di stabilità: è quello che come Pd chiederemo al governo, per dare una risposta concreta alle aziende in difficoltà, oltre che per garantire l indispensabile e urgente tutela del territorio. Il comparto edile è uno dei più colpiti dalla crisi, anche nella nostra provincia. Gli effetti della congiuntura negativa sono aggravati da difficoltà burocratiche, carenza di finanziamenti e eccessiva lunghezza dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione. Alle aziende servono risposte rapide, ma gli enti locali che, come il Comune di Lucca, si sono dimostrati attenti, non possono essere lasciati soli ad affrontare l impasse. L approvazione, a maggio, di 4 decreti per ridurre il pacchetto di debiti accumulato da aziende sanitarie, enti pubblici e Regioni, è stato un passo importante ma non sufficiente. Per questo in sede di discussione sulla legge di stabilità chiederemo al governo di svincolare investimenti fondamentali come quelli per la prevenzione dei rischi idrogeologici e sismici, dai paletti del patto di stabilità: scelta che consentirebbe di dare ossigeno ad un settore in grave difficoltà. Raffaella Mariani Parlamentare Pd La replica Contro i cinghiali fatto quanto si doveva nPreciso che durante tutta l estate sono stati condotti oltre cinquanta interventi per il controllo della popolazione dei cinghiali. A questi vanno aggiunte alcune decine di interventi di prevenzione portati avanti con battute di allontanamento dei cinghiali dalle zone abitate o dai campi coltivati. Notevole anche l impegno finanziario per la fornitura di metodi innovativi di prevenzione e contenimento dei danni da affiancare alle più tradizionali recinzioni elettriche. Si tratta di oltre 60mila euro che sono stati ottenuti dalla Regione Toscana sui fondi derivanti dall incasso delle tasse regionali pagate dai cacciatori. Non si comprende come si possa parlare di stallo o di intempestività degli interventi da parte della Provincia visto che, proprio a partire da quest'anno, per rispondere in maniera puntuale e rapida alle singole segnalazioni provenienti dal territorio sono state introdotte nuove procedure come la constatazione dell'effettiva situazione di danno o di semplice disagio per la presenza di cinghiali che consentono di attivare immediatamente l Atc. Con gli Ambiti Territoriali, infatti, si è creata una proficua sinergia tramite la quale si arriva velocemente ai soggetti da incaricare per la realizzazione degli interventi di controllo o allontanamento mediante scacci con cani. Per quanto riguarda gli interventi della Polizia Provinciale si tratta di doverose verifiche richieste dalla legge regionale quando si fa uso di armi da fuoco. Sui tempi necessari a garantire la massima sicurezza, evidentemente, non intendiamo transigere. Diego Santi Assessore alla Caccia della Provincia Centro storico La media distribuzione deve avere spazio nAncora una volta si riscontrano difficoltà per poter aprire attività di media distribuzione nel centro storico. Ormai il limite imposto dal regolamento vigente sul commercio rappresenta una zavorra che blocca di fatto l'arrivo di punti vendita di media distribuzione con una capacità di attrazione non solo su se stessi ma su tutto il centro. L amministrazione comunale intervenga con fatti concreti per favorire l'ingresso di importanti marchi intesi come opportunità da non disperdere per la riqualificazione della città e, al tempo stesso, traino per

(Brevi)

riavvicinare un vasto numero di persone, soprattutto giovani, che oggi sembrano preferire altri centri della Toscana limitrofi a quello di Lucca. È necessaria una variante al regolamento urbanistico che consenta l'utilizzo dei piani superiori a vantaggio, appunto, della media distribuzione, e di un ampliamento delle superfici di vendita nel centro storico fino almeno a 500 metri quadrati. La nostra città che già possiede negozi storici unici di grande attrazione, creando le condizioni idonee per l'ingresso in città di due - tre marchi di qualità, attraverso l'adattamento e l'utilizzo o riutilizzo, a seconda dei casi, di palazzi e contenitori attualmente vuoti o inutilizzati e con la realizzazione di adeguati parcheggi, diventerebbe meta sempre più appetibile per i visitatori. Marco Martinelli Presidente gruppo Pdl Riordino Province / 1

Attacchi scomposti alla lucchesità nNon poteva che suscitare indignazione l'uscita del consigliere regionale Pellegrinotti che ha criticato la presa di posizione sulla lucchesità affermando che è questo il motivo che porterà all'accorpamento con Prato. Purtroppo per Pellegrinotti, credo sia il solo a affermare queste cose. D'altra parte lui, fieramente schierato per la sottomissione di Lucca al governatore Rossi e quindi a Pisa, deve trovare delle giustificazioni al suo voto e al suo atteggiamento. Inutile ricordare che la lucchesità è un modo per onorare secoli di storia e cultura, tradizioni e non certo per chiedere il mantenimento di privilegi, che appartengono a altre situazioni. Chi l'ha difesa, ognuno a suo modo, lo ha fatto senza secondi fini che non fossero il bene collettivo e la dignità della città. Pellegrinotti vuole alzare una cortina fumogena sulla scelta pilatesca della sinistra toscana che trova unità e decisione solo quando c'è da aumentare qualche tassa e sopprimere qualche servizio, ma si frantuma sui temi importanti che presuppongono assunzione di responsabilità e coerenza, come il caso dell'accorpamento delle Province. Maurizio Marchetti Sindaco di Altopascio riordino province /2

Possiamo estenderci con la Valdinievole nDall'incontro al Viminale tra il ministro Anna Maria Cancellieri (interni), Filippo Patroni Griffi (amministrazione pubblica) e i vertici dell'Upi sono emerse novità interessanti che probabilmente verranno inserite nel decreto legge che approderà nel Consiglio dei ministri. La novità più importante per noi è certamente quella inerente alla possibilità delle città metropolitane di aggregare anche i territori delle province limitrofe. In questo modo Firenze potrebbe aggregare anche Prato e Pistoia. ed estendersi su tutta la pianura centrale toscana. Noi riteniamo, che a seguito di una espressione di volontà da parte dei comuni della Valdinievole, la provincia di Lucca e Massa Carrara potrebbe estendersi sino a Serravalle. Recuperando così un assetto storico da sempre richiesto da quelle popolazioni. Il Comitato Per Lucca Capoluogo ringrazia per l'impegno che stanno profondendo i senatori Marcucci e Poli così come le onorevoli Mariani e Bergamini. Per la fine della prossima settimana è previsto un incontro con i parlamentari lucchesi. Giovanni Pierami richieste soddisfatte Sosta con i Comics, ascoltati i residenti nDopo tutti questi anni, per la prima volta, i bisogni dei residenti sono stati presi in considerazione. La possibilità offerta ai residenti di parcheggiare gratuitamente durante i Comics in piazza della Caserma, piazza della Magione e piazzale Verdi, rappresenta una risposta vera, pratica ed effettiva alla sottrazione di stalli gialli dovuta all'occupazione di suolo conseguente alla manifestazione. Finalmente questa amministrazione ha preso in considerazione le richieste avanzate dai residenti di questa zona della città. Ritengo che sia giusto esprimergli la nostra gratitudine. Pierluigi Antonini

\$:m

indagini dei carabinieri: basilare la relazione dei vigili del fuoco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

- *Empoli*

Indagini dei carabinieri: basilare la relazione dei vigili del fuoco

I carabinieri aspettano la relazione dei vigili del fuoco per farsi un'idea delle cause dell'incendio che ha distrutto, durante la notte, l'azienda del settore conciario a Castelfranco. Nessun collegamento con altri incendi avvenuti nei mesi scorsi sempre all'interno di capannoni in cui lavorano società del settore della calzatura e delle conceria più in generale. Per i carabinieri ogni caso va considerato a sé. Nessuno crede, o vuole pensare che abbia un minimo fondamento, l'ipotesi del racket. Si pensa piuttosto a incendi per cause accidentali o anche conseguenza di comportamenti colposi: in passato è successo che un lavoro lasciato a metà nella giornata abbia poi favorito l'innesco di un rogo durante la notte. A volte le fiamme sono la conseguenza di problemi economici delle aziende. Pochi mesi fa a Orentano è stata incendiata una ruspa in un cantiere edile. Le indagini dei carabinieri all'inizio non avevano portato a niente. Ma con il passare delle settimane è stato scoperto che la ruspa era stata incendiata dal dipendente di un'impresa edile per un presunto contenzioso di carattere economico con il datore di lavoro. Sull'incendio dell'altra notte sono ancora in corso le indagini dei carabinieri di Castelfranco.

Neve a Roma: indagato capo Protezione civile

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Neve a Roma: indagato capo Protezione civile"*Data: **31/10/2012**

Indietro

Neve a Roma: indagato capo Protezione civile

Ansa

Commenta

Il responsabile della protezione civile di Roma, Tommaso Profeta, è indagato, assieme a due sue collaboratori, dalla Procura di Roma in relazione all'utilizzo di sale, che sarebbe risultato nocivo, sulle strade fatto nel corso dell'emergenza neve nella Capitale, nel febbraio scorso. Secondo una consulenza nel sale antighiaccio ci sarebbe stato "cloruro di calcio disidratato". L'iscrizione di Profeta e degli altri è legata al fatto di aver dato il via libera alla distribuzione del sale. Il fascicolo è stato aperto dopo una denuncia del sindacato di base Usb che sostenne come il sale in questione causò una serie irritazioni alla pelle e, in alcuni casi anche corrosione dei guanti in dotazione. Il sale in questione fu sparso su strade, marciapiedi e scale d'accesso alla metropolitana. PROCURA, SALE NOCIVO RISCHIO SALUTE OPERATORI - La Procura contesta ai tre indagati di avere messo a rischio la salute degli addetti che sparsero il sale per le strade di Roma. Il pm Pietro Pollidori ipotizza nel fascicolo la violazione dall'articolo 26 del testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008, e che definisce gli 'obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Le specifiche contestazioni ai tre indagati riguardano l'omessa precauzione e informazione sui rischi dei lavoratori. La nocività del sale sarebbe emersa anche dopo alcuni accertamenti svolti dalla direzione provinciale dell'ispettorato del ministero del lavoro. In sostanza secondo la consulenza e la stessa Procura il sale sparso dagli addetti dell'Ama, l'azienda municipalizzata ambiente, conteneva cloruro di calcio diidrato in una percentuale risultata fortemente irritante. E la stessa direzione provinciale dell'ispettorato del Lavoro verificò alcuni casi di irritazioni cutanee su alcuni dipendenti Ama entrati a contatto con la sostanza. L'inchiesta sul sale tossico nasce come stralcio di quella sui disservizi a Roma durante una nevicata dello scorso inverno e per la quale è stata chiesta l'archiviazione. Il via libera allo spargimento di quel sale arrivò proprio dal X Dipartimento Tutela Ambiente e Protezione Civile del Campidoglio con disposizioni che riportavano la firma di Tommaso Profeta e degli altri due dirigenti oggi finiti nel registro degli indagati. PROTEZIONE CIVILE, PRODOTTI E ISTRUZIONI IDONEE - "Sono stati acquistati e utilizzati prodotti regolarmente impiegati allo scopo e tutte le indicazioni d'uso sono state fornite ai responsabili dei vari settori operativi - ciascuno dei quali è datore di lavoro - in occasione delle molteplici riunioni tenutesi al Centro Operativo Comunale (COC), insediato presso la Protezione civile". E' quanto fa sapere la Protezione civile di Roma in relazione all'indagine avviata dalla procura di Roma sui prodotti utilizzati nel febbraio scorso per liberare le strade dalla neve. "Le modalità d'uso - spiega una nota della Protezione civile - sono stampate in grande evidenza sulla confezione. Si precisa, inoltre, che la Protezione civile coordina le attività in emergenza rispetto alle quali ciascun braccio operativo è datore di lavoro per le forze impiegate, e quindi è soggetto agli obblighi di legge che ne derivano".

30 ottobre 2012

Sale per emergenza neve, indagato capo Protezione civile di Roma

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Sale per emergenza neve, indagato capo Protezione civile di Roma"*Data: **31/10/2012**

Indietro

Sale per emergenza neve, indagato capo Protezione civile di Roma

TMNews

Commenta

Roma, 30 ott. (TMNews) - Potrebbe essere stata messa a rischio la salute degli addetti che sparsero il sale sulle strade nel corso dell'emergenza neve nella Capitale, nel febbraio scorso. Per questo gli inquirenti della Procura di Roma, recependo una denuncia del sindacato di base Usb ed i primi accertamenti svolti dalla direzione provinciale dell'ispettorato del ministero del lavoro, hanno aperto una inchiesta e iscritto sul registro degli indagati il responsabile del X dipartimento tutela ambiente e Protezione civile del Comune, Tommaso Profeta, un ingegnere ed un architetto suoi collaboratori. La fattispecie rubricata è quella prevista dall'articolo 26 del testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008, e che definisce gli 'obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione'. Le specifiche contestazioni riguardano l'omessa precauzione e informazione sui rischi dei lavoratori. Il sale anti ghiaccio in questione, che venne diffuso su strade, marciapiedi e scale d'accesso alla metropolitana, secondo l'Usb e una serie segnalazioni presenti ancora su internet in diversi forum di discussione, provocò irritazioni alla pelle e, in alcuni casi anche corrosione dei guanti in dotazione. Dentro quel 'sale' ci potrebbe essere stato anche "cloruro di calcio diidrato", secondo quanto rappresentato da una consulenza finita sul tavolo del pm Pollidori. La formalizzazione dell'accusa a Profeta ed agli altri è per aver dato il via libera alla distribuzione della sostanza in questione.

30 ottobre 2012

\$:m

Terremoti, Commissione grandi rischi sospende dimissioni

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti, Commissione grandi rischi sospende dimissioni"

Data: **31/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, Commissione grandi rischi sospende dimissioni

TMNews

Commenta

Roma, 30 ott. (TMNews) - I membri della Commissione Grandi Rischi hanno sospeso le dimissioni: lo spiega Luciano Maiani, presidente della commissione. "Abbiamo inviato una lettera al presidente del consiglio Mario Monti e al sottosegretario Catricalà - spiega Maiani raggiunto telefonicamente - e abbiamo chiesto per lettera di aprire un dialogo con il governo per discutere come migliorare le condizioni e le regole della protezione civile, riguardo al ruolo degli scienziati. Vedremo nei prossimi giorni come andrà l'interlocuzione che spero possa portare ad una situazione più consona a quella degli altri Paesi avanzati".

Le dimissioni erano arrivate dopo la sentenza dell'Aquila che ha condannato gli allora membri della Grandi rischi per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose, a sei anni in relazione al sisma del 6 aprile 2009. Per segnalare "un disagio" e il problema del "ruolo degli scienziati in situazioni controverse", ma - spiega ancora Maiani - dopo la lettera inviata dalla Segretaria generale della Presidenza del Consiglio al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli che contiene "una cauta apertura sulla possibilità di studiare nuove regole a tutela degli scienziati e della Commissione Grandi Rischi in relazione ai loro pareri scientifici", è arrivata la decisione di sospendere le dimissioni e aprire il dialogo, inviando una lettera a Monti e Catricalà.

30 ottobre 2012

Sale per emergenza neve, indagato capo Protezione civile di...

Sale per emergenza neve, indagato capo Protezione civile di Roma - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Sale per emergenza neve, indagato capo Protezione civile di Roma

Inchiesta sulla base di una denuncia del sindacato Usb postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma 30 ott. (TMNews) - Potrebbe essere stata messa a rischio la salute degli addetti che sparsero il sale sulle strade nel corso dell'emergenza neve nella Capitale, nel febbraio scorso. Per questo gli inquirenti della Procura di Roma recependo una denuncia del sindacato di base Usb ed i primi accertamenti svolti dalla direzione provinciale dell'ispettorato del ministero del lavoro, hanno aperto una inchiesta e iscritto sul registro degli indagati il responsabile del X dipartimento tutela ambiente e Protezione civile del Comune, Tommaso Profeta, un ingegnere ed un architetto suoi collaboratori.

La fattispecie rubricata è quella prevista dall'articolo 26 del testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008, e che definisce gli 'obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione'. Le specifiche contestazioni riguardano l'omessa precauzione e informazione sui rischi dei lavoratori. Il sale anti ghiaccio in questione, che venne diffuso su strade, marciapiedi e scale d'accesso alla metropolitana, secondo l'Usb e una serie segnalazioni presenti ancora su internet in diversi forum di discussione, provocò irritazioni alla pelle e, in alcuni casi anche corrosione dei guanti in dotazione.

Dentro quel 'sale' ci potrebbe essere stato anche "cloruro di calcio diidrato", secondo quanto rappresentato da una consulenza finita sul tavolo del pm Pollidori. La formalizzazione dell'accusa a Profeta ed agli altri è per aver dato il via libera alla distribuzione della sostanza in questione.

Maltempo/ Allerta in tutta la Toscana da domani a giovedì

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ Allerta in tutta la Toscana da domani a giovedì"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Allerta in tutta la Toscana da domani a giovedì

Per temporali e vento forte, mareggiate lungo le coste postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 30 ott. (TMNews) - Dopo una breve pausa, domani le precipitazioni torneranno ad interessare tutta la Toscana, con particolare intensità sulle zone nord occidentali, costiere e meridionali, accompagnate da vento forte e mare agitato. Per questo, la sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo, di criticità moderata, valida dalle 8 di domani fino alle 12 di giovedì.

Per quanto riguarda pioggia e temporali l'allerta è dalle 8 di domani fino alle 23.59 dello stesso giorno. Le precipitazioni tenderanno a interessare dapprima l'Arcipelago, le zone costiere centro-meridionali e le zone interne meridionali con possibilità di forti temporali. Dal primo pomeriggio le precipitazioni tenderanno a interessare anche il resto della regione, risultando più intense e persistenti sulle zone di nord-ovest e appenniniche settentrionali con possibilità di forti temporali. Cumulati abbondanti, localmente molto abbondanti sui bacini di Magra Versilia Serchio e Basso Serchio e sui bacini di Ombrone-Bisenzio e Valdarno Inferiore, intense tra tardo pomeriggio e sera. Sulle aree centrali della Toscana cumulati poco abbondanti, localmente abbondanti in corrispondenza delle precipitazioni più intense (anche superiori a 40 mm/h). Lungo i bacini di Orcia, Bruna, Albegna e Fiora cumulati abbondanti con precipitazioni intense (anche superiori a 50 mm/h), in particolare tra mattina e pomeriggio.(Segue)

Nuova caserma dei vigili del fuoco: trasformiamola nella cittadella della sicurezza

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Nuova caserma dei vigili del fuoco: trasformiamola nella cittadella della sicurezza"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Nuova caserma dei vigili del fuoco: trasformiamola nella cittadella della sicurezza

Interviene Andrea Scaramuccia segretario provinciale La Destra

30/10/2012 - 12:47

Riceviamo e pubblichiamo

Chiunque si appresti ad imboccare la bretella Viterbo-Orte non potrà fare a meno di notare quell'imponente edificio che ospiterà presto i vigili del fuoco.

E' di tutta evidenza come tale struttura sia, da un punto di vista dimensionale, enorme, soprattutto se paragonata all'attuale caserma che ospita i nostri "angeli con elmo e stivali".

Orbene credo sia opportuno fare una riflessione di carattere generale per poi entrare nel merito della mia proposta.

Premettendo che alcuni mesi fa ho potuto vedere la proposta progettuale di modifica dell'attuale caserma in zona La Pila, che prevede la realizzazione della cittadella della cultura, sono rimasto favorevolmente colpito dall'impostazione socio-culturale del progetto stesso.

L'idea infatti di realizzare dei poli tematici è sicuramente un'idea che ritengo vincente e, tornando alla cittadella della cultura, non vedo altro posto ove realizzarla se non accanto all'università, con un collegamento fisico e ideale tra due strutture che, se prese singolarmente, posso esprimere solo in minima parte il loro potenziale.

Analogamente a quanto già proposto, sarebbe opportuno pensare alla realizzazione di ulteriori poli tematici che possano rendere Viterbo una città veramente all'avanguardia.

E quale occasione migliore dell'imponente struttura a ridosso della superstrada?

Ne parlerò con il comandante al vigili del fuoco la prossima settimana e, successivamente chiederò un incontro al prefetto per proporre la realizzazione di una cittadella della sicurezza che possa essere la casa dei vigili del fuoco, ma anche della protezione civile e della croce rossa.

Se infatti i vigili del fuoco sono in fase di trasferimento, sia le varie associazioni di protezione civile che la croce rossa hanno delle sistemazioni non consone all'importante ruolo che esse ricoprono.

Radunare tutti gli operatori della sicurezza all'interno di un'unica struttura, per di più nuova e tecnologicamente avanzata, garantirebbe un'efficienza del servizio assolutamente di primordine.

Sono certo che tale progetto, a costo zero, si potrà realizzare grazie al contributo fattivo di tutti i soggetti coinvolti e che potrà vedere la luce in tempi strettissimi.

Andrea Scaramuccia

Caprarola, proseguono gli eventi della festa della castagna

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Caprarola, proseguono gli eventi della festa della castagna"

Data: **30/10/2012**

Indietro

Caprarola, proseguono gli eventi della festa della castagna

Festa di Halloween per bambini, serate al Cantinone e Palio del Cardinale Farnese

30/10/2012 - 12:32

VITERBO - Proseguono a pieno ritmo a Caprarola gli appuntamenti della Festa della Castagna, inserita nel cartellone delle Feste della Castagna della Tuscia promosse dalla Camera di Commercio di Viterbo. Mercoledì 31 ottobre i bambini festeggiano Halloween dalle ore 15 presso Piazza Romei (di fronte al Cantinone di Palazzo Farnese) in collaborazione con l'associazione culturale La Casa di Archimede. Dalle 10 alle 18 visite accompagnate al Museo Multimediale nei sotterranei del palazzo, dove è allestita l'esposizione "La Tuscia Farnese". Alle 19.30 aperitivo spettacolo di intrattenimento a cura della Compagnia di Teatro Popolare "Peppino Liuzzi" che presenta "Storie d'amore e de sudore". A seguire presso il Cantinone proseguono le fasi eliminatorie del 1° Premio Gastronomico Città di Caprarola. Partecipano ristoranti e trattorie del paese e il ricavato della serata, organizzata insieme a Rotary Club Viterbo Ciminia e Civitavecchia, sarà devoluto all'Ail. Giovedì 1° e domenica 4 novembre si terranno invece quattro turni di visite guidate al Palazzo Farnese a cura di A.G.Tur, con partenze alle ore 10, 12, 15 e 17 (per informazioni: 0761.646052).

Le iniziative proseguono nel fine settimana del 3 e del 4 novembre. Sabato 3 si ripetono le visite accompagnate al Museo Multimediale nei sotterranei del palazzo dalle 10 alle 18 (anche domenica 4) e l'aperitivo spettacolo con la Compagnia "Peppino Liuzzi". A seguire al Cantinone la semifinale del Premio Gastronomico Città di Caprarola, con il ricavato devoluto alla Caritas. Nel pomeriggio del 4 novembre spazio agli arcieri e ai balestrieri che, in Piazza Romei, si contenderanno il Palio del Cardinale Farnese. A seguire "Camminando, teatrando e degustando la castagna", evento in collaborazione con la Compagnia "Peppino Liuzzi", il Corteo Storico "La Corte dei Farnese" e il Centro Studi e Ricerche di Caprarola.

La Festa della Castagna di Caprarola, organizzata dalla Pro Loco, ha il sostegno e la collaborazione di Comune di Caprarola, assessorati all'Agricoltura di Regione Lazio e Provincia di Viterbo, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Lazio, Comunità Montana dei Cimini e di una serie di realtà caprolatte: Compagnia di Teatro Popolare 'Peppino Liuzzi', Centro Studi e Ricerche, Pro Loco Giovani, Associazione Culturale La Casa di Archimede, Protezione Civile. Conclusione sabato 10 novembre.

La prenotazione alle serate è obbligatoria ai numeri 327.3136637 e 0761.647619 o presso la sede della Pro Loco in Via Filippo Nicolai 126 dalle ore 16 alle 20.

Maltempo/ P. Civile Roma:Per domani attivato piano contro disagi

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Maltempo/ P. Civile Roma:Per domani attivato piano contro disagi

Sulla capitale attesi "temporali intensi e venti forti"

di TMNews

Pubblicato il 30 ottobre 2012| Ora 13:33

Commentato: 0 volte

Roma, 30 ott. (TMNews) - "Per limitare eventuali disagi che potranno verificarsi domani pomeriggio in coincidenza con l'intensificarsi dei fenomeni piovosi, la Protezione civile di Roma ha disposto l'attivazione dei dispositivi di intervento contro i rischi legati al maltempo". Lo rende noto la Protezione civile di Roma Capitale, in vista della "rapida ondata di maltempo" prevista per domani pomeriggio sulla capitale. "Secondo le previsioni meteorologiche diffuse dal Centro funzionale del Dipartimento nazionale della Protezione civile - continua la Protezione civile della capitale - sono attese 'piogge, rovesci e temporali, più frequenti ed intensi nel pomeriggio; venti forti meridionali, fino a burrasca sulla costa; mare agitato, con possibili mareggiate'. L'ondata di maltempo sarà di breve durata: 'Il transito di questa nuova perturbazione - si legge nel bollettino - avrà la caratteristica di essere rapido e intenso, con attenuazione dei fenomeni nella successiva giornata di giovedì'", conclude il comunicato.

Emergenza neve a Roma a febbraio, indagato il capo della protezione civile

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Emergenza neve a Roma a febbraio, indagato il capo della protezione civile

di WSI

Pubblicato il 30 ottobre 2012| Ora 15:55

Commentato: 0 volte

Il responsabile della protezione civile di Roma, Tommaso Profeta, è indagato, assieme a due sue collaboratori, dalla Procura di Roma in relazione all'utilizzo di sale, che sarebbe risultato nocivo, sulle strade fatto nel corso dell'emergenza neve nella Capitale, nel febbraio scorso. ...

Aquila: appartamenti New Town più a rischio delle case pre terremoto

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **30/10/2012**

Indietro

Aquila: appartamenti New Town più a rischio delle case pre terremoto

Due aziende indagate per "**frode in forniture pubbliche**", specialmente una, la Alga, risulta colpevole per aver messo, sotto le nuove abitazioni, **sospensioni anomale e quindi non omogenee**.

di WSI

Pubblicato il 30 ottobre 2012| Ora 11:56

Commentato: 6 volte

Il contenuto di questo articolo, pubblicato da Blitz Quotidiano - che ringraziamo - esprime il pensiero dell' autore e non necessariamente rappresenta la linea editoriale di Wall Street Italia, che rimane autonoma e indipendente. Roma - Le "molle" messe sotto le nuove case dell'Aquila rischiano di non funzionare. Ossia di non muoversi, in caso di terremoto, come dolci sospensioni per alleggerire l'impatto del sisma sulle nuove case costruite per gli sfollati del sisma 2009. Secondo l'accusa di un'apposita inchiesta **non sono state costruite a norma**, anzi. A detta dei pm quella delle ditte che hanno vinto l'appalto sarebbe una "frode in forniture pubbliche". Le migliaia di sospensioni si trovano sotto le nuove case, quelle costruite a tempi record per le "new town" magnificate da Berlusconi e Bertolaso. I pubblici ministeri hanno **aperto un'inchiesta** per verificare se le "molle" sistemate sotto 185 edifici fossero rispondenti ai requisiti fissati dal bando di gara. Lunedì c'è stato un incidente probatorio, ovvero un'udienza fissata per acquisire come prove i risultati delle perizie tecniche. Due le aziende indagate: **la Fip e la Alga**. Ecco i risultati della perizia: "La totalità degli isolatori forniti dalla Fip sono risultati funzionanti e perfettamente idonei allo scopo per il quale sono stati installati". La Fip esce pulita, quindi, dalla perizia. Non altrettanto si può dire dei prodotti forniti dalla Alga: "Non solo presentano disomogeneità rispetto a quanto dichiarato nella fornitura, non solo non sono stati sottoposti a prove di qualificazione e accettazione da un laboratorio terzo e ufficiale ma uno di essi, testato presso il laboratorio di Ingegneria strutturale dell'Università di San Diego in California, non ha superato le prove rompendosi macroscopicamente durante una di esse". Come sono fatte queste molle? Sono costruite da una base concava, una rotula centrale convessa e un terzo elemento che si accoppia con la rotula. Per controllare l'attrito dei vari elementi viene usato un materiale termoplastico omogeneo che si chiama Hotslide. Nei pezzi giudicati anomali quel materiale non è omogeneo come dovrebbe. Copyright © Blitz Quotidiano. All rights reserved

Data:

30-10-2012

Wall Street Italia

Polverini, regionali il prossimo anno "Al voto entro gennaio, con la Lombardia"

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **31/10/2012**

Indietro

Polverini, regionali il prossimo anno "Al voto entro gennaio, con la Lombardia"

di WSI

Pubblicato il 30 ottobre 2012| Ora 16:49

Commentato: 0 volte

storie correlate Via Padova, un ovile clandestino nelle cantine della palazzina Aler Divieto di sosta, multata lady Bersani
E al vigile dice: "Lei non sa chi sono io" Scontri in strada con la polizia davanti a Regione e Comune Emergenza neve a
Roma nel 2011 indagato Profeta, capo protezione civile Vanna Marchi torna in libertà era stata condannata a 7 anni

(AGI) Neve a Roma: indagato capo protezione civile della capitale

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Neve a Roma: indagato capo protezione civile della capitale"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Neve a Roma: indagato capo protezione civile della capitale Agenzia Giornalistica Italiana - 2 ore 7 minuti fa

(AGI) - Roma, 30 ott. - Il responsabile della protezione civile del comune di Roma, Tommaso Profeta, e altri due suoi collaboratori sono indagati dalla procura della capitale in merito alle operazioni spargisale avvenute per le strade nel corso dell'emergenza neve dello scorso inverno. Secondo l'accusa il sale e' costituito dalla sostanza di cloruro di calcio e avrebbe messo in pericolo la salute degli operatori che lo hanno distribuito per le strade. L'inchiesta e' coordinata dal sostituto Pietro Pollidori ed e' partita a seguito di una denuncia presentata nei mesi scorsi dall'Unita' sindacale di base. La presenza di cloruro di calcio all'interno della sostanza fatta distribuire per le strade della capitale e' stata provata da una consulenza disposta dalla procura. Oltre al responsabile del decimo dipartimento e protezione civile di Roma capitale, Tommaso Profeta, e' indagato anche un architetto e un ingegnere che fanno parte del suo staff di collaboratori. L'accusa contesta la violazione dell'articolo 26 del testo unico sulla sicurezza sul lavoro (81/2008) che definisce gli obblighi "connessi ai contratti d'appalto o d'opera e di somministrazione". In pratica, secondo la procura, il lavoratore doveva essere messo al corrente dei rischi nel maneggiare la 'sostanza'. Nella denuncia presentata dal sindacato di base viene sottolineato che il rischio di irritazione della pelle e altri tipi di disturbi a seguito del contatto con il cloruro di calcio viene segnalato anche in siti internet .

Terremoto di magnitudo 3.6 nell'Aquilano, nessun danno

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto di magnitudo 3.6 nell'Aquilano, nessun danno"

Data: **30/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 3.6 nell'Aquilano, nessun danno LaPresse - 9 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Terremoto di magnitudo 3.6 nell'Aquilano, nessun danno](#)

L'Aquila, 30 ott. (LaPresse) - Un terremoto di magnitudo 3.6 ha colpito stanotte l'aquilano, tra i comuni di Barete e Cagnano Amiterno. La scossa, registrata alle 2.52, ha avuto il suo epicentro a 13 chilometri di profondità. "Non ci sono stati danni" a cose o persone, anche se "ci siamo svegliati un po' tutti", dice il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente ai microfoni di SkyTg24. "Il centro storico è in parte riaperto ai cittadini ma è tutto puntellato. Stamane rifaremo le verifiche".